Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 maggio 1955

Anno LXXIV — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2658 nuova serie — Lire 25

L'«ANTIPATICO»

La posizione dell'on. Scelba, dopo gli ultimi avvenimenti, ricorda quella del soldato valoroso, assediato da tutte le parti ma, come si dice, deciso a «vendere cara la pelle», il quale, asserragliato nel suo fortino, grida agli avversari: «Venite a prendermi, io non mi arrendo». Se il terrore della retorica, insita in questa rappresentazione, non trattenesse dallo svilupparla, si potrebbe aggiungere che in questo atteggiamento del Presidente del Consiglio vi è qualcosa di eroico, in quanto egli non può non essere consapevole che la sua resistenza è destinata ad essere sopraffatta. Ma lasciamo andare le suggestioni di una Dien-Bien-Phu della democrazia italiana e cerchiamo di esaminare, di questa resistenza, gli elementi positivi.

Evidentemente, per poter compiere una simile indagine e formulare il relativo giudizio, occorre mettersi d'accordo preliminarmente su ciò che è positivo oggi per la situazione politica italiana. E qui sembra potersi dire che è positivo tutto ciò che aiuta la democrazia cristiana a vedere con chiarezza in se stessa, che la costringe ad assumere responsabilità, che la obbliga a sperimentare uomini e formule sul terreno concreto della lotta politica. Che questa chiarezza della sua precisa identità programmatica e politica si compia a prezzo di un profondo travaglio interno o, più esattamente, di una crisi, non può dispiacere a nessuno nè deve allarmare. Nè può commuovere il fatto che questo processo sia destinato a travolgere alcuni uomini e alcune posizioni ritenuti finora qualificanti dell'intero partito. Sorprende invece che la coscienza del carattere decisivo di tale crisi non sia o non sembri ugualmente lucida in tutti i suoi protagonisti; e che alcuni di questi credano di potere continuare gli sviluppi in un ristretto ambito domestico, chiuso alla maggioranza del popolo italiano. Nulla di più errato sul piano politico e, ancor prima, su quello psicologico. Occorre al contrario dire chiaro al paese che la democrazia cristiana attraversa una fase di revisione profonda, e che essa interessa tutti gli italiani. Occorre ammettere francamente che nel suo seno si agitano fermenti i più disparati e contraddittori, che vi si combattono lotte decisive e senza risparmio di colpi, che dall'esito di esse sarà influenzato in modo determinante l'intero corso della vita democratica italiana nei prossimi anni.

Questo, per chi guardi con occhio sereno, è l'elemento più positivo della posizione di resistenza ad oltranza assunta dall'on. Scelba. [illegible] l'attuale Presidente del Consiglio, quale funzione, sulle orme di Alcide De Gasperi, egli attribuisca alla democrazia cristiana; in quale direzione questa, a suo giudizio, debba ricercare i propri alleati; tutto ciò l'on. Scelba l'ha detto chiaro e non ha mancato con decisione per ribadirlo. Così come egli non ha esitato a sottoporre al paese, quasi brutalmente, la crisi della democrazia cristiana, a provocare anche con i propri atti esterni un giudizio preciso sui suoi atteggiamenti politici e sulle sue convinzioni. Si ricordi l'elezione di Giovanni Gronchi a Presidente della Repubblica e il suo messaggio alle Camere: tutti i giornali hanno scritto che il Presidente del Consiglio [illegible] nel silenzio, durante tali atti, il più profondo disagio. Altri, che non si pongono liquidare un Governo e una formula politica che, bene o male, vantano alcuni meriti di fronte alla nazione, senza sapere con precisione che cosa si vuol mettere al loro posto, [illegible]. Ma la forma [illegible] questa crisi [illegible] di una crisi [illegible] Un Governo con la destra o sostenuto a destra? Lo dica e, se può, lo faccia.

O vuole un Governo con la sinistra o sostenuto a sinistra? Il suo dovere non muta. Come non muta, se pensa di poter governare da solo, cercando di volta in volta i suoi alleati parlamentari. Ma in questo caso deve sapere che al termine di tale esperienza, più o meno lunga, c'è l'anticipo delle elezioni generali.

Quel che comunque non può continuare, perchè il paese non lo comprende e rischia di reagire scomodamente con danno forse irreparabile per l'intero sistema democratico, è questa polemica sorda e permanente fra Governo e partito, questa incertezza quotidiana sull'effettivo peso e sulle future della democrazia cristiana, che riduce inevitabilmente la misura del suo impegno nell'opera politica attuale, al Governo e fuori. Dal 7 giugno il motivo dominante di ogni discorso sulla democrazia cristiana non è stato ciò che essa faceva, ma ciò che poteva fare. E anche se in pratica tutte le aperture auspicate o temute sono rimaste finora sul terreno delle ipotesi, il loro effetto è stato certamente negativo. Se prima di arrendersi, l'on. Scelba esige che il suo partito esca da questa incertezza, la sua non è ambizione di potere o ottusa caparbietà; ma, si può dirlo in buona coscienza, una preziosa prestazione maieutica nell'interesse della democrazia.

Giovanni Campana

CLARA LUCE AL QUIRINALE
in visita di cortesia a Gronchi

Roma, 21

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamani al palazzo del Quirinale, la signora Clara Boothe Luce, Ambasciatore degli Stati Uniti, in visita di cortesia, alla vigilia della sua partenza per l'America per un breve periodo di vacanze.

MARTEDÌ LA RIAPERTURA DELLE DUE CAMERE

RIVOLTA ALLA POLITICA ESTERA l'azione offensiva delle sinistre

Un'interpellanza a Montecitorio sulle presunte «interferenze» straniere Dichiarazioni dell'on. Bettiol sull'evoluzione in Austria e in Jugoslavia

Roma, 21

Martedì prossimo, alla riapertura delle Camere per la brevissima tornata che precede la conclusione della campagna elettorale siciliana, le sinistre sferreranno il loro attacco al Governo. [illegible] come si ricorderà, per non confondersi con le destre; ma avevano dato mandato ai direttivi dei gruppi di studiare la situazione [illegible] e di concertare una azione parlamentare. L'occasione è venuta, e proprio mentre il Governo e i partiti coalizzati sono in fermento per tentare di arrivare ad una chiarificazione dei loro rapporti [illegible] programmatico.

E naturalmente l'offensiva punta sul settore della politica estera, che più si presta a provocazioni strumentali [illegible] di quadripartito, accusato d'immobilismo.

Cosicchè la nuova e più delicata posizione acquistata dal nostro paese in conseguenza della riconquistata indipendenza dell'Austria e della distensione intervenuta tra la Jugoslavia e la Russia, sarà ben presto al centro di una discussione in Parlamento, reclamata dalle sinistre. Avrebbero anche potuto attendere la discussione del disegno di legge sul particolare regime giurisdizionale delle Forze armate che reciprocamente ed eventualmente si stabilissero nei vari paesi della NATO (già approvato dal Senato), e sul quale ieri discussero Scelba e Martino durante il loro colloquio che era appunto in relazione alla nuova situazione; ma hanno voluto affrettare i tempi e tanto a Palazzo Madama quanto a Montecitorio hanno rotto gli indugi della polemica per passare all'azione diretta.

Al Senato, Lussu, Scoccimarro, Pastore ed altri hanno inviato una lettera al presidente della Commissione Esteri chiedendo che il Ministro degli esteri sia invitato a partecipare alla prossima riunione della commissione stessa; «i rapporti internazionali — dice la lettera — assumono una particolare importanza in seguito agli ultimi avvenimenti. L'accordo raggiunto per l'Austria e quello che si annuncia per la Jugoslavia pongono all'Italia nuovi problemi in relazione al Patto atlantico e all'Unione dell'Europa occidentale. I sottoscritti pertanto vi pregano di voler invitare il Ministro degli Esteri alla prossima riunione della commissione, affinchè questa possa conoscere quale sia la posizione che il Governo abbia assunto o intenda intraprendere». Si è saputo che la Commissione sarà convocata per venerdì mattina.

A Montecitorio, invece, martedì si dovrà decidere oltre che della data di discussione della mozione delle destre, quella dell'inizio del dibattito di politica estera sulla base della interpellanza presentata dai comunisti Giancarlo Pajetta e Pietro Ingrao per sapere «come il Governo intenda tutelare il diritto del nostro paese a seguire nella sua politica estera i criteri che più appaiono rispondenti alle norme costituzionali e alla libera volontà dei cittadini, e come intenda far conoscere ai Governi stranieri, che in questi giorni hanno apertamente interferito nella politica italiana, che tali ingerenze sono inammissibili e che l'ulteriore presenza nel nostro paese di coloro che se ne sono resi responsabili non è più desiderabile, specie se essi ricoprono cariche che dovrebbero impegnarli a mantenere regolari rapporti internazionali sulla base del rispetto e dell'indipendenza reciproca».

E' superfluo sottolineare la importanza e la gravità della presa di posizione dei comunisti con questa interpellanza, ed è perciò pienamente giustificata l'attesa che si è determinata negli ambienti politici e diplomatici per la discussione in aula che si prevede notevolmente animata.

In tema di politica estera è da considerarsi come un anticipo alle risposte che saranno date ai socialcomunisti le interessanti dichiarazioni fatte stasera dall'on. Bettiol, presidente della Commissione esteri della Camera. Dopo aver detto che l'atteggiamento sovietico non deve meravigliare poichè risponde alla politica estremamente realistica che la Russia conduce, l'on. Bettiol così spiega il viaggio a Belgrado: «Il viaggio a Belgrado può sembrare un'autentica Canossa del Cremlino di fronte al deviazionismo e all'eresia, ma esso si inquadra invece in una politica che tende a portare le posizioni occidentali sui margini più orientali possibili del vecchio continente. In questo gioco la pace con l'Austria voluta con tanta precipitazione da Molotov, mentre può segnare per gli austriaci ragione di momentaneo sollievo e respiro, potrà essere domani, qualora la neutralità austriaca non trovi delle effettive e sostanziali garanzie, ragione di estrema preoccupazione per il mondo libero. Si tratta di un cuneo neutralista che si inserisce nel dispositivo occidentale spaccandolo in due e lasciando completamente scoperto il fianco italiano dallo Stelvio a Trieste.

«La neutralità dell'Austria rappresenta un ottimo argomento per la propaganda comunista in Germania e in Italia, ma io sono convinto — ha soggiunto Bettiol — che Adenauer non si lascerà sopraffare dal nuovo mito e l'Italia saprà pure far fronte alle fondamentali istanze internazionali riaffermando e ribadendo i capisaldi di una politica che ci ha portato a superare le posizioni del trattato di pace e a creare le condizioni della nostra sicurezza. Se anche giorni futuri si faranno difficili non c'è dubbio che ogni difficoltà per noi creata dalla mossa sovietica in Austria e in Jugoslavia potrà ancora una volta essere superata in una spinta d'unità».

Dello stesso parere si mostrano i circoli governativi più vicini all'on. Scelba dove, commentando la campagna propagandistica delle sinistre («I partigiani della pace prendono posizione sulla nuova realtà internazionale», scriveva stamane l'«Unità»; «Tutte le forze sane del paese si ribellano all'intrigo filo-americano» aggiungeva l'«Avanti») si osserva che in realtà ciò che vogliono le sinistre è completare l'opera intrapresa dalla Russia disarmando l'Italia e isolandola.

La situazione internazionale, nei riflessi italiani va prendendo il sopravvento nelle questioni di politica interna. Ma solo apparentemente, poichè — come disse Scelba nel discorso ai coltivatori diretti — politica estera e politica interna sono intimamente connesse e l'una non può essere condotta disgiuntamente dall'altra. E' certo, perciò, che tutto questo avrà il suo peso nella conclusione del processo chiarificatore.

Nessun elemento nuovo ha portato la fine della settimana alla situazione. Molti degli uomini politici sono andati in Sicilia per i discorsi della domenica. E il Presidente del Consiglio ha dedicato la sua giornata alle questioni di Governo più urgenti. In questo quadro rientrano appunto i colloqui che ha avuto con l'on. Saragat e con il Ministro della Difesa Taviani.

Martedì si riunirà la direzione socialista per prendere in esame — dunque non è detta la ultima parola — la proposta delle destre di appoggiare la mozione di sfiducia. Il giorno 26 si aduneranno direzione e parlamentari liberali per fare il punto sulla chiarificazione. E intanto si aspettano lumi dai direttivi democristiani che avranno a riunirsi martedì. La impressione che emerge dalla riunione di ieri è che anche i sostenitori del quadripartito tengano necessario un tipo di apertura [illegible] per arrivare ad un chiarimento.

Al Comando mediterraneo della NATO a Napoli: il generale Luca, nominato comandante la Divisione dei carabinieri di Roma, passa in rassegna, durante la visita di congedo, il picchetto d'onore dei fucilieri di marina degli Stati Uniti schierato al suo passaggio

UNA DICHIARAZIONE DELLA CASA BIANCA

È possibile la presenza di Eisenhower a San Francisco

Anche il Maresciallo Zhukov alla celebrazione dell'O.N.U.? Verranno continuati dagli S. U. gli aiuti alla Jugoslavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 21

L'addetto stampa della Casa Bianca ha annunciato stasera che il Presidente Eisenhower non ha deciso ancora se andare o non andare a San Francisco per le cerimonie del decennale della fondazione dell'ONU. James Hagerty si è limitato a dire che «il viaggio del Presidente a San Francisco è sempre sotto considerazione» e bisogna notare che una decina di giorni addietro la Casa Bianca aveva annunciato che Eisenhower sarebbe partito il 22 giugno da Washington per un giro di sei giorni a metà politico e metà sportivo negli Stati del Maine del New Hampshire e del Vermont. Poichè le cerimonie di San Francisco dureranno dal 22 al 26 giugno l'annuncio del viaggetto nel New England (anche se accompagnato dalla riserva «salvo gli impegni internazionali che potranno sorgere») era stato interpretato come una rinuncia all'invito rivoltogli dal segretario generale dell'ONU: si deve aggiungere che la Casa Bianca non aveva fatto nulla per rettificare tale interpretazione.

Deve dunque essere successo qualche fatto nuovo, ma di quelli annunciati ufficialmente come la partecipazione di Molotov, nessuno sembra sufficiente per giustificare la mutata posizione della Casa Bianca rispetto la possibilità della partecipazione del Presidente alle celebrazioni di San Francisco. Anzi, nel caso specifico di Molotov, si sa benissimo che il Presidente preferisce starsene fuori dalle discussioni preliminari fra i quattro grandi e lasciare che i Ministri degli Esteri sbroglino il complicato lavoro di preparazione: quindi la determinante della visita presidenziale a San Francisco deve essere un altra. Quale?

La più probabile, ma non la sola possibile, è che la Casa Bianca sia stata informata che il Maresciallo Zhukov farà parte della delegazione sovietica: non bisogna dimenticare che proprio mercoledì scorso in sede di conferenza stampa il Presidente aveva detto chiaramente che non gli sarebbe affatto dispiaciuto se l'attuale Ministro della Difesa sovietico (che durante la guerra e l'immediato dopoguerra aveva dimostrato un'ammirazione e amicizia per Ike tanto che Stalin lo mise in disparte) facesse parte della delegazione che avrebbe accompagnato Bulganin all'incontro previsto fra i quattro Capi di Governo e aveva anzi aggiunto che in tal caso «ci sarebbe stata l'opportunità di discutere a quattro occhi quanto è successo dal 1945 ad ora, con la forte probabilità che da tale discussione possa uscire qualche cosa di utile». Rilevando questo commento del Presidente si disse subito che l'invito non poteva essere più chiaro e oggi aggiungiamo che nulla è più facile che l'invito sia stato compreso e accettato.

A proposito dei movimenti di Ike nel prossimo futuro siamo oggi in grado di confermare che la nostra informazione di qualche giorno fa relativa alla possibilità di una visita di Eisenhower a Roma durante il viaggio che compirà in Europa per l'incontro dei quattro grandi, ha preso ancora maggiore consistenza. Possiamo dire che tale visita è stata raccomandata al livello diplomatico e che ora si sta studiando e trattando per realizzare tale possibilità: ci sono questioni di calendario, cioè di tempo disponibile e di impegni assunti in precedenza; ci sono anche questioni protocollari che vanno dalla formulazione degli inviti alla durata della visita. Pare invece che sia da escludere una visita del Presidente a Belgrado anche perchè essa seguirebbe immediatamente quella di Bulganin con il sicuro risultato di rendere ancora più ermetica la sfinge jugoslava: ogni altro risultato sarebbe per lo meno dubbio.

A proposito della Jugoslavia va notato che stasera il Dipartimento di Stato ha fatto sapere di aver escluso la possibilità di sospendere gli aiuti al Governo di Belgrado in attesa di vedere i risultati dell'incontro Tito-Bulganin si dice che questa decisione è stata presa dopo consultazioni fra il Dipartimento di Stato e quello della Difesa.

Leo Rea

Un discorso a Postumia

Tito non accetterà aiuti «condizionati»

Londra, 21

Il Presidente Tito, parlando a un banchetto offerto in suo onore a Postumia, ha dichiarato che la Jugoslavia intende proseguire nella sua politica indipendente dai due blocchi.

«Coloro che pensano che la Jugoslavia possa aderire al blocco orientale perchè si preannuncia un incontro tra i massimi dirigenti del nostro paese con quelli dell'Unione Sovietica si chiedano che cosa è più utile per la Jugoslavia: ricevere aiuti, evidentemente, dall'Occidente, o ritornare in seno alla propria famiglia. Gli aiuti hanno il nostro benvenuto. Ma io devo dire che per gli aiuti noi non dovremo rinunciare ai nostri principi di politica estera nè a proseguire nella nostra strada di sviluppo sociale all'interno».

«Se l'assistenza e gli aiuti — ha detto Tito — dovessero essere condizionati a concessioni militari o di altro genere, noi non avremmo più scelta: dovremmo rinunciare ad accettare ogni assistenza».

Nel suo numero di domenica intanto la «Borba» in un editoriale dal titolo «I colloqui jugo-sovietici» afferma «la nostra opinione pubblica saluta il passaggio del recente discorso del segretario generale del partito comunista sovietico Kruscev in cui si sottolinea che esistono tutte le condizioni che possono assicurare la piena normalizzazione delle relazioni jugo-sovietiche».

INIZIATI I LAVORI PER L'AGRO CORMONESE GRADISCANO

Le acque dell'Isonzo feconderanno 8 mila ettari

A Gradisca l'on. Medici illustra le tappe dell'opera

Gradisca, 21

Il Ministro dell'Agricoltura sen. Medici ha inaugurato oggi nel Gradiscano i lavori della grande opera di irrigazione che porrà a disposizione dell'agricoltura dell'Agro cormonese-gradiscano le acque dell'Isonzo. Questo canale di irrigazione — che le popolazioni hanno chiesto venga dedicato alla memoria di Alcide De Gasperi, il quale fin dal 1948 ne patrocinò la costruzione — permetterà il consolidamento di un grandissimo numero di piccole aziende contadine, la cui stabilità economica è minata dalla ricorrente siccità estiva. Il comprensorio interessato all'opera ha una superficie di oltre 8000 ettari quasi interamente irrigabile e potrà costituire, ad irrigazione ultimata, una delle risorse agricole più importanti per la provincia di Gorizia.

Alla Grotta di Farra, ricevuto dal Sindaco Ballaben, il Ministro ha vibrato tre colpi di piccone nel punto ove sarà iniziato lo scavo del canale principale del comprensorio. A ricordo dell'avvenimento è stato scoperto un cippo che il parroco don Cossi ha benedetto. Successivamente al Ministro è stato offerto un cofano lavorato a intarsio, contenente un piccolo piccone d'argento, mentre una bimba gli ha donato un mazzo di fiori.

Al termine della breve cerimonia, il Ministro con le autorità e il seguito si è diretto a Gradisca dove era atteso dalle autorità civili, militari e religiose del luogo, nonchè da una gran folla. Erano presenti anche i Sindaci della provincia, accompagnati da componenti i Consigli comunali, ed erano pure rappresentati tutti gli enti e associazioni della provincia.

Il sen. Medici, nel discorso pronunciato agli agricoltori ed ai contadini nel teatro di Gradisca, ha illustrato le tappe della grande opera iniziata ed ha assicurato che il finanziamento della parte irrigua è stato già disposto dal Ministero.

Uno scroscio di applausi ha salutato le parole del Ministro, in onore del quale poco dopo i danzerini di Lucinico hanno improvvisato in piazza una manifestazione folcloristica.

CONSUNTIVI ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI SICILIANE

LA GENIALE AVVENTURA di un Governo senza voti

Avversata a sinistra la riforma agraria è stata realizzata con le destre Mai nei decenni passati l'isola ha visto tante iniziative innovatrici

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, 21

Prime impressioni, che vi serviamo schiette e crude. I manifesti del MSI, sgargianti come non mai sembrano assai soli sui muri che coprono per lunghi tratti. Dove se n'è andata quella Sicilia del 1952, che tendeva il braccio a ogni pretesto e si scambiava sguardi d'intesa mentre risonavano i canti littori per le strade? Dai manifesti e dai titoli dei giornali i gridi d'allarme dei comunisti non raccolgono maggior ascolto. L'autonomia siciliana sarà da loro strenuamente difesa, annunziano; e sperano che la gente non si ricordi più che essi strenuamente vi si opposero. Ma qui nessuno sente minacciata una cosa così viva, così ormai indiscussa come l'autonomia: si può dire che assieme agli ultimi separatisti siciliani, assorbiti ingloriosamente, come l'on. Varvaro, nelle file del P. C., sono scomparsi gli antiregionalisti; tutti i partiti, compreso il missino, intendono sviluppare e far valere l'autonomia.

L'altro tema di attacco dei comunisti è il petrolio. Il popolo siciliano conti su di loro per sottrarlo alla cupidigia dello straniero, e per evitare che «si muoia di fame sopra un mare di petrolio». La gente non sembra avvertire la minaccia. Stiamo dando delle impressioni sparse e non riassumeremo qui una polemica. Diciamo subito che il 23 per cento dei permessi di ricerca del petrolio (in ettari da esplorare, non in numero di certificati) è stato accordato a ditte italiane e solo il 22 per cento a società straniere.

Spiace di chiudere questa introduzione fotografica con una nota tragica. All'alba del 16 maggio, come già sapete, un povero e onesto manovale, agitatore sindacale affiliato al partito nenniano, fu atteso da uomini nascosti in un campo di grano vicino Palermo mentre si recava al lavoro e freddato a fucilate. Ferito da una prima scarica all'anca e alla mano, cadde; cinque colpi sparati a bruciapelo fecero volare il cranio a pezzi, e più tardi soltanto la mamma riconobbe il volto dell'operaio, diventato informe. Per chi conosce un po' la Sicilia, e la forza di certe associazioni e sfondo criminale in difesa di interessi privati, il fatto è sospetto.

Le impressioni che abbiamo dato si appuntano su uno sfondo di relativo silenzio e di serenità. Questa campagna elettorale è pochissimo chiassosa. Eppure l'ambiente è il contrario dell'apatia. La Sicilia, trascorso il periodo irruente, pieno di errori e di intuizioni geniali, dell'impostazione della sua struttura di regime, vive ormai della sua vita autonoma e con una pienezza di adesione alla vita italiana che è stata, per i pessimisti, la sorpresa di questo esperimento. Nulla di sorprendente, invece. E' giusto che l'isola, risvegliata, traversata in ogni senso da iniziative innovatrici, irrorata da una pioggia di denaro che non aveva mai visto (mille miliardi in tutto le ha dato a vari titoli l'Italia dal '47 in qua), partecipi oggi alla comunità italiana con una presenza che non è più di ombre.

Il Parlamento siciliano scaduto in aprile — chiamiamolo così, lasciamo i timidi eufemismi, ricordiamo che nella Spagna di Carlo V, al sommo del suo splendore unitario e imperiale, i Parlamenti e i fueros regionali erano istituti vivaci e floridi — il Parlamento dunque che è da rinnovare il 5 giugno era composto di 90 membri e si divideva in tre fette precise: trenta democristiani; trenta socialcomunisti (e cioè 20 comunisti, 9 nenniani e un indipendente di sinistra); e trenta di partiti vari (e cioè 11 missini, 10 monarchici, 5 liberali, 3 socialdemocratici e un autonomista). E' chiaro che in tali condizioni il quadripartito non era possibile in Sicilia e che al Presidente Restivo non rimaneva che la scelta fra bere o affogare; preferì bere la partecipazione dei monarchici al Governo insieme ai democristiani e ai liberali (quindi, 45 voti su 90) e l'indispensabile voto favorevole o l'astensione dei missini, cioè il loro difficile appoggio, ottenuto e imposto volta per volta, votazione per votazione, grazie all'abilità, al prestigio, al saper fare e al senso di umanità patriottica del Presidente della Regione, durante quattro anni di un Governo che avrebbe abbattuto uomini di più scarse risorse. E invece proprio in questo periodo, con l'handicap di risultati elettorali in sostanza sfavorevoli alla Democrazia cristiana, la Regione siciliana è entrata nella sua maturità, ha dato corpo e attuazione alle sue leggi più impegnative e arrischiate.

Qui non mancano, nell'ambiente democristiano, voci di settori non soltanto giovanili che premono per un senso cristiano più incisivo nell'azione di partito e di Governo, per uno sganciamento più deciso dal clientelismo da cui nemmeno il partito dominante è immune in Sicilia; tuttavia anche questi settori, base consapevole e vivace della D. C., ai quali il Presidente Restivo appare un uomo legato al passato, riconoscono che questi anni di faticoso e fortunato Governo, in cui si sono fatte cose come la riforma agraria, la scoperta del petrolio, la costruzione di tremila aule scolastiche, il triplo di quante ne furono edificate in ottant'anni, sono stati un capolavoro di accortezza, di tenacia, di pazienza operante e affermativa.

La riforma agraria non è stata perfetta, tutt'altro, e si sono sentite molte lagnanze, che si riconoscono fondate e si fanno proprio con tutta franchezza nell'ambiente democristiano, e questo è bello e forse è una prova inaspettata della oggettività e del più sano realismo che pigliano certe discussioni in sede limitata e regionale; ma con tutti i suoi gravi inconvenienti ha pur fatto 12.700 nuovi proprietari di terra, e ha scorporato 56 mila ettari (si arriverà in tutto a centomila), e le nuove leggi presentate all'ultimo Parlamento siciliano ma che dovranno essere approvate dal prossimo, permetteranno di creare migliaia di altri proprietari nuovi, fra l'altro mediante la divisione di una quantità di beni di enti pubblici, compresi beni ecclesiastici.

L'opposizione socialcomunista alla riforma si manifestò nel primo Parlamento regionale, quello che stette in carica dal 1947 al 1951, e nel quale il Blocco del popolo deteneva la maggioranza relativa. Per poter varare la legge, la D. C. dovette chiedere il consenso, oltrechè dei liberali, dei monarchici, esponenti del ceto proprietario. Furono conquistati a uno a uno da Restivo. Si pensi che in quel primo Parlamento i democristiani erano solo diciannove su 90. Oggi, a voltarsi indietro, sembra un prodigio che ci si sia riusciti.

Nel secondo Parlamento la presenza dei monarchici (tutti covelliani) al Governo legittimò più di un dubbio sulla rapidità con cui sarebbe stata applicata la riforma. Tuttavia fu applicata senza remore da quella parte; il freno fu esercitato, piuttosto, dai singoli proprietari, e un po' dagli organi burocratici centrali, come certe sezioni dell'Ispettorato all'Agricoltura.

Così, combattendo, ci si è arrivati. Quali abilità di negoziato, quali risorse personali siano state necessarie non sappiamo. La riforma agraria non è che un piccolo aspetto, in proporzione al resto; più che un'importanza economica risolutiva — saranno centomila ettari espropriati su due milioni di superficie arabile che misura la Sicilia — ha un'importanza morale e civile. La trasformazione dell'isola è in atto, ma è agli inizi. Lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi, che sembra debbano bastare a soddisfare l'intero fabbisogno nazionale di benzina, è una realtà di domani. L'elevamento del tenore di vita è evidente dal ritmo generale di attività, dal fatto che centinaia di paesi hanno per la prima volta fogne, scuole, strade, acqua, perdute dopo il tramonto delle fiorenti città greche dell'isola, i cui servizi pubblici, è dimostrato, erano più progrediti di quelli della Sicilia del 1940 dopo Cristo, infine dal numero dei caffè e dei cinematografi che spuntano nei quartieri periferici di tutte le città; ma il più è da ottenere ancora, poichè la rinascita dell'isola come regione produttiva di lavoro e di ricchezza deve ancora dare i suoi effetti.

Questo è il quesito di oggi, dopo gli anni rischiosi e felici. Tecnicamente, esso si presenta così: un lieve peggioramento delle posizioni del partito di maggioranza (oggi, ripetiamo, 30 deputati su 90) potrebbe suscitare difficoltà insormontabili. Un lieve miglioramento aprirebbe invece la strada a possibilità nuove di Governo, che esponiamo con aritmetica freddezza. Una sarebbe quella di portare i monarchici di Lauro, che nel Parlamento precedente non esistevano, in un Governo più omogeneo e più forte, che non avrebbe più da chiedere l'incerta e spesso recalcitrante adesione dei missini; cioè, per dirla aneddoticamente, non ci sarebbe più bisogno dell'espediente del caffè (che certi deputati vanno a prendere ogni volta al momento del voto). Un'altra sarebbe quella di inserire i socialisti nenniani nella maggioranza. Si osservi che per la prima volta essi si presentano divisi dai comunisti. Le elezioni avvengono con la proporzionale pura.

Il futuro Governo ha, nè più nè meno, da continuare l'opera gigantesca che è stata intrapresa. Molto è da fare in una terra dove sono ancora numerosi i braccianti a duecento o trecento lire al giorno, e dove neppure l'assegnazione di una proprietà di quattro ettari talvolta infecondi ha eliminato la durezza del destino umano. La miseria, l'arretratezza, la forza persistente delle clientele, le reti silenziose e potenti di difesa di interessi egoistici, pena la vita per chi li affronta risolutamente, sono in Sicilia realtà tutt'altro che estinte. Si è fatto un grandissimo passo e l'isola risorge. Solo per questo atto di risveglio, degno di gratitudine imperitura verso i Governi del dopoguerra, la Sicilia ha assunto un'espressione, una mentalità, un accento nuovo, che confortano grandemente e meravigliano l'italiano di oggi. Ma il volto, no. Il volto è ancora carico di povertà secolare, di denutrizione ancestrale, di una paura quasi serena perchè pietrificata nelle cose e nella natura. Il morto trovato nella terra di Sciara, lunedì mattina, col capo ridotto una carne informe, ammonisce chi fosse tentato di dormire sugli allori della più grande vittoria riportata nei dieci anni dell'Italia democratica.

Riccardo Forte

«SPIONAGGIO» MILITARE ED ECONOMICO

Espulsa da Praga un'impiegata francese

Arrestati tutti i complici della giovane

Londra, 21

Il Ministero dell'Interno cecoslovacco annuncia oggi, tramite l'agenzia «Ceteka», l'arresto e l'espulsione dal paese di un'impiegata dell'Ambasciata di Francia in quella capitale, la ventinovenne Yvonne Gossart, avvenuto il 18 maggio.

Secondo l'agenzia, la Gossart è stata sorpresa mentre «riceveva un documento interessante la difesa dello Stato ceco».

L'agenzia cecoslovacca precisa in un comunicato che l'istruttoria aperta a carico dell'impiegata dell'Ambasciata francese a Praga ha dimostrato che la donna è stata per diverso tempo in rapporto con un gruppo di persone ostili alla Repubblica cecoslovacca, le quali le consegnavano documenti e informazioni aventi carattere di spionaggio militare ed economico.

Abusando della sua condizione di dipendente da un'Ambasciata straniera, aggiunge il comunicato, Yvonne Gossart trasmetteva queste informazioni ad agenti di alcune organizzazioni di spionaggio della Germania Occidentale.

L'agenzia «Ceteka» afferma inoltre, che il Ministero degli Esteri cecoslovacco ha preso misure per l'immediata espulsione dal territorio della Repubblica di Yvonne Gossart e che le persone le quali fornivano alla donna le informazioni sono state arrestate. L'agenzia annuncia infine che la Gossart ha lasciato Praga in aereo sin dal pomeriggio di ieri.

LA BASE DI LIVORNO
verrebbe spostata in Corsica

Parigi, 21

Secondo notizie provenienti da Bastia risulta che il comando americano della base di Livorno starebbe considerando di trasferire in Corsica la propria organizzazione, nonchè il materiale di detta base. Tale spostamento sarebbe determinato dalla cessazione dei motivi logistici che avevano consigliato l'impianto è l'ampliamento della base. Essa, infatti, era destinata ai rifornimenti delle truppe americane dislocate in Austria che, come è noto, dovranno prossimamente essere evacuate.

DOPO LE VOCI DI UNA NEUTRALIZZAZIONE TEDESCA

ADENAUER PREPARA la sua «controffensiva»

Convocato dal Cancelliere anche il Commissario Blank incaricato di accelerare la realizzazione militare dell'UEO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 21

Sono continuati oggi i colloqui che Adenauer conduce a Buhlerhohe, stazione climatica nei pressi di Baden Baden. A una prima riunione ha partecipato il commissario e prossimo Ministro alla Difesa Blank, con i suoi collaboratori Heusinger e Speidel. A una seconda riunione ha partecipato il prossimo Ministro degli Esteri Brentano, fino ad oggi capo del gruppo parlamentare della democrazia cristiana.

Qualcuno ha voluto drammatizzare queste riunioni, alle quali seguirà [illegible] Si parla di una controffensiva del Cancelliere: essa è diretta non solo ad arginare le possibili proposte di neutralità tedesca che potessero venire dai sovietici, ma a fornire eventuali disposizioni occidentali al compromesso. Se novità esistono, non sono dunque in campo tedesco, ma in campo occidentale. Forse per la prima volta si ha la sensazione a Bonn che stia per aver inizio se non una divergenza di opinioni, una diversa maniera di concepire tra Adenauer e gli occidentali.

Il programma di Adenauer elaborato a Buhlerhohe è semplice. Blank ha avuto ordine di accelerare quanto possibile la realizzazione militare degli accordi di Parigi. Adenauer vorrebbe far approvare dal Gabinetto, entro la prossima settimana, il progetto di legge per l'arruolamento di volontari [illegible]. Gli Ambasciatori a Londra, a Parigi e a Washington avranno direttive precise e rigide sulle disposizioni tedesche per la prossima conferenza a quattro. Non c'è, come si diceva, nessuna novità in tali disposizioni [illegible] se si conferma che Washington è incline al compromesso.

Resta da stabilire quali siano le prospettive di Adenauer per l'incontro a quattro. Secondo le informazioni di cui si è in possesso sino ad oggi, egli mantiene le vecchie posizioni [illegible]

Anche «neutralità» è parola che si presta ad equivoci. [illegible]

Quale è, ad esempio, il sistema di sicurezza che egli propone? E probabile che le linee della riunione di Buhler-bohe, queste cose le sapranno. Se Adenauer avrà pronte soluzioni di riserva, è possibile che si vada verso la riunificazione della Germania. Se gli sarà fermo alle vecchie posizioni, due soluzioni sono possibili: o la Germania resterà divisa o gli occidentali useranno degli ultimi poteri che si sono riservati per imporre la loro soluzione.

Alfredo Pieroni

Corrias visita a Vienna la mostra dei pittori triestini

Vienna, 21

L'Ambasciatore d'Italia a Vienna, Angelo Corrias, accompagnato dal direttore dell'Istituto italiano di cultura, Filippuzzi, ha visitato oggi la Mostra dei pittori triestini, che si tiene nel Künstlerhaus, contemporaneamente alla Mostra primaverile dei pittori austriaci.

L'Ambasciatore è stato ricevuto e guidato attraverso le varie sale dal direttore della esposizione.

A partire dal 30 maggio

SCIOPERO AD OLTRANZA dei braccianti agricoli

Roma, 21

La Segreteria nazionale della Federazione salariati e braccianti agricoli, aderente alla CISL, si è riunita oggi per esaminare gli sviluppi della situazione della categoria dopo la prima manifestazione nazionale di protesta effettuata il 9 maggio scorso. Non essendosi avuto — è detto tra l'altro in un comunicato — da parte dei competenti organi ministeriali, un minimo di assicurazione per una sollecita soluzione del problema e non essendosi da parte delle organizzazioni nazionali degli agricoltori e coltivatori diretti fornita alcuna risposta alle sollecitazioni per l'immediato inizio delle trattative per i patti nazionali di lavoro e per il proposto aumento degli assegni familiari, la stessa Federazione ha deciso la proclamazione dello sciopero generale in tutte le provincie a tempo indeterminato a partire dal 30 maggio prossimo. Anche la segreteria nazionale della UIL-terra ha preso analoga decisione.

Pertanto a partire dal giorno 30 maggio prossimo, secondo le decisioni delle due organizzazioni, entreranno in sciopero [illegible] e specializzate agricole.

Nuovo caso di polio fra i bimbi vaccinati

Washington, 21

I servizi federali di sanità comunicano che, in seguito alla segnalazione di un nuovo caso, è salito a 69 il numero dei bambini colpiti da poliomielite dopo essere stati sottoposti a trattamento con vaccino Salk.

Dopo l'inizio della vaccinazione in massa sei milioni di bambini sono stati immunizzati. A partire da tale data si sono registrati negli Stati Uniti 632 casi di polio complessivamente.

NUOVI SVILUPPI DELLA QUESTIONE DI CIPRO

Si riaccende la tensione tra Londra e la Grecia

Immediata reazione del Foreign Office a una protesta del Governo di Atene

Londra, 21

La tensione esistente da circa un anno nelle relazioni greco-britanniche a causa dell'«Enosis» (movimento a favore dell'unione di Cipro alla Grecia) si è improvvisamente aggravata in seguito al rifiuto, da parte delle autorità britanniche dell'isola, di permettere giovedì ad alcuni piloti greci, di ritorno dalla Corea, di lasciare l'aeroporto di Nicosia sul quale erano atterrati, per recarsi nella vicina città.

Questa decisione ha provocato una viva indignazione ad Atene dove il Ministro degli Esteri greco, Stefanopulos, ha annunciato di voler protestare presso il Governo britannico e presso le Nazioni Unite. Gli equipaggi greci ritornavano infatti dalla Corea dove si trovavano sotto il comando dell'ONU.

La reazione britannica alle dichiarazioni greche (pongono in risalto gli osservatori londinesi) è stata rapida ed energica. Un portavoce del Foreign Office, spiegando le ragioni che hanno indotto il Governatore di Cipro ad attuare tale misura, ha qualificato «incendiaria» la politica seguita dal Governo greco nei riguardi di Cipro. Il portavoce ha inoltre accusato le autorità greche di essere venute meno alla «cortesia diplomatica» non curandosi «di chiedere in tempo utile il permesso per l'atterraggio di questi aerei su territorio straniero».

Negli ambienti diplomatici di Londra si rileva essere questa la prima volta che il Governo britannico reagisce, in maniera così perentoria, nel quadro della vertenza che oppone due Nazioni per altro amiche e alleate.

Negli stessi ambienti si ritiene che una spiegazione a tale atteggiamento si potrebbe trovare nel carattere preoccupante che la campagna politica a favore dell'«Enosis» ha recentemente assunto a Cipro.

Secondo il parere di vista britannico, la situazione è inoltre complicata dal fatto che i greci mantengono alcuni loro piloti. [illegible] e davanti al rifiuto del Governo di voler prendere in esame, in futuro, l'autonomia dell'isola.

Trenta anni di economie per un viaggio in California

Londra, 21

Un progetto di viaggio concepito nel 1925 può essere realizzato adesso, dopo 30 anni, in virtù delle costanti economie fatte in questo periodo. Si tratta di raggiungere da Londra la California dove vivono due sorelle della paziente risparmiatrice, la signora Florence Stevens, che non le vede da cinquant'anni. Dal 1925 fino adesso la signora Stevens ha messo da parte 28 mila monete da tre pence l'una ed è con queste (in totale 350 sterline) che ha pagato il suo biglietto alla compagnia aerea.

Scoperto in Argentina un «complotto clericale»

Buenos Aires, 21

Secondo il quotidiano «Democracia» la polizia argentina ha scoperto un «vasto complotto criminale e clericale». Essa avrebbe arrestato questa mattina diversi congiurati tra i quali figurano «sacerdoti, civili cattolici e altre persone coinvolte in questa campagna sovversiva».

Il giornale aggiunge che sino a questo momento si ignora il numero delle persone tratte in arresto, ma precisa che esse sarebbero tutte membri della Azione Cattolica.

Il capo della polizia argentina Miguel Gamboa ha annunciato inoltre che 12 persone tra cui due sacerdoti sono state arrestate ieri per aver diffuso una lettera aperta al Presidente Peron.

A causa di un'epidemia

MARGARET ABBREVIA il suo viaggio in Germania

Londra, 21

A Clarence House è stato annunciato questa sera che a causa di un'epidemia di tifoide scoppiata nella Ruhr, la Principessa Margaret trascorrerà in Germania un solo giorno e non tre, come precedentemente stabilito.

ANCORA NESSUNA PROSPETTIVA PER I PARASTATALI E I PROFESSORI

SCELBA ESAMINA LE VERTENZE CON I TRE MINISTRI FINANZIARI

E' stata ribadita la impossibilità di affrontare nuovi oneri Confermata la data per la chiusura dell'anno scolastico

Roma, 21

Il Presidente del Consiglio si è occupato oggi della situazione sindacale in ordine alle più gravi agitazioni in corso: quella dei parastatali e quella dei professori. L'on. Scelba ha avuto così un colloquio con il Sottosegretario Ferrari Aggradi, e poi una riunione con i Ministri Vanoni, Gava e Tremelloni. Si è esplorata la situazione del bilancio in rapporto alle richieste di miglioramenti economici avanzate [illegible]

[illegible] ticipati al 1.o luglio 1955. [illegible]

[illegible] mine delle lezioni, operazioni di scrutinio ed esami nei vari ordini di scuole [illegible] il 20 giugno, la seconda il 19 settembre.

IL CONGRESSO SINDACALE DI VIENNA

PASTORE ILLUSTRA IL "PIANO VANONI,,

Dalla sua realizzazione potranno derivare vantaggi sostanziali anche agli altri paesi

Vienna, 21

Nella seduta odierna del congresso mondiale della CISL (Confederazione internazionale sindacati liberi) l'on. Giulio Pastore ha esposto l'opinione della Confederazione italiana dei sindacati liberi sui problemi dell'integrazione europea, dichiarando tra l'altro: «Non c'è dubbio che il problema, sempre importantissimo, dell'emigrazione, o per meglio dire, della libera circolazione di mano d'opera, troverà più facilmente la sua soluzione quando si sarà raggiunto l'accordo completo, nell'interesse comune, sul piano economico. A questo proposito la decisione dell'OECE sull'impiego della mano d'opera dei paesi che ne fanno parte e la decisione della CECA sulla libera circolazione della mano d'opera sono la più evidente dimostrazione di ciò che si può fare nell'interesse dei lavoratori d'Europa. Ma la mancanza di applicazione in certi paesi, o l'abuso del ricorso a scappatoie, anche quando non ce n'è ragione, mostrano che l'armonizzazione sociale, per diventare effettiva, e non rimanere soltanto teorica, deve andare di pari passo con l'integrazione economica e politica».

L'oratore ha poi fatto presente che l'Italia non si attende semplicemente dalla solidarietà degli altri paesi europei una soluzione del suo problema di eccedenza di mano d'opera, ma essa stessa sta elaborando un piano di sviluppo economico, il «Piano Vanoni» che potrà condurre a migliorare notevolmente le condizioni del popolo italiano, il suo grado di impiego ed il suo tenore di vita.

Dopo avere illustrato i criteri fondamentali del piano Vanoni, l'on. Pastore ha così concluso: «La realizzazione di questo piano apporterà vantaggi sostanziali non solo all'Italia, ma all'Europa intera, e faciliterà indubbiamente l'armonizzazione sociale e l'integrazione economica, qualora tutti i paesi di questo continente siano convinti che soltanto l'eliminazione delle barriere doganali ed anche delle frontiere (che non hanno mai unito i popoli) potrà creare la situazione ideale per lo sviluppo dell'economia e per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di tutti i lavoratori».

Alla CISL, come è noto, sono affiliate 108 organizzazioni sindacali, nelle quali sono inquadrati più di 54 milioni di lavoratori di 75 paesi. A questo congresso mondiale di Vienna partecipano 141 delegati che rappresentano 49 milioni di lavoratori di 58 paesi.

Il Congresso di Marsiglia

Divisi in tre tendenze i democristiani in Francia

Marsiglia, 21

La penultima giornata del Congresso democristiano ha lasciato delinearsi tre tendenze: una di destra, che non ha grande seguito e che si è dimostrata ben soddisfatta dell'attuale piattaforma governativa che poggia in gran parte sui moderati; un'altra di centro che approva in gran parte la politica di moderata evoluzione di Edgar Faure; e una terza di sinistra, che rimpiange di non aver potuto veder costituire un Governo formato da democristiani e socialisti.

Il relatore René Simmonet, trattando il tema della politica generale, ha evocato appunto l'episodio dell'ultima crisi ministeriale in cui venne tentata la sua soluzione con un Governo presieduto dal socialista Pineau ed ha auspicato che i 270 deputati che allora votarono per l'investitura del deputato socialista possano diventare domani 310 e dargli la possibilità di formare un Governo di centro-sinistra mediante una stretta intesa dei socialisti con i democristiani.

Secondo l'opinione di alcuni osservatori è la tendenza di sinistra che sembra prevalere negli orientamenti delineatisi nell'attuale congresso.

Ma la lotta fra le tre diverse tendenze prende aspetti vivaci e si compendia in quella che ha preso inizio questo pomeriggio e che sboccherà nella nomina del nuovo presidente del partito. Il gruppo che sostiene la rielezione di Pierre Henri Teitgen non è molto numeroso e sembra avere scarse possibilità di successo. Il nome che incontra maggiori favori è quello di Robert Schuman, ma anche l'altro di Pierre Phlimlin non sembra trascurabile come seguito. Altro presidente possibile è Robert Lecourt, il quale già copre la carica di presidente del gruppo parlamentare.

CACCIA IN ITALIA A UNA VASTA BANDA DI LADRI DI GIOIELLI

Si spacciano per nobili decaduti e offrono "i ricordi di famiglia,,

A Roma la «centrale» e a Milano la «filiale» più attiva L'operazione è nata dalle rivelazioni di due arrestati

Milano, 21

Le Questure di Milano, Roma, Firenze e Napoli sono state mobilitate in questi giorni per un'approfondita operazione destinata a sgominare una vasta banda di ladri e di spacciatori di gioielli camuffati che aveva il suo quartier generale nella capitale, ma che a Milano aveva allestito una delle sue «filiali» più attive.

Nelle ultime ventiquattr'ore, agenti della Questura e carabinieri hanno compiuto alcune visite presso numerosi commercianti di preziosi milanesi ed hanno controllato accuratamente tutte le loro giacenze di gioielli: bracciali, anelli, colliers, monili e spille sono stati esaminati pazientemente e confrontati con un elenco diramato dal comando dei carabinieri di Roma. Sino a questo momento non si conoscono i risultati dei controlli eseguiti; si sa, tuttavia, che tutte queste ricerche hanno lo scopo di giungere alla scoperta di numerosi gioielli rubati dalla banda e messi in circolazione dopo un abile camuffamento.

Tutta l'operazione, che procede di pari passo a Milano, a Roma [illegible] due ladri, infatti, i carabinieri di Roma hanno accertato che i due arrestati facevano parte di una banda organizzatissima, alla quale risultano affiliati i più abili ladri di gioielli che agiscono in Italia. Questa specie di «Anonima gioielli» costituirebbe, secondo quanto la Polizia ha potuto stabilire, una complessa organizzazione di raccolta e di vendita, capace di smistare rapidamente i gioielli rubati e di venderli in città lontane da quella in cui la refurtiva è stata raccolta.

«E' molto semplice — ha confessato uno dei due ladri romani —: noi rubiamo i gioielli e la banda li vende. Naturalmente, gli «agenti di vendita» non si presentano ai commercianti di gioielli dicendo che si tratta di roba rubata. Ciascuno di essi si fregia di un titolo nobiliare «fasullo», alcuni si spacciano per marchesi, altri per conti, altri ancora per baroni. Si presentano ai gioiellieri e raccontano una vicenda lacrimevole: di solito ricorrono alla solita storia del nobile decaduto e rovinato dal gioco. Alla fine si tirano fuori delle tasche i gioielli rubati, che frattanto sono stati sottoposti ad alcuni camuffamenti, così da renderli irriconoscibili, spiegano che si tratta di cari ricordi di famiglia e si dichiarano disposti a venderli ad un prezzo ragionevole. E' incredibile il numero dei gioiellieri che si sono lasciati commuovere ed hanno acquistato i gioielli rubati».

Le dichiarazioni del ladro arrestato a Roma sono state diramate immediatamente anche a Milano ed hanno dato il via all'«operazione gioielli rubati».

COSETTA GRECO si è sposata ad Assisi

Assisi, 21

Nella chiesetta francescana di San Domenico si sono uniti oggi in matrimonio l'attrice cinematografica Cosetta Greco e il dott. Mario Cimica. Il rito, svoltosi in intima semplicità, è stato celebrato da padre Lorenzo Capociuti.

Condanna per plagio

Milano, 21

Il maestro compositore Beppe Mojetta è stato condannato dal Tribunale civile al pagamento di mezzo milione quale risarcimento danni più le spese processuali in favore del compositore Giuseppe Fugazza per una questione di plagio. Quest'ultimo infatti aveva citato il Mojetta in quanto in una composizione dal titolo «Una canzone e quattro lacrime» aveva ravvisato gli stessi temi della sua composizione «Smarrimento». Per il verdetto è stato interpellato un esperto.

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO DI TORINO

Assolta e scarcerata l'«avvelenatrice» di Bosconero

Insufficienti le prove emerse a suo carico

Torino, 21

Maria Polla, la presunta avvelenatrice di Bosconero, è stata questa sera assolta per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise di Torino.

Alle 19.15, dopo quattro ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio, la Corte è rientrata nell'aula gremitissima di pubblico, nella maggioranza abitanti di Bosconero, ed il presidente ha letto la sentenza assolutoria. Un applauso del pubblico è stato subito zittito. La imputata, nell'udire le decisioni della Corte, è crollata sulla panca piangendo di gioia, a sorella, presente nell'aula, è svenuta.

L'ultima udienza del processo si era iniziata stamane con l'arringa del secondo difensore avv. Gillo, il quale aveva riepilogato i dubbi e le incertezze che già il suo collega avv. Delgrosso aveva prospettati alla Corte. «La dimostrazione migliore che anche l'Accusa ha avuto dei dubbi sulla colpevolezza della imputata — ha detto tra l'altro il patrono della Difesa — è data dal fatto che si fece sottoporre la Polla a perizia psichiatrica. Si andava cioè cercando la spiegazione di fa... che giuridicamente non era possibile motivare». Concludendo, l'avv. Gillo ha affermato che la Corte non poteva [illegible] lei alcun elemento tale da giustificare l'applicazione della dura condanna chiesta dall'Accusa». In serata Maria Polla è stata rilasciata dalle «Nuove», dove si erano recati ad attenderla il marito e l'avv. Delgrosso. Il P. M. Rosso ha annunciato che ricorrerà in appello.

DIMINUITA LA PENA alla fiumana Stella Sullini

Torino, 21

La Corte d'Assise d'Appello di Torino ha ridotto questa sera a 23 anni di reclusione la pena di 30 anni irrogata a suo tempo alla fiumana Stella Sullini, che il 29 dicembre 1953 in un bar torinese uccise a colpi di pistola il gestore cinquantenne Giuseppe Lisio e sua figlia Carmen Lisio, di 24 anni mentre la cognata del Lisio, Maria De Felice, sfuggì per caso alla folle sparatoria.

Il rappresentante dell'accusa, avvocati di Parte civile e di difesa hanno rievocato il tragico fatto e l'ambiente in cui esso maturò. La Difesa ha chiesto il riconoscimento della provocazione e la concessione della seminfermità di mente.

IL BEATO ANGELICO

Se vogliamo rintracciare i primi elementi biografici del Beato Angelico, dobbiamo arrivare a Fiesole e sfogliare la cronaca del convento di San Domenico. Qui, con un linguaggio disadorno quanto preciso, è detto che fra Giovanni di Pietro nacque presso Vicchio di Mugello e nel 1407 vestì il saio domenicano. Fra Giovanni del Mugello, dunque: finchè mutò il nome in fra Giovanni da Fiesole, come appare in una sua firma autografa e, meglio ancora, sulla sua tomba; ma un poeta contemporaneo gli diede un appellativo: «Angelico» e il popolo fece il resto chiamandolo «Beato Angelico», il nome che lo ricorderà ai posteri.

Il silenzio completo avvolge i primi vent'anni di vita del nostro frate, come avvolgerà i suoi ultimi cinque. Sembra che un giorno del 1406 due giovani mugellani si presentassero al convento di San Domenico a Fiesole. Uno, Guido, era pittore: l'altro, Benedetto, calligrafo. Il nuovo convento aveva bisogno d'artisti, oltre che d'anime eroiche, e li accolse a braccia aperte. Guido, mutato il nome in Giovanni, ebbe per maestro un santo, fra Lorenzo da Ripafratta, e fu «frate di messa», come si dice in Toscana, il che resta il segreto della sua arte.

Inutile bussare alla porta delle botteghe fiorentine di quel tempo, note e ignote: inutile cercare il primo maestro di Giovanni pittore. Nessuno risponde. Chi vuol provare al convento di Fiesole, chi mette piede tra quelle mura, troverà certamente i maestri dell'Angelico, perchè l'arte, dice benissimo padre Innocenzo Taurisano (*Beato Angelico*, Palombi, Roma), «l'arte è professione interiore, riverbero, emanazione d'un mondo che non ha confini».

Sono anni difficili, anni movimentati per il mondo cristiano. C'è un papa a Roma: Gregorio XII, un papa ad Avignone: Benedetto XIII, un terzo papa a Pisa: ma fra Giovanni sembra estraneo a quelle terrestri vicende. Continua placidamente i suoi studi, placidamente si prepara al sacerdozio. Tace, e dipinge: prega, e dipinge: contempla, e dipinge. Anche nei momenti più ieratici, mai si stacca dai pennelli e dai colori.

I suoi primi lavori sono delle tavolette con l'immagine della Madonna, destinate alle celle, alle sale del convento, all'orto. Semplice il trapasso dalla tavoletta alla tavola per la chiesa grande di San Domenico. La giovane scuola fiorentina, alla spinta di Masaccio, incoraggiava i nuovi pittori a non fossilizzarsi nel gotico fiorito; ma i committenti che salivano a Fiesole con tanto di notaro per il debito contratto, volevano i sfondi d'oro, volevano le cornici a sesto acuto; e fra Giovanni obbediva. Le sue madonne erano le più belle, le più mistiche: spingevano alla preghiera, al raccoglimento, ai sensi più puri; e i committenti si raddoppiavano, si triplicavano. Ogni nuova commissione era oggetto di meditazione e contemplazione, ancor prima di tradursi in disegno e in colori; e quando una Vergine, quando un Santo uscivano dal convento era un dolore grande per il pittore e per gli altri frati, come quando dalla casa paterna esce una figliola sposa.

I colori si fabbricavano a casa, a casa si fabbricavano le cornici. Il pittore aveva nei confratelli i modelli ideali per i santi: quanto alla Madonna, la modella era Checca, la sorella di fra Giovanni; e le vesti, ricchissime, appartenevano al guardaroba di donna Guglielmina degli Albizzi, protettrice di Checca, alla quale lascerà morendo «dieci scudi d'oro, amore dei».

Furono gli anni migliori. Niente sulla tavola o sulla tavoletta lascia supporre il tormento che affligge l'artista nella ricerca d'un ideale irraggiungibile. Tutto è facile, tutto è lineare nella pittura di fra Giovanni. Il suo mondo non è mai astratto, mai irreale; ma sembra veramente trascorso dall'umanità, nel felice tempo che il Creatore e le sue creature vivevano in pace e armonia.

Da Fiesole fra Giovanni scenderà a Firenze. Nasce il convento di San Marco, e ci sembra di vedere in animato colloquio fra Antonino, il futuro santo domenicano, Cosimo de' Medici munifico protettore, Michelozzo architetto e fra Giovanni «dipintore». Fra Antonino vuole un chiostro che sia sinonimo di silenzio e di pace, delle sale che muovano al raccoglimento, delle celle che invitino alla preghiera e alla contemplazione, e fiori, fiori dappertutto. Michelozzo e fra Giovanni si guardano negli occhi, Cosimo fissa fra Antonino e dà il suo benestare. San Marco avrà molti fiori, molti fiorini usciranno dal banco de' Medici: quarantamila in cifra tonda; e Cosimo, per sè, chiede una cella con un affresco, ove isolarsi, e prepararsi alla morte.

Nasce *La Madonna in trono col Figlio* e il corteggio dei santi, nasce il Crocifisso. Ogni cella ha la sua immagine sacra, ma il capolavoro bisogna andarlo a cercare nella cella numero nove. E' l'*Incoronazione della Vergine*, regina del cielo e della terra. Sembra che nessuna mano d'uomo abbia toccato questa scena, veramente divina, dove i colori, le luci e le ombre non hanno nulla di terrestre. Una *Incoronazione* dipinta da un frate per i suoi confratelli, e per questo è più alta e celeste.

Nel 1445 Eugenio IV reclama fra Giovanni a Roma. Va a piedi, come un qualunque romeo, percorrendo venticinque o trenta chilometri al giorno. Cammina calmo, sereno, recitando il breviario e cibandosi come i poveri. Il provinciale l'accompagna in udienza al Vaticano, ma fra Giovanni è impaziente di vedere, conoscere, studiare Roma. Visita i luoghi santificati da San Domenico: San Sisto Vecchio, Santa Sabina; ammira i musaici di Santa Maria Maggiore, visita i templi pagani. Lavora in Vaticano alla Cappella del Sacramento, rovinata poi da Paolo III. Intanto è invitato a Orvieto per affrescare una nuova cappella del Duomo. Nel libro delle spese, oltre al pane e al vino, ottimo vino d'Orvieto, si rintraccia una soma di paglia per la lettiera del pittore e Giovanni d'Antonio, il suo primo aiuto, va avanti e indietro a Firenze per comprare il prezioso azzurro oltremarino così usato dal pittore.

Un lavoro che dovrebbe svolgersi in tre anni, nei tre mesi estivi, perchè negli altri mesi fra Giovanni è al servizio del papa; ma lo lascerà in tronco, non appena dipinto un Cristo giudice contornato dagli angeli, e i buoni orvietani, perduto il «fra magnifico signor pittore» aspetteranno cinquant'anni prima di affidare la cappella a Luca Signorelli che la riempirà con le terribili scene del *Giudizio*. A Roma, fra Giovanni dipinge la cappella di Niccolò V. Qui, dimentico del gotico fiorito, parla parole romane al papa (non per niente è frate predicatore). Nelle volte riprodusse evangelisti e dottori, nella parete le storie di santo Stefano e san Lorenzo, lasciando la cura ai suoi aiuti di svolgere nello zoccolo un magnifico drappo con lo stemma di papa Niccolò.

Vecchio, aspirava ormai al riposo eterno; il paradiso vagheggiato e dipinto tante volte. Celebrava la Messa, pregava sul sepolcro di santa Caterina, si fermava in mezzo ai poveri. I bambini gli si affollavano intorno. Era un uomo coi capelli bianchi e il sorriso buono e l'immaginetta della Vergine pronta a uscir dal saio. Morì il 18 febbraio 1455, giusto cinque secoli fa.

Mario dell'Arco

LIBRI RICEVUTI

E' apparso nella collezione «Il Meglio» edita da Longanesi, «Il Meglio di Baudelaire» (Vol. di p. 648 - L. 1500). Attraverso queste pagine il lettore può farsi un esatto concetto del Baudelaire narratore e saggista. L'antologia comprende il racconto «La Fanfarlo» e il breve trattato «Del vino e dell'hascisc» scritti nel 1851, i ventinove saggi pubblicati nel 1868 col titolo di «L'arte romantica» e i famosi «Poemetti in prosa».

«La Fanfarlo» è il più lungo racconto di Baudelaire. In esso l'autore adombra quella che fu la sua più importante esperienza sentimentale e molti sono gli spunti autobiografici che sostengono l'intreccio. Nello scritto sul vino e l'ascisc» il poeta pone la differenza prodotta dal vino e dagli stupefacenti. Esso è la prima traccia che introduce non solo il contrasto tra il poetico e fantastico e il reale, ma nell'intero mondo del romanticismo che trasformò la poesia della seconda metà dell'Ottocento.

I ventinove saggi appartenenti alla raccolta del 1868, pubblicata col titolo «L'arte romantica», presentano un Baudelaire come saggista e critico. Vi sono raccolte osservazioni e riflessioni critiche intorno all'arte dei contemporanei: Victor Hugo, Théophile Gautier, Wagner e Poe, di cui il poeta fu entusiasta traduttore, ricorrono spesso in questi saggi che a ragione si possono considerare come una compiuta poetica del romanticismo. L'antologia si conclude coi «Poemetti in prosa» che segnano il passaggio di Baudelaire prosatore al mondo lirico dei «Fiori del male».

Il leader del partito laburista Clement Attlee nel corso del suo giro di propaganda elettorale ha visitato alcune località della costa scozzese. Eccolo mentre s'intrattiene con dei pescatori

In forte aumento il traffico della LAI

Roma, 21

L'ufficio statistica della LAI Linee Aeree Italiane s.p.a. — ha concluso in questi giorni l'elaborazione dei dati riguardanti il traffico della società nel primo trimestre 1955.

Dal primo gennaio al 31 marzo 1955 sono stati complessivamente volati km. 1.935.487 contro km. 1.482.924 volati nello stesso periodo di tempo del 1954; si ha quindi un incremento complessivo del 30.30 per cento. I passeggeri chilometri trasportati sugli aerei LAI sono stati 27.359.971 contro i 19.132.951 dell'anno scorso: un buon 43 per cento in più, mentre per le tonnellate chilometro si ha un 49 per cento in più con 3.539.022 contro 2.380.030 del 1954. Questi dati si riferiscono al traffico generale.

Un esame delle zone particolari indica chiaramente che il maggiore incremento si è avuto sulla rotta del Nord Atlantico con punte medie del 64 per cento e sulle rotte europee-mediterranee del 48 per cento. Sulla rete nazionale si è avuto un aumento medio globale del 14 per cento.

RIVELAZIONI DI ANDRÉ MARTY, IL «GRANDE ESCLUSO»

DUE OCCASIONI PERDUTE PER I COMUNISTI FRANCESI

Subito dopo la liberazione come nell'agosto del 1953 mancò ai dirigenti il coraggio di fare la rivoluzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, maggio

Se dobbiamo prestare orecchio ad André Marty — e non potremmo davvero non farlo — il comunismo francese ha perduto due volte l'occasione di far scoppiare la rivoluzione. Il primo caso avvenne nel 1944, subito dopo la cessazione delle ostilità, il secondo due anni fa, nell'agosto del 1953. Questa tesi, che va suscitando una comprensibile sensazione a Parigi, è sostenuta dall'ex leader del partito comunista francese in un suo volume che uscirà fra qualche settimana per i tipi delle «Deux Rives» e che sarà intitolato: «L'affaire Marty».

Un idolo delle masse

Marty è il «grande escluso» del partito comunista. Fu escluso nell'ottobre del 1952 a causa del suo rifiuto ostinato di fare un'autocritica onesta delle sue gravi deviazioni politiche». La disciplina del partito l'aveva colpito, nonostante che fosse un idolo delle masse. Figlio di un condannato a morte per i moti della «Commune narbonnaise» del 1871, già militante comunista a vent'anni, allorchè era marinaio meccanico, nessuno poteva mettere in dubbio la sua fede marxista. Della stessa tempra di Marcel Cachin, più coraggioso, meno conformista, egli è anche oggi che ha sessant'anni e che ha dato al partito quasi quarant'anni di attività, un rivoluzionario. Per tre anni, dopo la clamorosa esclusione, è rimasto nell'ombra. Anche quando Maurice Thorez si ritirò quasi interamente dalla direzione del partito per curare la sua malferma salute, Marty non fece nulla per riprendere il suo posto nel partito, nè per contrastare lo strapotere di Jacques Duclos, di cui non è amico e che egli ritiene nefasto all'organizzazione comunista francese. Oggi André Marty rompe il silenzio. Il volume di prossima pubblicazione avrà non solo il significato di un suo ritorno sulla scena politica, ma per le idee che contiene e per quel che dice sulla possibili evoluzioni della politica dei partiti comunisti in Europa presenta un interesse non trascurabile.

La prima parte del libro è dedicata, com'era anche da attendersi, alla sua difesa. Non si tratta affatto di un'autocritica, alla maniera desiderata dal consiglio di disciplina del partito. André Marty mette invece sotto accusa la direzione del comunismo francese. E lo fa con uno spirito aggressivo che non sarà senza eco in vari altri paesi e specialmente in Italia. «Il partito comunista francese — egli scrive — conduce una politica banalmente parlamentare, che poggia su compromessi segreti con i nemici dei lavoratori. E' una politica che non ha nulla di comunismo, poichè è incapace di ispirare un reale movimento di masse. E' ciò che il manifesto del partito comunista di Marx e di Engels e che lo stesso leninismo chiamavano una politica socialdemocratica».

Detto ciò Marty afferma: «E' soltanto per aver ricordato questo dinanzi al Comitato centrale del Partito comunista francese che fu sferrata l'operazione Marty-Tillon. Il 18 febbraio 1952 ero stato incaricato di presentare il rapporto al Comitato centrale. A quell'epoca l'attività del partito contro la guerra d'Indocina era debole. Io dimostrai che l'interesse del comunismo era di appoggiare l'azione popolare. Il mio rapporto fu approvato da Duclos e da Fajon. Ma nel settembre, dopo sette mesi, io fui sacrificato per realizzare il «Fronte Nazionale Unito».

Sotto l'insegna del «Fronte Nazionale Unito» André Marty vede ancora una volta la combutta dei capi comunisti con i nemici del marxismo e della rivoluzione. «Già nel 1944 — sostiene l'ex segretario del partito — il comunismo francese avrebbe dovuto far applicare, con l'appoggio delle masse, il programma del Consiglio nazionale della Resistenza, ossia la confisca dei beni dei traditori, che costituivano la grande maggioranza dei potentati della banca e della grande industria. Ecco di che far sollevare l'entusiasmo del popolo: ecco quel che avrebbe aperto realmente la via alla creazione di una «Francia nuova e popolare». De Gaulle a quell'epoca non poteva cacciare i ministri comunisti. Si sa come il continuo freno esercitato sul movimento delle masse condusse a una situazione totalmente opposta. Gli operai furono chiamati a sforzi eccezionali per rimettere in opera le officine e le ferrovie, ciò che era giusto. Senonchè la parola d'ordine «Produrre! Produrre!» finì per riempire le tasche degli speculatori, calmò le loro paure, mentre gli operai e le loro famiglie erano costretti a vivere di quel che dava il mercato nero. Per questo numerosi lavoratori ebbero ragione allora di dire che noi avevamo «perduto l'autobus».

Ma a giudizio di André Marty una nuova e migliore occasione si è presentata nell'agosto 1953. A quella data «i lavoratori dei grandi servizi pubblici presero in mano la situazione. Il quattordicesimo giorno di sciopero delle poste e delle ferrovie il Governo era crollato. La fine dei congedi pagati, che permetteva l'entrata in azione dei metallurgici, recava un insperato aiuto. Ma non ci fu alcuna azione rivoluzionaria. Il partito comunista avrebbe dovuto rivolgersi al partito socialista per poter con esso allargare lo sciopero. Era il momento di elaborare un programma di fronte unico per un governo operaio e contadino. Il comitato centrale dello sciopero di Nantes, che deteneva poteri grandissimi, cominciò ad agire come comitato popolare rivoluzionario. Non soltanto dirigeva lo sciopero, ma assicurava i rifornimenti agli scioperanti. Riusciva anche a mantenere l'ordine pubblico infischiandosi del prefetto di Laniel. In tal modo il comitato centrale si opponeva al governo borghese, costituiva insomma il potere popolare. Supponeva che l'esempio di Nantes fosse stato seguito in tutta la Francia a mezzo della stampa comunista e socialista e questo nel momento in cui gli scioperanti avevano in mano tutte le comunicazioni e tutti i trasporti del paese: sarebbero bastati quindici soli giorni perchè simili comitati sorgessero dappertutto e perchè, riunito il Parlamento, venissero annullati tutti i decreti-legge, abrogata la legge elettorale degli apparentamenti, disciolta l'Assemblea, indette nuove elezioni e con l'appoggio dei maestri, dei professori, degli studenti, scontenti tutti a causa dell'insufficienza di crediti per l'insegnamento, comunisti e socialisti, uniti nel fronte unico, trionfasse la rivoluzone comunista. I lavoratori di «Renault» avevano, dunque, ragione nelle loro discussioni svolte nell'ottobre 1953 che ancora una volta avevano «perduto l'autobus»!

Le rivelazioni di André Marty hanno il pregio di raccogliere in un quadro impressionante tutti gli elementi di una situazione i cui pericoli sfuggirono alla grande maggioranza dei francesi in quel torno di tempo in cui la carenza del governo era manifesta e il disordine interno aveva assunto aspetti desolanti. Ma ben pochi sospettarono la gravità del momento e la minaccia di trovarsi nel giro di qualche giorno in un paese comunistizzato. L'ex leader parla di una deficienza di azione direttiva e la imputa a Duclos e a Fajon. Ma la sua mente non è nemmeno sfiorata dall'idea che la deficienza fosse voluta e che la consegna dettata da fuori fosse di non fare la rivoluzione, invece di farla. Questa supposizione era accreditata dal fatto che troppe occasioni erano state mancate in altri paesi perchè tutto fosse attribuito all'insufficienza dei dirigenti. Tuttavia non è questa l'opinione di André Marty ed è una opinione che merita di essere ritenuta.

Una tesi sorprendente

Se è interessante lo squarcio che apre l'ex segretario del partito comunista sul recente passato francese, è di maggiore interesse quel che egli dice sulla situazione presente e sull'avvenire. Il suo ritorno sulla scena politica, come lascia presagire il suo volume, non può avvenire a caso e tutto fa credere che qualcosa di grosso bolle nella pentola dei partiti comunisti in Europa. André Marty giudica sbagliata tutta l'azione politica comunista. Le petizioni a suo giudizio non debbono sostituire l'azione.

Sino qui l'ex capo comunista polemizza, scivolando sulle ordinate rotaie della propaganda comunista. La parte originale del suo scritto si presenta con la tesi veramente innovatrice dell'indipendenza assoluta dei sindacati dal partito. «E' chiaro che la sola possibilità di ricreare l'unità sindacale — egli dice — è che ogni sindacato faccia una sola politica, quella della classe operaia. Ciò esige l'assoluta indipendenza nei confronti dei partiti politici e del governo... E' inammissibile che tale o tal altro militante sindacale sia esonerato da ogni funzione perchè non appartiene a un dato partito. Appiccare una etichetta politica a un sindacato operaio significa farne un'appendice del partito interessato, quindi vuotarlo di gran parte dei suoi aderenti».

Nuovi orientamenti

La tesi sorprende in un uomo, come André Marty, che si considera sempre comunista militante e che se riprova la condotta politica di alcuni dirigenti del comunismo francese non abiura la fede e non discute i piani fondamentali del marxismo. Ma sorprenderà di più conoscere le sue idee su quel che dovrebbe essere la nuova azione comunista in Europa. «Perchè — egli si chiede — non sarebbe venuto il momento di ricreare l'internazionale operaia rivoluzionaria sulla base dell'ultimo congresso dell'Internazionale comunista del 1935, che riconosce a ciascun partito il diritto di fissare esso stesso il suo orientamento politico, tenendo conto della situazione del momento?»

Ecco una domanda che non può essere sfuggita dalla penna di Marty e che ha tutta l'aria di anticipare qualcosa. Intanto è strano che il pensiero dell'ex capo comunista abbia trovato una generosa ospitalità in fogli comunisti o simpatizzanti del comunismo, come «France-Observateur», prima ancora che esca il volume, per il quale è implicita un'azione di propaganda. Dobbiamo allora credere che nel traguardo di annunciati grandi eventi diplomatici qualcosa di nuovo si prepari nell'orientamento della futura politica dei partiti comunisti in Europa? E' quel che ci si chiede a Parigi.

Bonaventura Caloro

Dawn Addams e Broderick Crawford alla partenza da Ciampino per il Cairo. I due attori gireranno nel deserto egiziano gli «esterni» del film «Il tesoro di Rommel»

SULL' «APOLLO» IL SIPARIO E' CALATO PER SEMPRE

Prove di solidarietà verso gli uomini e le belve

Anche il Pontefice s'interessa delle sorti del circo

Roma, 21

Il sipario è calato per sempre sul circo Apollo; gli animali stanno morendo di fame, gli artisti e gli operai rimpatriati: il «più grande spettacolo del mondo» non è più. Una serie di disavventure lo hanno portato al completo fallimento: durante la tournée in Italia ha avuto un deficit di cento milioni.

Stamane un senso di gravità e di accoramento pesava sul circo Apollo. Gli animali non hanno più la forza di muoversi nè di chiedere cibo. Il giaguaro l'altra sera è morto di fame; i cavalli sono accasciati per terra con la testa appoggiata alla polvere; gli orsi non riescono più a dondolare il loro grande muso; le scimmie sono accovacciate, una sull'altra, in un angolo della grande gabbia.

Tutte le attrezzature del circo e i novanta carrozzoni sono stati posti sotto sequestro dai creditori. Per gli artisti, che da mesi non ricevono paga, la vicenda è ormai conclusa.

Molte persone hanno mandato aiuti, ma per quanto ingenti non possono far fronte alla triste situazione in cui il circo è precipitato. Attrici e attori del cinema hanno oggi offerto delle somme per soccorrere il circo, i dipendenti ancora rimasti e le sue bestie affamate. Da citare Anna Magnani che ha offerto 200 mila lire e Ingrid Bergman che ha inviato la stessa somma; il principe Colonna a sua volta ha fatto pervenire molti carri di fieno per trenta cavalli del circo e mangime per gli orsi. Inoltre sul posto si è recata la contessa Mameli, consorte dell'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, per rendersi conto della situazione e riferire al Santo Padre, che interverrà, a quanto sembra, attraverso la Commissione pontificia di assistenza.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ESTENSIONE A TRIESTE DELLA NUOVA LEGGE SULLE LOCAZIONI

Dal 1° giugno l'aumento dei fitti a partire da luglio lo sblocco degli sfratti

I criteri che saranno seguiti nell'esecuzione degli sloggi

Il Bollettino Ufficiale del Commissariato generale ha pubblicato ieri il decreto n. 159 che estende a Trieste la nuova legge nazionale sulle locazioni. Con effetto dal 1.o giugno avrà pertanto pieno vigore anche nella nostra città la legge n. 368, che comporta, com'è noto, l'aumento degli affitti nella misura del 20 per cento a partire da giugno e ulteriori aumenti, sempre nella misura del 20 per cento, al 1.o gennaio 1956, 1957, 1958, 1959 e 1960, prorogando il blocco delle locazioni sino al 31 dicembre 1960. Sulle modalità di applicazione di tali aumenti, le percentuali differenziate previste per varie categorie di locazioni e altre norme di carattere generale, rimandiamo i lettori alle ampie illustrazioni della legge, pubblicate nelle edizioni di martedì e venerdì.

Disposizioni speciali rispetto la legge nazionale, il Prefetto Palamara ha adottato con il suo decreto per quanto concerne gli sfratti. Come già annunciato, questa materia richiedeva a Trieste particolari provvedimenti, per la differente situazione che la nostra città presenta rispetto al resto del paese. Sin qui infatti e per anni, le autorità locali hanno virtualmente bloccato l'esecuzione degli sfratti, salvo eccezioni previste da una limitata casistica, per cui si sono venuti via via accumulando alcune migliaia di sfratti già ordinati con regolare provvedimento dalla Magistratura, ma non posti in esecuzione.

Con la formale e integrale estensione della nuova legge nazionale sulle locazioni, praticamente alla data del 1.o giugno oltre duemila famiglie si sarebbero venute a trovare simultaneamente nella condizione di poter essere senz'altro sfrattate, da un giorno all'altro. La legge infatti prevede la proroga degli sloggi per un periodo massimo di due anni, computando però anche le proroghe già fruite dagli sfrattandi. Attualmente a Trieste sono appunto oltre duemila le sentenze di sfratto emesse da oltre due anni e la cui esecuzione è stata sin qui sospesa per effetto delle proroghe di carattere generale concesse dalle autorità.

Il Commissario generale, preoccupandosi del problema, ha inteso peraltro di formulare una speciale disciplina mirante a sbloccare tale situazione, dando l'avvio all'esecuzione degli sfratti e tutelando nel contempo i colpiti, con una speciale graduatoria che terrà conto delle possibilità per gli sfrattandi di trovare altra sistemazione.

In primo luogo il dott. Palamara ha ulteriormente sospeso sino a fine giugno l'esecuzione degli sfratti, evidentemente per consentire anche un'adeguata preparazione dei provvedimenti che avranno attuazione al momento dello sblocco, cioè a partire dal 1.o luglio, e che sono così precisati nel decreto:

Art. 3 — Coi primo luglio 1955 il locatore, che, sulla base di una sentenza o di una ordinanza di rilascio dell'immobile, adibito ad uso di abitazione, intenda procedere alla esecuzione, deve farne istanza al Pretore perchè sia fissata la data di tale esecuzione. Il Pretore, sentite le parti, ed omessa ogni formalità non essenziale ai fini del contraddittorio, determina con decreto non soggetto a gravame il giorno in cui dovrà essere effettuata l'esecuzione stessa, tenendo conto della possibilità di sistemazione dello sfrattando, della situazione comparativa delle parti e di eventuali gravi motivi. Sino all'emanazione di nuove disposizioni, le norme del presente articolo sono estese ai rapporti tra lo istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, l'Istituto autonomo per le case popolari e similari ed i loro inquilini.

Art. 4 — La Commissione istituita con l'ordine n. 147 dd. 28 luglio 1952, provvede anche alla assegnazione degli alloggi e ricoveri di emergenza messi a disposizione dell'autorità, e, su richiesta del Pretore, dà pareri e provvede agli accertamenti necessari alla graduazione degli sfratti.

Il provvedimento letteralmente rivoluziona situazioni e procedure in atto, ma bisogna porre attenzione alle finalità che il decreto del Commissario Palamara persegue e che ovviamente tengono conto delle speciali esigenze locali, che nel settore degli alloggi sono particolarmente difficili. Si ha cioè formalmente lo sblocco degli sfratti, ma subentra la nuova disciplina che subordina l'esecuzione dello sloggio all'effettiva possibilità di assicurare un'altra sistemazione allo sfrattando. Le decisioni sono demandate al Pretore, ma questi si gioverà del parere della commissione per l'assegnazione degli alloggi, composta com'è noto dai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e degli enti preposti all'assistenza sociale, assicurando così l'equità del giudizio e l'approfondito esame dei singoli casi.

Sappiamo che Magistrato e commissione procederanno nel difficile compito seguendo i seguenti criteri:

a) Nel caso in cui lo sfrattando risulti in grado di procurarsi da solo un'altra sistemazione, disponendo di sufficienti mezzi finanziari, lo sloggio sarà senz'altro accordato.

b) Del pari lo sfratto sarà eseguito quando il proprietario dell'alloggio offra all'inquilino una altra sistemazione.

c) Negli altri casi, l'esecuzione degli sloggi sarà concessa subordinatamente alla possibilità, da parte degli enti pubblici, di accogliere gli sfrattandi nei ricoveri di emergenza. Il Comune, la Pia Fondazione Burlo-Garofolo, l'ECA ed altri enti dovranno mettere a disposizione tutti i ricoveri disponibili.

d) Quando lo sfrattando abbia probabilità di conseguire l'assegnazione di un alloggio nelle case in corso di costruzione, lo sloggio sarà sospeso sino al momento dell'assegnazione stessa. Al riguardo è importante il compito che sarà assolto dalla commissione.

Arriva lo squadrone scelto dei Carabinieri di Roma

Arriverà oggi alle 14.10 alla Stazione centrale, con un convoglio speciale, lo Squadrone scelto del gruppo Squadroni Carabinieri di Roma, che martedì parteciperà al carosello in programma all'Ippodromo di Montebello. Lo squadrone, al comando del ten. col. Unali, si compone di cento elementi agli ordini di due ufficiali.

E' previsto pure per oggi l'arrivo della Banda dell'Arma che accompagnerà martedì l'evoluzione equestre e sosterrà in serata un pubblico concerto al Castello di San Giusto. Il valente complesso bandistico è reduce da Bologna, dove in questi giorni ha riscosso un vivo successo in una serie di concerti. Domani sera la Banda dell'Arma, diretta dal maestro Fantini, eseguirà un concerto a Udine e mercoledì sarà a Gorizia. Il pubblico potrà assistere gratuitamente al Carosello equestre di Montebello e al concerto sinfonico, che avrà inizio alle 21.

In occasione del grande spettacolo all'Ippodromo, con il quale l'Arma fedelissima renderà omaggio alla città di San Giusto in occasione del 40.mo anniversario dell'entrata dell'Italia nella guerra di Redenzione, giungerà a Trieste il gen. Calderari, comandante della divisione dei Carabinieri di stanza in Alta Italia.

1400 emigranti triestini in giugno per l'Australia

Il comitato intergovernativo per le migrazioni europee ha definito, in linea di massima, il programma delle partenze per l'Australia per il mese di giugno. Dal nostro porto salperanno tre piroscafi, sui quali prenderanno imbarco, tra gli altri, circa 1400 emigranti triestini.

La prima partenza avverrà venerdì 3 giugno; il «Toscanelli» del Lloyd Triestino partirà con una novantina di emigranti locali e completerà il carico il giorno successivo a Venezia, con circa 800 emigranti veneti ingaggiati dal Governo australiano per il taglio della canna da zucchero.

Con 1440 emigranti partirà invece da Trieste domenica 26 giugno il piroscafo «Farsi», che generalmente fa scalo nei porti del Tirreno. Di questo gruppo di emigranti, la metà sarà formata da triestini, in quanto il Governo australiano avrebbe dato incarico alla sua missione di Trieste di esaurire la quota dell'emigrazione triestina quanto prima.

Infine la motonave «Flaminia» della Congar, gemella dell'«Aurelia» partita da Trieste il 13 maggio scorso, partirà mercoledì 29 giugno, con a bordo seicento emigranti triestini. La «Flaminia» ha già effettuato un viaggio per la Australia per conto del CIME, essendo partita da Venezia nel mese di aprile con emigranti veneti.

IMPORTANTE DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA DEI DIRIGENTI COMMERCIALI

CONTRO OGNI FORMULA di internazionalizzazione del porto

La funzione di Trieste deve essere sorretta dal contributo fattivo degli operatori economici e da una saggia politica di governo

Si è aperta ieri mattina la decima assemblea dell'Associazione nazionale dirigenti di aziende commerciali. Oltre un centinaio di personalità del commercio italiano sono convenute nella nostra città, accolte dagli esponenti locali, tra cui il dott. Slavich, presidente dell'Unione dirigenti di aziende di Trieste, e il dott. Tonini, presidente del Sindacato dirigenti.

Alla cerimonia inaugurale tenutasi nella sala maggiore della Camera di commercio sono intervenuti, tra gli altri il Sindaco Bartoli, il dott. Molinari in rappresentanza del Commissario del Governo, il presidente della Federazione dei commercianti dott. Venezian, il presidente dell'Associazione spedizionieri Caidassi e il presidente dell'Associazione agenti marittimi dott. Malazzi; la Camera di commercio era rappresentata dal dott. Addobbati, dal dott. Visal e dal dott. Bidoli.

Dopo la lettura del telegramma di saluto dell'on. Togni, presidente della C.I.D.A., il presidente della Associazione, cav. del lavoro Negri, ha espresso il suo ringraziamento ai dirigenti triestini per aver voluto ospitare quest'anno l'assemblea nazionale. Si è quindi soffermato su alcuni aspetti dell'attuale problema economico della città, in merito ai quali si è così espresso: «E' fuor di dubbio che la funzione di Trieste nell'ambito del territorio nazionale e nel quadro del nuovo assetto del mercato nazionale è quella di punto di transito commerciale, funzione che deve essere tutelata anzitutto, contro eventuali formule negative che dovessero essere adottate dalla Conferenza a cinque prevista nel Memorandum di Londra e deve inoltre essere sorretta dal contributo fattivo degli operatori della nostra economia in pieno concerto con una tempestiva e saggia politica di Governo».

«E' assolutamente necessario — egli ha proseguito — che vengano respinte le prospettive di assegnazioni di zone portuali e Stati esteri nonchè ogni forma di controllo internazionale, per evitare che il porto di Trieste possa cadere in una posizione di inferiorità rispetto agli altri, mentre si impone la esigenza di garantire la funzione di centro di attrazione dei commerci della città giuliana mediante una rete di accordi internazionali ispirati a criteri di carattere essenzialmente economico, e si impone di rafforzare tale funzione mediante opportune facilitazioni che gli uomini responsabili debbono saper concedere se vogliono completare una unificazione storica con una unificazione economica».

Dopo aver ancora messo in luce che le esigenze della città devono essere vagliate sulla base di condizioni geografiche etniche e economiche del tutto nuove, per cui assumono particolare valore le istanze dei tecnici triestini, i più qualificati per accompagnare l'opera e le direttive della burocrazia, il cav. del lavoro Negri ha sostenuto che «i problemi di Trieste devono essere curati attraverso l'intensificazione delle linee di comunicazione, mediante il completamento delle attrezzature portuali e mediante la creazione di uno «status doganale» che richiami il commercio di transito».

Dopo l'applaudito discorso del presidente Negri, hanno pronunciato parole di saluto il dott. Slavich e il Sindaco Bartoli. Dopo la cerimonia, i congressisti si sono recati in visita di omaggio al Monumento ai Caduti. I lavori sono continuati nel pomeriggio con la trattazione di numerosi problemi di categoria e si sono conclusi con la stesura di una mozione che approva all'unanimità la relazione presentata dal Presidente. Stamane i dirigenti si recano in visita al Sacrario di Redipuglia; successivamente avrà luogo il pranzo d'onore offerto dai rappresentanti triestini all'Albergo Obelisco.

COMUNISTI AL SERVIZIO DELLO STRANIERO

DUE CONIUGI ARRESTATI per attività spionistica

Erano in possesso di radiotrasmittenti fornite da un addetto militare di un paese d'oltre cortina

In stretta collaborazione con la Questura di Roma — informa l'Agenzia Continentale — il servizio di controspionaggio militare ha eseguito un mandato d'arresto contro i coniugi Angelo Hafner e Coca Kousa, cittadini italiani residenti a Trieste.

L'Hafner era in possesso di una stazione R. T. ricetrasmittente efficiente, di piani di collegamento radiotelegrafico, di codici cifrati, convenzionali ed altro materiale spionistico.

[illegible]

...ner. Tanto il nome dell'uomo quanto quello di sua moglie non esistono nè sulla guida generale nè sull'indicatore telefonico. L'arresto dei coniugi Hafner sarebbe avvenuto a Trieste, e l'intera inchiesta sarebbe stata condotta da quella speciale branca investigativa dell'Arma dei Carabinieri che s'occupa di indagini a carattere spionistico e politico.

Una serie di decreti del Commissario generale

LA UNIFICAZIONE DELLE STAZIONI FERROVIARIE DI OPICINA

Il Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara, ha emesso vari decreti che sono stati pubblicati nel numero 15 del Bollettino ufficiale, uscito ieri.

Il decreto n. 158 dichiara urgenti e indifferibili, ai sensi e per gli effetti di legge, i lavori (primo lotto) relativi all'unificazione delle due stazioni ferroviarie di Poggioreale in quella di Poggioreale del Carso. Tali lavori comprendono la sistemazione del piazzale alto, la costruzione del piano caricatore e del magazzino doganali, dei marciapiedi e del sottopassaggio con modifica ed ampliamento dei relativi impianti elettrici. Il relativo progetto è già stato approvato dal competente Ministero dei Trasporti.

Con altro decreto vengono abrogati vari Ordini del GMA, con i quali veniva legalmente riconosciuto l'Ente Assistenza Lavoratori quale successore nel Territorio del «Dopolavoro» già in esso operante, ed aveva ormai disposizioni per il funzionamento di detto Ente. [illegible]

Il sen. Tiziano Tessitori al Congresso delle ostetriche

LA CERIMONIA INAUGURALE ALL'ALBERGO EXCELSIOR

Si inaugurerà stamane alle 10, nei saloni dell'Albergo Excelsior, il Congresso nazionale dei collegi delle ostetriche. Alla cerimonia di [illegible]

La nuova vita di Miramare

IL 2 GIUGNO SARA' RIAPERTO AL PUBBLICO ANCHE IL CASTELLO

[illegible] ...dell'isoletta», il romantico angolo del parco appartato dai giardini, sono tornati i cigni. Due magnifici cigni bianchi, cui prossimamente s'aggiungerà anche una coppia di cigni neri.

Un numero unico per il XXIV Maggio. Edito a cura dell'Associazione Ordine Figli d'Italia e feriti per la Causa nazionale, uscirà prossimamente il numero unico «XXIV Maggio» dedicato alla ricorrenza dello storico avvenimento. Alla pubblicazione hanno dato la loro collaborazione scrittori e pubblicisti giuliani.

Il gen. Mandelli a Trieste

[illegible] ...luoghi che già lo videro, giovane ufficiale dell'Arma, reggere comandi ed incarichi di responsabilità a Trieste e Udine. Ci è grato rivolgere al gen. Mandelli, legato alla nostra città anche da cari ricordi familiari, il nostro cordiale benvenuto.

Un incontro di Palamara con i partiti democratici

Il Commissario generale del Governo ha ricevuto ieri sera, intrattenendoli in un lungo colloquio, i rappresentanti dei [illegible]

Voleva andare a Trebiciano con la motoretta rubata

[illegible]

Gite e soggiorni

[illegible]

Una poliziotta al capezzale della mancata suicida

[illegible]

LA NUOVA VERTENZA AL CANTIERE SAN MARCO

DOMANI LE TRATTATIVE per i cottimi dei saldatori

Una protesta dei lavoratori per il disagio causato dallo sciopero all'I.N.A.M.

La nuova vertenza al Cantiere S. Marco si è aggravata ieri a seguito della temuta sospensione dal lavoro dei carpentieri in ferro rimasti inattivi per effetto dello sciopero dei saldatori elettrici. Una quarantina è stata sospesa ieri e il provvedimento sarà esteso ad altri domani. E' intervenuta peraltro una convocazione delle parti per l'esame della vertenza, che sarà fatto domani mattina nella sede dell'Associazione industriali, per cui è sperabile un pronto componimento del conflitto. I saldatori hanno proseguito ieri lo sciopero e sono stati esonerati dall'agitazione soltanto i dipendenti della Fabbrica Macchine che prestano il loro servizio al S. Marco, nelle officine staccate della stessa Fabbrica Macchine. Scioperanti e sospesi si riuniranno in assemblea domani alle ore 9 nella sede della Conflavoro (via della Zonta 2).

Lo sciopero dei parastatali, in atto ormai da ventiquattro giorni all'INAM e da due settimane all'INPS, all'INAIL e negli altri Istituti, sta determinando ormai gravosissimi disagi in tutti i settori della previdenza e delle assicurazioni sociali. Particolarmente sensibili si manifestano le conseguenze nell'assistenza sanitaria, solo parzialmente alleviate dai servizi di emergenza predisposti presso gli ambulatori comunali.

Il Sindacato edili della Camera del Lavoro ha rivolto ieri un urgente appello alle autorità, perchè sia provveduto ad assicurare ai lavoratori l'assistenza sanitaria. In una mozione viene rilevato che, malgrado lo sciopero in atto, i lavoratori sono obbligati ugualmente a pagare i contributi e viene richiesto pertanto che i lavoratori stessi possano direttamente rivolgersi ai medici e alle farmacie private, riversando le spese sugli istituti assicurativi, e che inoltre i datori di lavoro siano autorizzati ad anticipare le sovvenzioni ai lavoratori assenti per malattia.

Per domani viene annunciato un incontro tra la Camera del Lavoro e l'Associazione industriali, per la rinnovazione del contratto integrativo per gli operai dell'industria edilizia.

Dalla Conflavoro-C.G.I.L. sono state inviate al Commissario generale del Governo varie risoluzioni, riflettenti problemi sindacali e dell'economia cittadina, tra cui una protesta per la cessazione dei corsi straordinari di riqualificazione a favore dei disoccupati, provvedimento che è stato attuato ieri.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 17.8; minima 12.9; pressione 1016.7 stazionaria; umidità 53 per cento; temperatura del mare 14.8.

Oggi: S. Rita — Il sole sorge alle ore 4.28, tramonta alle ore 19.36. La luna nasce alle ore 4.35, tramonta alle ore 21.13.

Maree. OGGI: bassa ore 15.20, cm. 16 sotto l.m.; alta ore 21.20, cm. 51 sopra l. m. DOMANI: bassa ore 4.15, cm. 65 sotto l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo, piazza Garibaldi 5; De Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Salute, via Giulia 1; Serravallo piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Adriatica», 1 marinaio (conferma 325). Turno «Generale», 1 giovanotto coperta (preced. 478), 1 giovanotto coperta (contratto alla parte).

★ La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione organizza per sabato prossimo un rancio; informazioni presso la sede, via Brunner 7.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	38	18	21	48	57
BARI	46	64	76	14	45
CAGLIARI	86	58	2	25	3
FIRENZE	16	90	21	35	13
GENOVA	16	35	72	24	49
MILANO	81	67	88	46	26
NAPOLI	68	12	65	88	45
PALERMO	62	49	4	75	71
ROMA	15	10	61	60	69
TORINO	29	8	78	39	64

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Olivieri; 13.20: Album musicale; 14.30: Orchestra Canfora; 15.30: Musica operistica; 16: Celebri canzoni napoletane; 17: Radiocronaca dell'arrivo del Giro d'Italia; 18: Concerto sinfonico diretto da Herbert Von Karajan; 20: Orchestra Segurini; 21: Gli uomini.... che pacioccconi!; 22: Voci dal mondo; 22.30: Violinista Z. Francescatti.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Savina; 15: Ribalta internazionale; 16: Autostop; 16.45: Musica e sport; 18.30: Rodeo; 19.30: Orchestra Bassi; 20.30: Il gioco della Dama, varietà; 21.30: III Festival della canzone napoletana; 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali — 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Funiculì, funiculà; 9: Per gli agricoltori; 9.15: Dalle opere dei grandi maestri; 10: S. Messa da S. Giusto; 11.15: Dedicato a voi; 13.25: Tre assi nella manica; 14.15: Brevi incontri; 14.30: El campanon; 20.15: Intermezzo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Servizio speciale per il Giro d'Italia; 17: Catene, di A. L. Martin; 20.30: Cineselezione; 20.55: Guarda chi si cede; 22.10: Appuntamento con la novella; 22.25: Una settimana a Parigi; 22.55: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Nomina

La ultracentenaria Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine, che l'anno scorso aveva invitato il nostro prof. Silvio Rutteri ad inaugurare l'attività accademica, lo ha nominato ora socio corrispondente per voto del Consiglio portato all'assemblea generale dei soci ordinari.

Scusi, signora!

Non si preoccupi per la scelta di una vestaglia. De Rosa, Corso Italia 10, le offre quanto di meglio può desiderare per qualità, taglio, disegni, morbidezza. E De Rosa le offre altresì una vasta scelta di vestiti per il suo bambino. Unico negozio: De Rosa, Corso Italia n. 10.

Il Giappone oggi

Questo giovane missionario, romano di nascita, è Padre Benito Ortolani della Compagnia di Gesù che, dopo essere stato per tre anni nel Giappone, è tornato tra noi con un corredo ricco di esperienza sulla vita e costumi di quella terra. In Giappone divenne esperto in quella difficilissima lingua, tanto che dai Superiori fu destinato all'insegnamento dell'Università cattolica di Tokio. Lo strano contrasto di moderno e di tradizionale che caratterizza la mentalità del giapponese di oggi, l'esame interessante della vita culturale e del mondo interiore di un popolo all'avanguardia della civiltà meccanica moderna, costituiranno, tra gli altri, elementi di grande interesse della conferenza che egli terrà stamane alle 10 al Cinema Grattacielo. Completerà il programma la proiezione di due documentari, illustranti le arti, le bellezze naturali e il folclore di un popolo.

Serata di poesia

Domani sera, alle 21, l'Alut (Associazione laureati dell'Università di Trieste) ospiterà nella sala del Palazzo Artelli, in via dell'Università, il poeta Arturo Fornaro, per una lettura delle sue liriche. Sarà lo stesso autore a presentare le sue poesie, tratte da un libro inedito intitolato «Lettera dalla tomba del poeta demente». Dice una lirica del Fornaro: «Ricordi? Una prora tagliava il vestito del cielo caduto in mare. E un delfino tirava la coda del vapore come un velo di nozze pei nostri sogni». Il libro del Fornara, presentato pubblicamente dall'autore medesimo nei circoli culturali delle maggiori città estere ed italiane, pur essendo ancora inedito suscita unanimi consensi di critica fra i più autorevoli quotidiani e fra le riviste letterarie di diverse lingue.

Santoli!

Se volete spendere bene il vostro denaro, fate gli acquisti per regali nella Oreficeria - Orologeria Canarutto, via delle Torri 2.

L'acqua e l'igiene

In occasione della Giornata mondiale della Sanità, celebratasi il 7 aprile scorso, fra le altre iniziative di propaganda igienico-sanitaria venne promossa, con l'ausilio del Provveditore agli Studi, una gara scolastica a premi per lo svolgimento di un tema in classe attinente al motto cui quest'anno si è ispirata la Giornata mondiale della Sanità: l'acqua specchio della salute. Alla gara sono stati ammessi a partecipare gli alunni delle quinte classi elementari e quelli delle scuole medie inferiori e di avviamento professionale della città e del circondario. Attraverso successive selezioni, avvenute in sede scolastica la commissione giudicatrice costituita presso l'Ufficio sanitario provinciale della Prefettura ha ritenuto meritevoli dell'assegnazione del premio consistente in un libretto di risparmio di lire 5 mila i seguenti dieci alunni: Bonomo Romana della Scuola elementare di via Giotto; Citroni Anna della Scuola media di via Giustiniano; Di Nuccio Liliana della Scuola elementare «Dante Alighieri» di Duino; Furlan Julia della Scuola media di via S. Nicolò; Petricig Valentina della Scuola di avviamento per ciechi; Scala Annamaria della Scuola elementare «T. Suvich»; Scardanzan Franca della Scuola di avviamento «Brunner»; Surina Daniela della Scuola media di via Corsi; Vitri Marina della Scuola «De Amicis»; Vlahov Mariuccia della Scuola «D. Chiesa». La commissione era costituita dal medico provinciale dott. Luigi Nuzzolillo, dal Provveditore agli Studi dott. Mario Tavella, dal dott. Antonio Assanti dell'Ufficio sanitario comunale, dal dott. Pino Steno dell'Ordine dei medici e dal giornalista Mario Grassi dell'Associazione della Stampa.

Il frigorifero

In ogni casa non è più una utopia da quando il Negozio BORLETTI ha messo in vendita il nuovissimo frigorifero C.G.E. da 70 litri a solo 72.000 lire! E si tratta di un magnifico frigorifero di grandi dimensioni con cinque anni di garanzia della C.G.E. e lo potete pagare a tremila lire mensili! I primi che lo hanno acquistato ne sono entusiasti e ne sono divenuti i più sinceri propagandisti. Vale la pena di vederlo da vicino presso il «Negozio BORLETTI», Via Mazzini 16, tel. 23477.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 25 giugno 1955 alle ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto al prezzo base di lire 450 mila dell'appartamento sito a pianoterra destra della casa di via Gatteri 58 composto di stanza, cucina, stanzino da bagno, poggiolo con ripostiglio, gabinetto costituente la Part. Tav. 5992 di Trieste di proprietà del sig. Bruno Giacomini di Nicolò. Offerte in aumento non inferiori a lire 5 mila.

Cauzione per partecipare all'incanto lire 45 mila oltre lire 35 mila quale importo approssimativo delle spese fiscali.

Maggiori indicazioni possono essere richieste alla Cancelleria del Tribunale stanza n. 240.

Trieste, 5 maggio 1955.

Il Cancelliere

AVVISO D'ASTA

Addì 25 maggio 1955 ore 12 venderò nel mio ufficio al miglior offerente 45 sacchi Caffè Tanganijka A ripesati mag. B Trieste pronti, cassa.

Carlo Bergamini
pubblico mediatore autorizzato
via della Borsa 1

† La sera del 20 maggio 1955 ha reso la Sua nobile anima a Dio

Mario Fogàr

Lo piangono addoloratissimi la figlia LIDIA, il figlio LUIGI, le nipotine FRANCA, LISETTA, MICAELA e MARIA PIERA, il genero dott. FRANCO OTTAVIANO e la nuora dott. AMNERIS BUTTOLO, la sorella NINA CAZAFURA, il fratello S. E. Monsignor LUIGI ed i parenti tutti.

I funerali partiranno dall'abitazione dell'Estinto in via Monte Santo n. 58, oggi domenica 22 maggio 1955, alle ore 15.

Gorizia, 21 maggio 1955

† Lontana dalla sua Capodistria si è spenta oggi, dopo lunga malattia, cristianamente sopportata, all'età di 80 anni

Paola Borin ved. Lonza

Ne dànno il doloroso annuncio, angosciati i figli GIOVANNI, RENATO, IDA e ANITA, il genero UMBERTO ARAGNO, la cognata ANTONIA ved. DELCONTE, i nipoti, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1955

I figli FABIO MARELLI, con famiglia, e BIANCA MARELLI in TORESELLA, con il figlio SERGIO, hanno il dolore di partecipare la morte di

Luigi Marelli

direttore del Banco di Roma a r.

avvenuta il 19 corr. La presente serve da partecipazione diretta e viene data a tumulazione avvenuta per volontà dell'Estinto.

Milano, 22 maggio 1955.

† Il 21 corr. si spegneva

Erminia Wanderbecken

Ne dànno il triste annuncio i figli BRUNO, BIANCA e NERINA, i generi, la nuora, le cognate, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 21 corr. cessava di vivere

Bruno Eliseo

Angosciate ne dànno il triste annuncio le sorelle MERY ved. BONETTI e CINA COSSUTTA, la addolorata PINA, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 c.m. alle ore 15.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

Si dispensa da visite di condoglianza.

† Lontano dalla sua Parenzo si è spento a Gorizia, il 19 corr., munito dei conforti religiosi

Domenico Galli

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli LINA, ANTONIETTA, ANGELO, i nipoti e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le innumerevoli attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Comm. Ferdinando Schoss

si ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero prendere parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento ai Cavalieri del Sovrano Ordine Militare di Malta ed alla Opera del Villaggio del Fanciullo.

La FAMIGLIA

Commosso per tanta partecipazione al suo immenso dolore, il padre dell'indimenticabile

Rita Poli

ringrazia quanti vollero onorare la memoria della Cara Estinta.

Un ringraziamento particolare al prof. Slavich, ai sanitari, alle MM. RR. Suore, alle infermiere e al personale della 3.a Divisione medica dell'ospedale.

Grazie di cuore al suo Direttore didattico prof. Angiolillo, alle colleghe e ai colleghi tutti.

Il giorno 24 corr. mese ricorrono 3 mesi da quando

Antonietta Molini

nata MERMOGLIA

ci ha lasciato per sempre. Nella Sua memoria verrà celebrata una Santa Messa alle ore 9 del 27 corrente nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito EMILIO e la sorella MARIA MERMOGLIA.

Commossi per le attestazioni di affetto e per le estreme onoranze tributate al nostro caro

Umberto

ringraziamo gli Enti e le gentili persone che ci furono vicini in questa triste circostanza, un grazie speciale al Rev. Parroco don Luigi Parentin e al coro della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Fratelli DEBRAZZI e congiunti.

FIDES CAPPELLO, NERINA e PERLA BRAICOVICH vivamente ringraziano tutte le persone che hanno voluto essere loro vicine e rendere l'estremo omaggio al loro caro ed indimenticabile

Vincenzo

La famiglia, i fratelli e le sorelle del compianto

Mario Giorgi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Martelanz.

A dieci anni dalla tragica notte in cui con inumano furore

diciotto vite umane

vennero trucidate e gettate nella foiba Plutone, le FAMIGLIE, con immutato dolore le ricordano.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani lunedì, alle ore 8, nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

† Sabato 21 corr. si spense dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione

Marino Borghi

Ne dànno il doloroso annuncio i genitori UMBERTO e GIUSEPPINA a nome pure dei parenti tutti.

Vadano i nostri sentiti ringraziamenti al chiarissimo medico primario dott. Dobrina dell'Ospedale psichiatrico, nonchè ai sanitari della Divisione urologica dell'Ospedale maggiore che nulla tralasciarono per contenderlo alla morte.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 16 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Al luttuoso avvenimento si associa la ditta ALESSANDRO SERVADEI che lo ebbe per molti anni suo apprezzato collaboratore.

† Dopo lunga malattia sopportata con fede e coraggio, si è spenta serenamente ieri

Margherita Gerin

nata DIVO

Ne dànno il doloroso annuncio l'inconsolabile marito VITTORIO i figli dott. ALDO, ALBA e VITTORIO, la nuora ALPINA, le nipotine, i fratelli BARTOLOMEO e GIACOMO ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore all'esimio primario prof. Tagliaferro ed a tutto il personale sanitario della I Medica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.25 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il giorno 19 corr. è spirata

Emilia ved. Zanier

nata CESCA

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione i figli UMBERTO, PIETRO ed AURELIA con le nuore [illegible]ELLA SINIBALDI, EUGENIA TIRRENI, il genero TOSELLI GRIS, i nipoti e i parenti tutti.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobile all'incanto

Si rende noto che il giorno 11 giugno 1955 ad ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita con incanto della casa di civile abitazione composta di pianoterra e cinque piani al n. 52 di via della Guardia, di proprietà di Vincenzo De Crescenzo, al prezzo base di Lire 16.000.000 (valore di stima giudiziale Lire 25.000.000). Offerte in aumento Lire 50.000, cauzione Lire 1.600.000, oltre a Lire 1.000.000 per spese fiscali. Maggiori informazioni stanza n. 240 del Tribunale.

Il 27 corr. ore 18, Via Hermada 25, venderò un compressore e un saldatore.

L'Uffic. Giud.

NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA GUERRA DI REDENZIONE

L'erma di Pio Riego Gambini da stamane al Liceo «Dante»

Una solenne cerimonia nella Caserma di via Rossetti per la consegna delle ricompense al valor militare — Le manifestazioni di martedì sul colle di San Giusto

L'entrata dell'Italia nella guerra di Redenzione sarà quest'anno ricordata con particolare solennità nella ricorrenza del 40.o anniversario, per celebrare anche degnamente l'avvenuto ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria.

Nel quadro delle manifestazioni che enti ed associazioni politiche e patriottiche hanno promosso in questa ricorrenza, avranno luogo già quest'oggi due significative cerimonie: la consegna al Liceo «Dante» dell'erma di Pio Riego Gambini e la «Giornata del decorato».

L'erma di Pio Riego Gambini, volontario capodistriano del 2.o Fanteria, eroicamente Caduto sul Podgora il 19 luglio 1915, venne distrutta a Capodistria nel 1948. Risorta ora, nuovamente ad opera dello scultore Ruggero Rovan, sarà stamane consegnata dai volontari capodistriani esuli a Trieste al preside del Liceo «Dante». Alla iniziativa della Compagnia volontari giuliani hanno aderito la Federazione Grigioverde, la Federazione combattenti e reduci e le associazioni patriottiche di Capodistria.

La cerimonia si svolgerà alle 10.30 nell'Aula magna del Liceo «Dante». Dopo la benedizione del busto da parte di mons. Giorgio Bruni, parroco di Capodistria, il volontario capodistriano Piero Almerigogna rievocherà l'eroica figura di Pio Riego Gambini. Quindi i volontari capodistriani consegneranno il busto al preside del Liceo «Dante». La cerimonia si concluderà con l'esecuzione di due inni istriani di Giorgieri e Martinelli, da parte di un coro studentesco istruito dal maestro Milossi.

In occasione della commemorazione di Pio Riego Gambini è stata curata una speciale edizione di un volume rievocativo con i messaggi del col. Guido Slataper, presidente della Compagnia volontari giuliani e dell'avv. Giovanni Giuriati, che accolse a Venezia, nel 1915, gli irredentisti giuliani.

Nella ricorrenza del 24 maggio le Forze Armate renderanno omaggio ai decorati al Valor Militare. La manifestazione si svolgerà contemporaneamente in tutte le città italiane, sedi di un Comando di Presidio. Alle 10 nella Caserma di via Rossetti, presenti le maggiori autorità militari e civili della zona, il gen. Mario Gianani, comandante del Presidio consegnerà in forma solenne dieci ricompense al V. M. di cui tre alla memoria e sette a viventi. I decorati alla «memoria» sono: medaglia d'argento Giuseppe Verginella, partigiano, medaglia di bronzo ten. col. Giovannicco Biddau; medaglia di bronzo ten. Giulio Ferro. Ai viventi verranno consegnate le seguenti decorazioni: medaglie di argento al cap. Odorico Pitacco e al s. ten. Guido Tassan-Burle; medaglia di bronzo al cap. Marcello Delia; croce al V. M. all'aiutante Mario Godenigo, al sergente Silvano Detella, al vicecapo Mirko Vittor e al partigiano Romano Vittorio.

Al ten. col. Giovannino Biddau del 152.mo fanteria «Sassari» la medaglia di bronzo è stata conferita con la seguente motivazione: «Comandante di presidio isolato, dopo averlo posto in efficienza con una intelligente sistemazione difensiva, guidava i suoi reparti in numerosi e vittoriosi combattimenti contro formazioni nemiche, distinguendosi per elevate doti di ardimento». — Bosnia occidentale (Croazia) 28 febbraio - 22 maggio 1942.

Anche Muggia sarà rappresentata alla cerimonia di stamane. Il sergente Silvano Detella, dell'8.o Autoraggruppamento d'Armata verrà insignito della croce al V. M. con la seguente motivazione: «Durante le operazioni di difesa di una piazzaforte, assolveva lunghi ed importanti servizi in zona continuamente battuta dal nemico. Sotto intenso bombardamento, visto cadere gravemente ferito un collega, accorreva volontariamente, malgrado l'intenso fuoco, e lo trasportava su di una slitta avviandolo al più vicino posto di medicazione». — Millerovo (Russia) 18 dicembre 1942 - 6 gennaio 1943.

Tra sono le manifestazioni di maggior importanza in programma per martedì 24 maggio: lo scoprimento di 18 cippi al Parco della Rimembranza, il raduno dei Comitati provinciali triveneti dell'Associazione famiglie Caduti in guerra e il carosello dei Carabinieri a Montebello.

> **La Lega Nazionale e la Federazione Grigioverde invitano la cittadinanza ad esporre il tricolore nella ricorrenza del 24 Maggio.**

Alle 10.30 a cura della Federazione Grigioverde saranno consacrati i nuovi cippi che glorificano i seguendi Caduti: medaglia d'oro ten. di vascello Armando Crisciani, medaglia d'oro cap. l. c. Antonio Zotti, medaglia d'argento e di bronzo ten. genio navale Matteo Riva, medaglia di bronzo cap. Mario Novi-Ussai, croci al V. M. marittimo Sergio Chermetti, ten. di vascello Dante Radaelli, cap. l. c. Nicolò Prinz, sottocapo Enzo Fabbris, sottocapo palombaro Ernesto Zanellato, meccanico marittimo Michele Risola, soldato Ilario Schrigner, cap. Ennio Steffè, cap. Remigio Grego, uff. R. T. Ferdinandeo Pontevivo, marinaio Nicola De Cesare, sottocapo Livio Sitter, ten. pilota Aldo Millo e Giuseppe Del Conte.

La memoria di tutti i Caduti in guerra sarà ricordata a cura dell'Associazione nazionale Famiglie caduti in guerra, con una Messa di suffragio che verrà celebrata alle 9.30 nella Cattedrale di San Giusto. Alla funzione religiosa interverrà il presidente nazionale dell'Associazione, S. E. Sansonetti oltre a tutte le delegazioni dei Comitati provinciali triveneti. Dopo la Messa saranno deposte corone di alloro al Monumento ai Caduti e alle 11.15, al Ridotto del Teatro Verdi si svolgerà l'assemblea dei Comitati triveneti.

DA OGGI IN TUTTE LE PROVINCE D'ITALIA

IL CENSIMENTO DEI SORDOMUTI E LE SUE FINALITA' SOCIALI

Con oggi ha inizio a Trieste e contemporaneamente in tutte le altre province italiane, il censimento nazionale dei sordomuti. La importante iniziativa va accreditata all'Ente nazionale sordomuti, che si propone in tal modo di iniziare un'azione di portata sociale vasta e rendere la sua attività opera assistenziale a tutti coloro che ne siano bisognosi, senza distinzione alcuna, beninteso quella della affiliazione o meno alle Sezioni regionali in cui l'Ente stesso si articola. Promossa con questo intendimento dal massimo l'iniziativa ha goduto dell'interessamento del Ministero degli Interni e dell'Istituto centrale di statistica, che si incaricherà di vagliare le risultanze definitive.

L'importanza di questo censimento può essere valutata in tutta la sua grandezza solo se si tengono presenti alcuni recenti prodi della scienza medica nel settore in questione. Gli specialisti più preparati vedono oggi delle possibilità di recupero e di emendamento dalla grave menomazione, che solo qualche decennio addietro erano pressochè insperabili. Naturalmente a una simile affermazione non è lecito dare valore di assoluto; vi sono delle condizioni iniziali che devono essere soddisfatte, ma è presumibile quanto si verifica in una buona maggioranza dei casi. In sostanza, il metodo più recente, cosiddetto «misto», non si limita al classico insegnamento della parola a mezzo di un continuo e lungo esercizio della labbra attraverso il quale il minorato riesce a vedere la parola che non può sentire; pur mantenendo questa forma di labiolettura, si è potuto accertare che nella grande maggioranza di sordomuti è tuttavia presente qualche residuo di udito; il metodo misto consiste appunto nel facilitare l'apprendimento della parola attraverso la valorizzazione e l'esercizio di questi residui di udito e si hanno oggi a disposizione amplificatori sufficientemente versatili e potenti per mettere in atto tale programma.

Un altro fattore di preminente importanza per ogni tentativo di recupero delle facoltà vocali nei sordomuti è che il trattamento venga iniziato quanto più precocemente possibile.

Per realizzare un così vasto programma di rieducazione sociale e di affrancamento dalla grave minorazione, l'Ente nazionale sordomuti ha naturalmente bisogno della più larga collaborazione di tutti quanti.

In seguito agli accordi intercorsi tra il commissario nazionale dell'Ente sordomuti cav. Vittorio Jeralla e il consulente otorinolaringoiatra del Servizio medico scolastico del Comune di Trieste dott. Antonio Chebat, sono interessati [illegible] presente in atto: [illegible] completamente sordi [illegible] il primo anno di età; i soggetti divenuti completamente sordi dopo il primo anno di vita, ma prima di aver completato l'acquisizione del linguaggio parlato, con conseguente graduale perdita del linguaggio spontaneo; i soggetti divenuti completamente sordi dopo l'acquisizione del linguaggio spontaneo parlato; i soggetti affetti da gravi [illegible] dalla nascita [illegible] vita, con [illegible] acquisizione [illegible]; i soggetti [illegible] fisici, dive[illegible] zione del [illegible] che sono [illegible] la parola [illegible] della la[illegible].

Gli interessati sono invitati a [illegible] Sezione di Sa[illegible] Cavana 18, [illegible] ore 9 alle [illegible] rilevamento [illegible] a fine del [illegible]

A TRIESTE NEI PROSSIMI GIORNI

L'assemblea nazionale della Caccia

Con i suoi 800 mila iscritti la F.I.D.C. è la nostra maggiore organizzazione sportiva - Fra i temi in discussione gli orientamenti per una caccia controllata in Italia - L'augurio dei cacciatori triestini

«La VIII.a Assemblea nazionale della Federazione italiana della caccia è convocata a Trieste nei giorni 27 e 28 maggio (con eventuale proseguimento del lavori domenica 29)». Così inizia la circolare inviata dalla Presidenza, da Roma, ai presidenti delle Sezioni provinciali e ai rappresentanti regionali di tutta Italia, formanti i quadri direttivi della imponente massa dei cacciatori italiani. A Trieste quindi un centinaio ed oltre di rappresentanti della caccia italiana si sono dati convegno per svolgere i lavori annuali dell'Assemblea nazionale. Sarà presente il dott. Pietro Pediconi, che la fiducia e la stima dei cacciatori italiani hanno chiamato recentemente al non lieve pondo della presidenza della Federazione italiana della caccia. Il Presidente uscente, dott. Giorgio Rastelli, che per ben nove anni ha retto con passione pari a competenza l'alto incarico, porgerà il suo saluto di congedo.

L'attività di questa Federazione, che con i suoi ottocentomila associati, rappresenta indubbiamente la massima organizzazione sportiva nazionale, ha necessità, a parte le norme statutarie che lo prevedono, di sfociare, almeno una volta all'anno, in un'assemblea dove la valente oratoria dei partecipanti (gli avvocati vi sono largamente rappresentati) porti a conoscenza delle massime autorità federali, il pensiero e i desiderata delle varie province sui molti problemi che assillano la caccia italiana.

Esami di bilanci e proposte di modifiche del vigente Statuto onde pervenire alla istituzione di forme più confacenti di assistenza amministrativa e controllo finanziario, saranno oggetto di ampia discussione; e una legge di imminente pubblicazione sul decentramento di molte attribuzioni finora devolute al Ministero Agricoltura e Foreste, che le trasferisce alle Amministrazioni provinciali, determinerà nell'assemblea di Trieste un'atmosfera di particolare interesse alla vigilia di tale, invero notevole, innovazione.

E' augurabile però che tali importanti argomenti non facciano perdere di vista quelli di carattere più strettamente venatorio. L'emendamento della nuova formulazione all'art. 67 del Testo Unico (già approvato dall'Assemblea nazionale del 1954 come proposta *urgente* di modifica della legge) consistente nella estensione di un regime venatorio controllato a territori non appartenenti alla zona delle Alpi, ci sembra, qualunque possa essere il pensiero in proposito dei rappresentanti le varie province italiane, l'argomento fra i più interessanti che saranno trattati nel corso dei lavori.

Poichè, con una disposizione di legge, si tende alla salvaguardia o meglio all'incremento del patrimonio faunistico che per troppo tempo è stato trascurato, è segno evidente che ormai fra i cacciatori si fa strada il concetto che solamente con una disciplina volontariamente imposta si la caccia italiana, anche per i meno abbienti, potrà dare i suoi buoni frutti o meglio potrà sopravvivere. Un sano criterio di caccia comunque controllata, che indispensabilmente deve accompagnare la costosa pratica dei lanci per ripopolamento, dovrebbe pertanto affiancare questa, così da non rendere sterili i sacrifici e le fatiche che i cacciatori s'impongono. E i recenti raduni di Piacenza, ai quali hanno partecipato o aderito i rappresentanti della Lombardia, dell'Emilia, del Piemonte e del Veneto e con essi i cacciatori triestini, stanno a confermare che la caccia italiana va indirizzandosi veramente su tale via, consecia delle sue responsabilità.

Sia quindi feconda di risultati questa VIII.a Assemblea nazionale [illegible]

Mario Doleni

le celebrazioni indette per il 24 maggio, la commemorazione del decimo anniversario del triste eccidio [illegible] le 8, nella Cappella di Sant'Anna al Cimitero Comunale don Gemello celebrerà una S. Messa di suffragio.

Una disgustosa vicenda al vaglio della Questura

L'eco di una disgustosa vicenda è passata in questi giorni per gli uffici della Questura. [illegible] chiarato in sede di Polizia di avere sempre ignorato la vergognosa vicenda denunciata dalla figlia. I vicini dei P. sostengono invece che, a causa dei tristi amori della fanciulla con il convivente della madre, nella casa dei tre scoppiavano sovente aspri litigi. Il P. è stato arrestato per violenza carnale e la donna denunciata a piede libero per violazione degli obblighi di assistenza familiare. La F. è stata alloggiata nell'Istituto «Teresiano» di via dell'Istria, in attesa di essere inviata in una casa di rieducazione.

La Cassa di Risparmio a favore degli indigenti

OLTRE 2 MILIONI DI LIRE AGLI ENTI ASSISTENZIALI

[illegible]

Un bracciante infortunato al Porto Vittorio Emanuele

Al Porto Vittorio Emanuele III, è rimasto infortunato ieri il bracciante Daniele Chert, di 45 anni, abitante in Strada Vecchia per l'Istria 169. Verso mezzogiorno, mentre stava scaricando delle travi, il Chert è scivolato ed è finito contro un vagone ferroviario in sosta sulla banchina, in modo da riportare la distorsione del ginocchio destro con probabili lesioni articolari. E' stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale con prognosi di 20 giorni.

OGGI A RONCHI DEI LEGIONARI

La pattuglia azzurra degli arditi del cielo

Assi mondiali del volo a vela e del paracadutismo alla «Giornata dell'ala»

[illegible]

NAVI IN PORTO

[illegible]

Assemblea dei medici liberi professionisti

[illegible]

XI ANNIVERSARIO

Messa in suffragio di diciotto infoibati

[illegible]

FALLITO IL COLPO DEL BORSEGGIATORE

I GIUDICI GLI HANNO INFLITTO la ventiquattresima condanna

Dovrà scontare un anno di reclusione

Il pregiudicato Vittorio Caucic, di 57 anni, senza fissa dimora, è stato condannato ieri dal Tribunale a un anno di reclusione e ottomila lire di multa per furto aggravato. Il pomeriggio del 18 novembre scorso, all'angolo di via Torrebianca con via della Zonta, il Caucic si impossessò del portamonete che la signora Giuseppina Pregellio custodiva nella tasca destra del cappotto; ma essendo stato scoperto lasciò cadere il portamonete a terra e finse di raccoglierlo, per restituirlo alla borseggiata. Questa accettò e mostrò di credere alle parole dello sconosciuto, che si protestava innocente: ma decise di seguirlo, e lo fece arrestare dal primo agente di Polizia nel quale si imbattè.

Al processo, l'imputato ha continuato a protestarsi innocente, ma le precise testimonianze della borseggiata e di una sua cugina che si trovava quel giorno assieme a lei, hanno convinto il Tribunale della colpevolezza del Caucic: che oltre al resto risulta beneficiario di ben ventitrè precedenti condanne quasi tutte per reati contro il patrimonio, tra le quali due emesse dal Tribunale della Senna, di Parigi.

Pres. Fabrio, P. M. Pascoli, canc. Petrocelli; difesa avv. Nimira.

Si riprende domani il processo per la rapina di via S. Marco

Il processo per rapina contro i tre giovani Carmen Vidman, Tullio Baselli e Claudio Bassich, verrà ripreso domani alle 9.30 di fronte ai giudici della Corte d'Assise. I tre sono accusati d'aver organizzato e portato a termine una rapina in via San Marco, ai danni di un'anziana esercente che stava rincasando con i guadagni della giornata. Subito dopo il colpo, la Carmen Vidman venne fermata nell'atrio di una casa vicina, dove cercava di nascondersi dopo aver celato in un angolo la borsetta strappata alla vittima.

La Corte sarà presieduta dal dott. Rossi mentre l'accusa verrà sostenuta dal P.M. dott. Pascoli; al banco della difesa, siederanno gli avvocati Antonini, Moro e F. Presti.

Penoso episodio al palazzo di Giustizia

Un uomo di mezza età, dimessamente vestito, che in un corridoio di palazzo di Giustizia stava attendendo l'esito di una pratica, è crollato ieri improvvisamente al suolo in preda ad un accesso nervoso dalle apparenze epilettoidi. Subito soccorso, l'uomo — che successivamente venne identificato per Pietro Mariani, di 32 anni, abitante al numero 31 di Caresana — ha continuato per un po' ad agitarsi e farneticare; finchè alcuni sanitari della CRI fatti intervenire telefonicamente, hanno provveduto a trasportarlo all'Ospedale maggiore, ove è stato accolto in osservazione. Il Mariani — che nel suo agitarsi scomposto parlava di una bandiera da difendere e gridava di essere pronto a dare il proprio sangue per la sua fede — ha attualmente pendente un procedimento di separazione civile dalla moglie.

SPETTACOLI

Le "letture interpretative„ iniziate al Teatro Nuovo

La prima delle «letture interpretative», organizzate dall'«Associazione per il Teatro stabile di Trieste» sotto il patrocinio dell'«Istituto del Dramma italiano» si è svolta in un clima di vivo interesse e di fervida partecipazione del pubblico. L'esperimento non è nuovo per la nostra città; prima della guerra, fu tentato con successo dal TAU (Teatro d'arte universitario) sotto la direzione del dott. Spiro Dalla Porta Xydias; recentemente letture simili sono state tenute più volte dall'Università popolare.

Esse danno modo al pubblico di esprimere la sua opinione: questa è la più apprezzabile novità della cosa. D'altro canto, danno anche modo all'autore e a chi lo patrocina — in questo caso l'IDI — di saggiare l'opinione del pubblico sul lavoro. Il quale lavoro, attraverso la lettura fattane dagli attori e un'accorta regia, giunge agli ascoltatori nella sua piena efficienza, anche se affidato principalmente alla sola parola.

Così la commedia di Mario Capogrossi «Desto sotto la tua coltre» ha trovato l'altra sera un'ottima accoglienza. Presentata di Marino de Szombathely, in modo da facilitare la comprensione delle intenzioni dello autore e dei lati più riposti dell'opera, essa è stata letta dagli artisti della nostra «Compagnia stabile» con quell'intelligenza interpretativa che li ha resi così simpatici e cari al pubblico triestino in questi mesi della loro attività al Teatro Nuovo. Laura Solari e Giuseppe Caldani, Grazia Migneco e Gianni Mantesi, Nini Perno e Gianni Solaro, Piero de Sanctis e Carlo Alighiero, Giorgio Valletta e Mimmo Lo Vecchio sono riusciti a realizzare l'atmosfera incombente nella camera del faro, dove il protagonista Furio vive la drammatica vicenda del suo subcosciente. Tale realizzazione attraverso la semplice lettura è stata resa possibile dalla ben dosata regia di Spiro Dalla Porta Xydias, il quale, servendosi dei mezzi a sua disposizione — mezzi che devono sempre rimanere in sottordine — quali rumori di catene, luci mutevoli e commenti musicali tratti dal «Mare» di Debussy, ha fornito nel miglior modo possibile un'adeguata cornice al testo.

Che la commedia sia piaciuta, non è un'opinione ma una certezza: lo attestano i voti scritti dagli ascoltatori sulle apposite schede ch'erano state loro distribuite. Di contro a pochissimi voti nulli o inferiori al 5, si contano tredici 6, trentotto 7, trentacinque 8, undici 9 e sedici 10, con un totale di 113 voti favorevoli, più undici voti intermedi. 103 voti risultano propensi alla rappresentazione.

Domani lunedì 23 corr. avrà luogo la seconda lettura interpretativa con inizio alle ore 21. Gli attori della «Compagnia stabile di prosa» leggeranno «L'argine travolto» di Marcella Altieri. Seguiranno la votazione e se, come si spera, gli ascoltatori si faranno coraggio, anche una discussione. La presentazione sarà ancora una volta affidata a Marino de Szombathely e la regia a Spiro Dalla Porta Xydias.

Martedì al Verdi il concerto Van Kempen

Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il settimo concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina che, diretto dal maestro Paul Van Kempen e con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron, avrà luogo martedì alle ore 21. Verrà eseguito il seguente programma: Weber, «Euryanthe», ouverture; Schuman, Concerto in la min. per violoncello e orchestra; Mahler, Sinfonia n. 1 in re, prima esecuzione a Trieste.

Concerto del pianista Glauco Del Basso

Venerdì sera al Teatro Nuovo, il pianista Glauco Del Basso, terrà un concerto pubblico. In programma musiche di Mozart, Beethoven e Chopin. Gli iscritti alla Società dei Concerti e gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Nuovo usufruiranno di riduzione sul prezzo dei posti in platea.

Balletti classici al Rossetti

La sera dell'8 giugno prossimo, il Politeama Rossetti ospiterà, per un unico spettacolo, le danzatrici della Scuola di Maria Panzini Dell'attesa serata, che viene promossa dal Comitato di Assistenza Sanitaria della Croce Rossa Italiana, riparleremo nei prossimi giorni.

«La bellezza del diavolo» al C. U. C. Questa sera, alle ore 21.15, nella sala del Teatro Nuovo il Centro universitario cinematografico proietterà «La bellezza del diavolo» di René Clair.

Cineclub ferroviario. Stamane alle 10.30, al Vittorio Veneto, verrà proiettato ai soci il famoso «Gabinetto del dottor Caligaris (1919-20) di R. Wiene.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Martedì alle ore 21 settimo concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore Paul Van Kempen. Violoncellista: Maurice Gendron.

TEATRO NUOVO. Ore 17: Compagnia Stabile di Prosa della Città di Trieste con la partecipazione di Carla Bizzarri «La scuola dei padri» novità di Stefano Pirandello. regia di O. Spadaro. Turno abbonamento D.

EXCELSIOR. 14.30: «Per ritrovarti» con Bing Crosby, Claude Dauphin. Un avvincente film Paramount diretto da G. Seaton. Ultima 22.

FENICE. 14: «La ragazza di campagna» con Bing Crosby, Grace Kelly. Premio Oscar per la migliore attrice del 1954, William Holden. Diretto da George Seaton, Premio Oscar per la sceneggiatura. Ult. 22.

NAZIONALE. 15: «La bestia umana» con Glenn Ford, Gloria Grahame e Broderick Crawford. Dal famoso romanzo di E. Zola. Ult. 22. Vietato ai minori.

ROSSETTI. 15: «La finestra sul cortile» con James Stewart, Grace Kelly, un technicolor Paramount. Ult. 22.

ARCOBALENO. 14: «Sette spose per sette fratelli». Cinemascope Ansco Color in un inno della vita, alla giovinezza e all'amore, M.G.M. con Jane Powell e Hovard Keil, per i primi 6 giorni non sono valide tessere e ingressi di favore.

FILODRAMMATICO. 14.30: (ult. 22). Seconda settimana della più grandiosa realizzazione in Cinemascope: «Prima dell'uragano», in Warnercolor con V. Heffin, A. Ray e M. Freeman. Il più bel film dell'annata.

GRATTACIELO. 15: «Quattro donne nella notte». Un giallo avvincente con Miriam Petacci, C. Calvet, L. Rocco, Roberto Risso, M. Auclair, D. Darrieux. Vietato ai minori.

SUPERCINEMA. 14.30: L'ultima irresistibile interpretazione di Totò: «Il medico dei pazzi» interamente a colori, con Totò, Franca Marzi, Carlo Ninchi, Tecla Scarano. Segue: Nuova attualità.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Italia K 2», grandioso film a colori che documenta un'epica impresa. Ultima 22.

CRISTALLO. 14: Alan Ladd in «Rullo di tamburi», una drammatica e coraggiosa avventura in un grandioso cinemascope.

CAPITOL. 14: «Il mondo è delle donne». Cinemascope Fox. L. Bacall, J. Allyson, A. Dahl, C. Wilde, V. Heflin. Vietate tessere ed entrate di favore fino a tutto il 22 maggio.

ALABARDA. 15: «La contessa scalza» il superbo technicolor di J. L. Mankiewicz, con Ava Gardner e Humphrey Bogart. Proibito ai minori. Ultimo giorno.

ARISTON. 14: «Magnifica ossessione». Sul grande schermo panoramico un technicolor superbo, suggestivo, appassionante. Un classico di trionfale successo, con Jane Wyman e Rock Hudson. Ultimo giorno.

ARMONIA. 14: «Per la vecchia bandiera», technicolor, R. Scott, L. Barker. Nuovo programma varietà.

AURORA. 15 (cassa 14.30): Madama Butterfly», con Kaoru Jachigusa, Nicola Filacuridi, Ferdinando Lidonni, e i cantanti Orietta Moscucci e Giuseppe Campora. Uno spettacolo indimenticabile e senza confronti. Technicolor Dear. Prezzi normali.

GARIBALDI. 14: «Canzone d'amore», Maria Fiore, Claudio Villa.

IDEALE. 14 (ult. 22): Il più grande successo dell'anno: «La tunica» technicolor della 20th Century Fox. Cinemascope stereofonico, con J. Simmons e V. Mature.

IMPERO. 14.30: «Le signorine dello 04» con A. Lualdi, F. Valeri, A. Cifariello e P. De Filippo. Comico, sentimentale, originale. E' un film Diana di grande successo. Segue Incom con il III Motogiro d'Italia.

ITALIA. 15: «L'ombra» dal capolavoro di Dario Niccodemi. La delicata storia di un peccato senza colpa, di una dedizione senza limiti, con Marta Toren, Pierre Cressoy e G. Maria Canale. Prima visione.

S. MARCO. 14: «Casa Ricordi», technicolor panoramico mirabilmente interpretato da un cast di attori eccezionali e senza precedenti nella storia del cinema italiano.

MARE. 14: «Giorni d'amore». La deliziosa vicenda di due innamorati con Marcello Mastroianni, Marina Vlady. Vietato ai minori di 16 anni.

MODERNO. 14: «Mogambo» il più grande film della stagione con gli interpreti insuperabili C. Gable, A. Gardner, G. Kelly. Presentato dalla M.G.M. in technicolor.

SAVONA. 14: Tutti gli assi dell'umorismo in «Accadde al Commissariato» A. Sordi, N. Taranto, W. Chiari, L. Bosè. (Warner).

VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30 «La furia di Tarzan» con Lex Barker.

VIALE. 14.30 «Il cantante misterioso», un film che parla al cuore con Luciano Taioli, Marcella Mariani, C. Campanini

VITT. VENETO. 14.30: «Divisione Folgore», Fausto Tozzi, Lea Padovani, E. Manni. Film avvincente, eroico, umano. Capolavoro Cei - Incom.

AZZURRO. 14: «Mambo» violento, drammatico, moderno con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Shelley Winters. Successo senza precedenti. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «Veli di Bagdad» grandioso technicolor Universal con V. Mature e M. Blanchard.

FERR. S. VITO. 15: «Bandito senza colpa» technicolor.

LUMIERE. 14: «La fine di un tiranno» technicolor con Joel Mc Crea, Yvonne De Carlo e P. Armendariz.

MARCONI. 14 «Riccardo cuor di Leone». Spettacolare cinemascope Warner con Rex Hamison, Virginia Mayo e George Sanders.

MASSIMO. 14.30: «Sua Altezza ha detto: No!», malizioso e divertente film musicale in Ferraniacolor, con Elena Giusti, Ugo Tognazzi e Roberto Risso.

ODEON. 14.30: «Tradita» un film di grande successo con Pierre Cressoy, Lucia Bosè, Giorgio Albertazzi e la nuova rivelazione Brigitte Bardot.

NOVO CINE. 14.30: «La schiava del peccato», passionale, drammatico con Silvana Pampanini e Franco Fabrizi.

RADIO. 14.30: «I ribelli dell'Honduras. Avvincente technicolor con Glenn Ford e Ann Sheridan.

SECOLO. 14: «Sul sentiero di guerra» technicolor con Don Hall, Cristine Carson. Segue varietà M. Marcelli, De Rosè.

SERVOLA. 16: «Da quando sei mia» M.G.M.

VENEZIA. 14: «Il cavaliere del deserto» con R. Scott. Domani: «Mizar».

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. Due orchestre.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA anziana lunga pratica attestati offresi tutta giornata per mensa o famiglia. Telefonare 32334. 44516 A

MEDIA età brava cucinare, molto amante bambini offresi per famiglia ore da combinarsi. Telefonare 32334. 44517 A

CIVILE fidata brava cucinare paziente bambini offresi presso distinta buona famiglia. Cassetta 21930 A UPI.

DONNA seria, capacissima cerca servizio presso piccola famiglia, latteria. Ronco 2. 64344 A

DONNA offresi cucito stiro ore da combinarsi. Cassetta 21935 A UPI.

PRESTASERVIZI media età referenze offresi giornata oppure ore combinarsi. Cassetta 11689 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA solo se referenze primarie cercasi. Telefonare 36791. 11715 B

BAMBINAIA madrelingua tedesca o francese per due bambini cercasi. Telefonare 29955. 11701 B

DOMESTICA anche ragazza primo servizio piccola sicura famiglia assume. Assicura alto stipendio, ottimo trattamento, anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 5715 B

DOMESTICA tuttofare ottime referenze disposta trasferirsi Milano spesata cerca piccola famiglia. Telefonare mattinata 26400. 6438 B

DOMESTICA stabile capace purchè serie referenze ottimo trattamento. Telefonare 36791. 11715 B

DONNA prestaservizi tuttofare pratica, ore combinarsi cercasi. Settefontane 19, Trotta. 44533 B

DONNA stabile attestati cercano coniugi, casa signorile trattamento ottimo. Cassella 21905 B UPI.

DONNA o ragazza pratica trattoria cercasi. Via Cellini 1. 44482 B

DONNA indipendente robusta, civile, onesta, cerca uomo solo per direzione casa, stabile. Cassetta 21964 B, UPI.

PRESTASERVIZI cercasi prime ore mattino disponendo camerino. Martinolli, via Franca n. 22. 11707 B

PRESTASERVIZI media età, ore 10-12 cercasi. Presentarsi ore 15 viale Sonnino 9-II, Bardi, porta in fondo. 44541 B

PRESTASERVIZI brava onesta cercasi per due ore pomeriggio. Indirizzo UPI 64346 B.

RAGAZZA con referenze cercasi. Promontorio 11-III, porta 12, tel. 25755; presentarsi lunedì. 44505 B

RAGAZZA tuttofare ore da combinarsi, cercasi. Via dell'Eremo 138, D'Agnolo. 0000 B

SIGNORA sola cerca abile domestica serie referenze disposta trasferirsi Roma, ottime condizioni. Rivolgersi Hotel Columbia, Trieste. 21897 B

STABILE media età con assistenza ammalato cercasi. Referenze Casella 21910 B UPI.

STABILE giovane per piccola famiglia cercasi. Cass. 21949 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE decoratore, tappezzerie carta parati, pitturazioni lavabili, qualsiasi restauro, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 11706 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, Lire 4000-5000 offresi. Juraga, via Procureria 6-IV, telefono 46457. 44525 C

A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 64371 C

A. AUTISTA giovane con passaporto offresi anche saltuariamente. Tel. 45862. 44514 C

A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti moderni, colori ture olio, offresi; convenienza. Via Crispi 11, portin. 44560 C

ASSISTENTE sanitaria anche per notte offresi. Coslovich, Molino Vento 11. 64361 C

AUTISTA meccanico giardiniere offresi casa signorile. Cassetta 21927 C UPI.

CONTABILE pratica ventennale, amministrazione cantiere, paghe, contributi, assicurazioni, magazzino offresi, miti pretese. Offerte Cass. 21920 C UPI.

EX sottufficiale di P. S. cerca qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Cassetta 21972 C, UPI.

GEOMETRA giovane primo impiego, miti pretese, offresi. Cassetta 21960 C, UPI.

IMPIEGATA tutti lavori ufficio, pratica amministrazioni stabili anche condominio, primissime referenze, disponibile pomeriggio. Telefonare 25624, ore 9-13. 44421 C

IMPIEGATO buona conoscenza inglese tedesco dattilografia, miti pretese, referenze offresi. Cassetta 21870 C UPI.

LAVORANTE sarta uomo capacissima offresi primaria sartoria. Offerte Cass. 11711 C U.P.I.

LAVORANTE barbiere offresi. Piazza G. Vico 9, mezzanino, Frizzatti. 64310 C

LUCIDO e riparo mobili prezzi modici. Parini 17. 44450 C

MASCHERA provetta praticissima offresi per cinema estivo. Cassetta 21916 C UPI.

PARRUCCHIERA 17.enne capace manicure ondulazioni e permanenti offresi. Telefonare 49364. 44501 C

SIGNORINA offresi per qualsiasi lavoro. Offerte Cassetta 21925 C UPI.

PENSIONATO 60.enne già impiegato amministrativo conoscenza tedesco offresi per ufficio oppure portiere guardiano magazziniere maschera cinema altro, miti pretese, ottime referenze. Cass. 21906 C UPI.

PITTORE muratore, lavori accurati, minime pretese. Rivolgersi calzolaio, Paduina 3. 44466 C

PORTINERIA cercano coniugi pensionati soli disponendo cauzione. Cass. 11660 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta, aiuto contabile, lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 21974 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassi poltrone offresi. Genova 10, negozio pantofole, tel. 24540. 44431 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste, materassi. Tarabochia 5-II. Tel. 46248. 44595 C

36.ENNE presenza offresi assistenza ammalati; disposta trasferirsi montagna. Cass. 11679 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. PERMANENTE originale Super Fuka. Esigetela dal vostro parrucchiere. 11658 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radiolaboratorio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 44484 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite. Mari, Carducci 12. Tel. 24588. 44591 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicceria, pieghettato diritto e raggisole, confezionatura gonne, puntogiorno, puntinglese, ricami. Mermoglia, via Coroneo 3. 64369 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Salone, via delle Torri 2, telefono 30191. 64379 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Prodotti, forniture per barbiere e parrucchiere. Visitateci! 44382 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Produzione specializzata, rivoltature modificazioni. Valdirivo 11. 64307 CC

LABORATORIO riparazioni radio elettrodomestici a domicilio in giornata. Garanzia, prezzi modici. Radio piccole, radiogrammofono occasione. Telefonare 25442, Boccaccio 1. 64377 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 44580 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5, I p. 64384 CC

MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 48831. 64358 CC

PELLICCIAIO specializzato, confeziona, trasforma, ripara, pulisce con brevetto americano. Tel. 29374. 64380 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 44503 CC

PERMANENTI tiepide meravigliose complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 44325 CC

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 44339 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico, Lire 1000. Telefonare 36511. 64321 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici, elettrici, bambole; pezzi ricambio: bracci, gambe, teste, parrucche. Coroneo 1. 64363 CC

SARTA perfettissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 64336 CC

SI confezionano vestiti tailleurs, mantelli, prezzi convenienti. Strada Longera 6-I, destra. 44486 CC

TENITURA libri paghe e Previdenze sociali. Telefon. 46145. 44571 CC

VESTITI freschi misti lana su misura 11.000, pantalone 3500. Consegna in giornata. Colosimo, Imbriani 14. 44549 CC

VESTITI su misura pura lana L. 21.000; tailleurs L. 17.000. Massima garanzia, Sartoria, Oriani 1-II. 44536 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AFFIDIAMO serio incarico, alta retribuzione, ad elementi istruiti. «Economico», Caselpostale 355, Napoli. 5772 D

APPRENDISTA commessa, quindicenne, disposta imparare ricamare a macchina; specificare scuole assolte. Offerte Cassetta 11703 D, UPI.

BAGNINA cercasi, massimi requisiti. Telefonare lunedì ore 16, n. 38239. 2 D

COMMESSA pratica abbigliamento 20-25.enne, referenze cercasi. Telefonare 94669 lunedì, dalle 10 alle 12.30. 44515 D

DATTILOGRAFA precisa, perfetta, per lavoro saltuario su matrici. Indicare pretese per ora. Marini, Casella postale 1283. 64391 D

GARZONA volonterosa sarta donna cercasi. Gatteri 33, porta 15, IV p. 64387 D

GARZONA capace cercasi. Presentarsi mattinata Viale XX Settembre 23, Clarizia. 44556 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Imbriani 6-I. 44565 D

GIOVANE pratico riparazioni accumulatori auto cercasi. Offerte Cassetta 21945 D UPI.

LAVORANTE sarto uomo capacissimo lavoro stabile cercasi. Galleria Rossoni 1-II. 64349 D

MASSAGGIATRICE provetta cercasi. Telefonare lunedì ore 16, n. 38239. 2 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Pavanello Luigi, Settefontane 54. 44578 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca Sartoria Bearzi, via Santa Caterina. Presentarsi lunedì. 44562 D

NUOVA organizzazione tutta Italia offre immediata possibilità lavoro impiegati operai ambosessi. Scrivere IPT, Casella Postale 108, Venezia. 5778 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5724 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Salone Americo, telef. 44438 - 95925. 64308 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi disposta trasferirsi a Mestre, ottima retribuzione. Scrivere Salone Angi, via Olivi 27, Mestre. 64312 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Telefonare 42301. 64314 D

PENSIONATO cercasi compagnia infermo, non richiedesi cultura. Via Trento 1-I, destra. 44494 D

QUATTORDICENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Presentarsi oggi 10-11 via Carducci 39. 44570 D

RAGAZZO 14.enne, apprendista, bella presenza, per negozio abbigliamento cercasi. Piazza Borsa 3, Chianese. 44510 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5657 D

VOLTI nuovi, buone voci cerco cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5546 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA presso Stazione centrale, piccola famiglia statale cerca. Cass. 21895 E UPI.

CAMERETTA mobiliata massimo seimila preferibile rione Sanvito cerca impiegato stabile. Cassetta 21947 E UPI.

INGRESSO scale indipendente acqua minimo disturbo escluso dormire cercasi. Cassetta 21903 E UPI.

MOBILIATA cerca impiegata assente giorno presso distinta paraggi Stazione. Offerte Cassetta 21955 E UPI.

SIGNORINA assente tutto giorno cerca mobiliata indipendente, centrale, conforto. Cassetta 21966 E UPI.

STANZA vasta una o due, I piano e ammezzato, ingresso indipendente, possibilità installazione acqua cercansi in posizione centralissima. Escluso intermediari. Cass. 11674 E UPI.

STANZA ingresso libero possibilmente acqua corrente paraggi Giulia - Viale - Ginnastica cerca impiegata. Telefonare 48902, dalle 12-16. 44484 E

STANZA vitto, giardino, vicino Trieste, due mesi cerca signora sola. Telefonare 32063.

STANZA o soffitta uso studio pittore cercasi. Cassetta 21903 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A compagno stanza affittasi letto. Ventisettembre 12-V, porta 6. 64325 F

A impiegata affitto mobiliata unica, subinquilina. Ventisettembre 59-IV, destra. 64311 F

ALLOGGIO gentile signora assente giorno a sana ed onesta ragazza o giovane donna, offre 55-enne solo in cambio lievi servizi pulizia a 15 km. da Trieste. Cassetta 11708 F, UPI.

BARCOLA riviera affittansi 2 stanze, bagno e cucina, mobiliati, stagione estiva. Telef. 24424, dalle 8-11 e 14-16. 44553 F

CAMERA grande ingresso indipendente, centralissima, per ufficio 2 lavoratori. Tel. 43233. [illegible] F

CAMERA mobiliata, centro, bella affittasi. Tel. 43232.

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono affittasi. 64339 F

CAMERA vuota indipendente affittasi. Telef. 39857. 44478 F

CAMERA mobiliata centro affittasi a due amiche. Indirizzo UPI 64349 F.

CAMERE vuote, ammobiliate, cucina per una persona, camerette, appartamento due camere, uffici, affittasi. Italo, Crispi 3, Bar. 44557 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a una sola. Livaditi 3. Telefonare 96-547. 64396 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signorina seria. Rismondo 2, porta 4. 44552 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi escluso donne. Perissinotti Maria, via San Sergio 10-I.

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Risorta 9, porta 11. 44480 F

COMPAGNA stanza cercasi. Occhipinti, Ginnastica 41-I. 44496 F

LETTO a compagna stanza affittasi. Strada Guardiella 54, II piano, sinistra. 64342 F

MOBILIATA affittasi, miti pretese. Salita Promontorio 11-II, porta 8. [illegible] F

MOBILIATA matrimoniale bagno telefono, distintissimo a due amici. Tel. 28146. 44318 F

MOBILIATA affittasi, vicinanza Stazione affittasi a signorina. Telefono 26807. 44454 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino affittasi. Telefonare 97240, dalle 8-15. [illegible] F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinti. Chiedere tabacchi, Garibaldi 11, secondo destra. [illegible] F

MOBILIATA indipendente a distinto serio. Via Udine 37, IV piano, sinistra.

SALA grande disobbligata affittasi per riunioni. Telefonare 35307. 11712 F

STANZA matrimoniale centralissima affittasi. Telef. 25538.

STANZA mobiliata, acqua corrente, affittasi. Rivolgersi [illegible] 5, porta 11, dalle 10-19 lunedì. 11709 F

STANZA ingresso indipendente I piano centro per ufficio laboratorio. Ind. UPI 44482 F.

STANZA ingresso scale centro soleggiata telefono affittasi. Telefonare 46308. 44500 F

STANZETTA affittasi subito a signore serio. Strada Longa 8-I, Denaro. 44499 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12. 56 G

ALUNNI scuole inferiori si preparano, ripetizioni francese, inglese. Strada Longera 6-I, casetta. 44486 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissimo Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Pontecosso 2, telefono 23121.

BRIDGE imparerete in 10 lezioni. Informazioni tel. 27962 ore 11-14. 44581 G

INGLESE pronuncia ottima, telefono lezioni ripetizioni conversazioni. Tel. 25727. 64294 G

SCUOLA taglio uomo-signora, sistema brevettato Chiarello, inizio dei corsi. Chiarello, Gatteri 10. 44491 G

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI (due) camera, cucina, vuoti, città-periferia. Altri 3-4 stanze vuoti mobiliati anche senza compenso affittiamo. Torrebianca 24. 44564 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze accessori doppi servizi telefono ascensore affittasi 1.o luglio paraggi Ulpiano. Cassetta 11691 I UPI.

APPARTAMENTO lusso 4 camere cameretta cucina bagno termo telefono affittasi prelevando parte mobili. Cassetta 21958 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto, 4 vani, orto, telefono, soleggiato, bellavista affittasi. Costalunga 38, Donda. 44534 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta via Manna, altri tre, quattro stanze centrali affittansi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO 2 camere e cucina ammobiliato cedesi lire 850.000 trattabili. Via Concordia 4. 121 I

CAMERA cucina con mobilio cedesi. Scrivere Cassetta numero 21973 I, UPI.

CAMERA cucina ripostiglio in lavoro affittasi 6000 compensando spese. Carducci 28, Sirotic. 11722 I

GARAGE macchina singola e piccolo magazzino affittansi. Telefono 44312. 11720 I

LOCALI commercio, artigiano affittansi: Revoltella, Settefontane, Sansovino, Battisti. ATEC, Goldoni 1. 60 I

LOCALI 2, cantina, gabinetto, giardino, paraggi piazza Foraggi affittasi. Rivolgersi Buffet Galopin. 21918 I

MAGAZZINO interno 90 mq. adatto deposito, affittasi. Telefonare 38638. 44574 I

MAGAZZINO affittasi. Via Scalinata 1 (calzoleria).

NEGOZIO due fori centro cedesi occasione, inintermediari. Cassetta 21931 I UPI.

QUARTIERE soleggiato, Settefontane, tre camere condominio occupato, vendesi. Indirizzo UPI 64375 I.

QUARTIERE moderno 2 stanze cucina accessori, affittasi compenso. Agenzia Montina Caccia 3. 64394 I

QUARTIERI vuoti pronti 1.o luglio, tre stanze accessori, I piano affittansi. Telef. 29298. 64365 I

QUARTIERINO affittasi compenso spese Conconello. Rivolgersi via Industria 8, sartoria, pianoterra. 44493 I

SOFFITTA centrale, alta, adattabile cameretta e cucina cederei affittanza gratuitamente per due anni a due persone, antecipando spese lavori. Cassetta 21950 I UPI.

VILLA primo piano centralissima ampio giardino otto vani ogni confort libero ambienti lusso affittasi. Tel. 35314, ore ufficio. 44164 I

VILLA mobiliata 5 stanze, giardino, garage affittasi Opicina. Telefonare 38638. 44574 I

VILLETTA 8 vani libera centrale ogni confort affittasi. Telefonare 35314, ore ufficio. 44162 I

VILLETTA libera vani 4 ogni conforto centrale affittasi. Telefono 35314, ore ufficio. 44162 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO vuoto, due, tre camere, accessori, massimo dodicimila, preferibile rione Sanvito cercano coniugi. Cassetta 21948 L UPI.

APPARTAMENTO due tre stanze bagno cucina cercano coniugi. Cassetta 11680 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 camere accessori affitto massimo 20 mila per luglio cercasi. Cassetta 21896 L UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori prenderei in affitto. Telefon. lunedì 41058. 44569 L

CAMERA cucina cerco, pago due anni anticipati prezzo aggiornato escluso compenso. Cassetta 21970 L, UPI.

CAMERE 2 cucina oppure camera cameretta cerco verso compenso spese. Cassetta 21899 L UPI.

CAPANNONE tettoia oppure magazzino adibire officina, superficie minima 400 mq. cercasi. Offerte Cass. 21937 L UPI.

CASETTA con poche stanze abitabili, anche se da riparare, granaio o annesso capannone o tettoia, possibilmente acqua, luce, terreno, periferia città cercasi. Cass. 21914 L UPI.

LOCALE vuoto, adatto negozietto qualunque posizione, cercasi. Negrelli 16, Cartoleria. 64386 L

MAGAZZINO deposito mq. 200 oppure medio con corte, zona via Carducci, Corso, Stazione centrale cerco. Dettagliare condizioni posizione. Cass. 11690 L UPI.

MAGAZZINO o lavoratorio con possibilità alloggio, luce, acqua ev. terreno periferia città cercasi. Cassetta 21915 L UPI.

MAGAZZINO deposito ufficio oltre 150 metri paraggi via Ghega - Sannicolò cercasi. Cassetta 21904 L UPI.

STANZE (due) cucina vuoto, possibilmente centro, cercasi compenso 200 mila, affitto 10 mila. Cassetta 21971 L, UPI.

M Vendite d'occ. L. 25

A.A.A. «ZOPPAS» modelli nuovi frigoriferi; fornelli; cucine elettrogas combinate legna carbone. Rateazioni. S. Lazzaro n. 16. 64376 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 44399 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6. 44329 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. GIACCHE 7900, calzoni 3500, casacche 4500 uomo. Vestiti, gonne, camicette, giacconi prezzi minimi. Occasioni, facilitazioni pagamento. Levi, via Sannicolò 32. 64368 M

ABITI tailleurs giacche soprabiti seminuovi svendo. Ventisettembre 39, porta 15. 64331 M

AUTORADIO «Condor» seminuova occasione vendesi. Telefonare 45190. 44585 M

BANCHI faggio vendonsi. Via Conti 11, Sartori. 64348 M

BILANCIE Ansaldo 2 semiautomatiche portata 15 kg.; addizionatrice, altre a mano ottime condizioni vendonsi lunedì. Crosada 14, ore 8.30-12.30. 44537 M

CARRELLI cauville quattro noleggiansi o vendonsi. Telefonare ore ufficio 44949. 11718 M

CARROZZELLA fonda, culla seminuove vendonsi. Via Settefontane 19-IV, porta 12, mattina. 44488 M

CARROZZELLA sport vendesi. Piazza Volontari Giuliani 6, Valentini. 44487 M

CARROZZELLA Baby-Cars seminuova doppio uso 15.000. Telefono 28041. 44492 M

CARROZZELLA sportiva doppio uso, seminuova, occasione, vendesi. Via Foscolo 6, Micoli. 44576 M

CARROZZELLA Babiscars seminuova lussuosa vendesi metà prezzo. Piazza S. Caterina 2, I p. sinistra. 11709 M

CARROZZINA seminuova, doppio uso per lire 9000, vendesi. Telfonare 39-252. 64395 M

CARROZZINA seminuova vendesi. Tel. 33097. 64351 M

CUCINA economica vendesi causa partenza. Bar Alzetta Carducci 28. 11710 M

CUCCIOLI due mesi setter irlandesi vendonsi. Telefonare 45431, Raffineria 11. 44540 M

FORNO elettrico nuovo germanico, pratico per buffet vendesi. Telefonare lunedì 30203. 21819 M

LETTINO cromato vendesi. D'Alviano 6, porta 10, tel. 91380. 44471 M

LETTINO con rete metallica, tavolino per bambino con seggiolina, carrozzella vendonsi. Via Cellini 3, Bearzotto. 64327 M

MACCHINA cucire «Gramaccini» modernissima garantita, istruzioni gratuite, Singer mano 6500. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 64370 M

MACCHINA cucire Necchi-Singer occasione vendonsi. Lezioni ricamo-taglio gratuite. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 64272 M

MACCHINA per fabbricazione spugnette metalliche vendesi causa partenza. Telefono 90551. 44429 M

MACCHINA 8000, altra spola rotonda 20.000, rientranti bellissime, mobili chiusi occasione. Rimodernature, riparazioni, massima garanzia. Manzoni 4, negozio. Telefono 96925. 64389 M

MACCHINA cucire nuova mobiletto ricamo automatico 38 mila, zig zag, garanzia anni 30, facilitazioni. Via Roma 17 pianoterra. 64390 M

MACCHINA cucire occasione 15.000, nuova mobiletto ricamo 36.000, zig zag, garanzia anni n. 30. Crispi 17, terzo, sinistra. 64390 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000; altre 6000-12000 facilitazioni. Ritiransi usate rimodernature convenienti. Via Maiolica 13-III. 44566 M

MATERASSI (due) lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 64398 M

MAGAZZINO tutto Buon Prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire nuove usate L. 30.000 in poi; radio revisionate L. 5.000 in poi; radio portatili batteria e luce L. 15.000 in poi; radio Imca IF. 71 occasione L. 40.000; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington 2.000 mensili; fornelli gas liquigas 6.000 in poi; dischi 300 eccetera. 44535 M

MANTELLO tailleur, abiti estivi, giacca rossa signora, belli, seminuovi, occasionissima vendonsi. Libri, giornali. Fabio Severo 6, porta 10. 64337 M

OCCASIONISSIMA vendesi automobile da corsa giocattolo lungh. cm. 50 telecomandato completo di tutti gli ostacoli e limitatori per regolare gimcana, Lire 50.000. Telefonare mattinata 24726. 44590 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi, vestiario. «Bazar», Bramante 1. 53 M

PELLICCE stole, giacche (su misura), modelli nuovissimi, prezzi bassi (fuori stagione). Telefono 29374. 64380 M

RADIO nuova piccola vendesi occasione. Via Tiziano 18, porta 15. 64354 M

RADIO C.G.E. mod. 185 8 valvole 16 gamme d'onda vendesi. Via dell'Eremo 88. 44498 M

RADIO usate, moderne, perfette vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 44484 M

RADIO occasione 6000 piccola nuova, lampadari moderni 2400. Roma 17, pianoterra. 64390 M

SEGA nastro, macchina combinata 5 lavorazioni pulitrice, fresa riflatrice. Rivolgersi XX Settembre 53, mobili. 44561 M

TENDA campeggio americana nuova quattro persone, tessuto pesante, sottofondo e zanzariere, m. 3x2,10x2. Compreso telone impermeabile e materasso aria Lire 50.000. Marchi, S. Nicolò 34-I, ore 14-16. 64332 M

TRITAGHIACCIO «Carimali» macchine frappè doppio «Pitroncini», perfette vendonsi. Tel. 41533. 11714 M

VASCA bagno ghisa, scaldabagno, lavandino, specchio cornice vendesi. Indirizzo UPI 44592 M

VESTITO cresima bambino completo vendesi. Via Udine n. 12, Vesell. 11704 M

VETRATA ufficio metri 5x3 vendesi occasione. Rittmeyer n. 4, magazzino. 44572 M

VIOLINO grande autore italiano vendesi. Murat 8-V, porta 16. 44530 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BINOCOLI fotografiche, bussole, compassi, ordigni meccanico, calibri, ventilatori, orologi braccio acquisto. Tommeus 9/B. negozio. 44512 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

BANCO falegname occasione compero. Telefonare 38693 - 35876. 44502 N

BASCULA sino a 5-10 quintali cercasi urgentemente. Telefonare Monfalcone, 2596. 2064 N

BETONIERA media grandezza cercasi. Scrivere dettagliando. Indirizzo Cassetta 21959 N UPI.

BICICLETTA bambino quattrenne acquistasi. Telefonare 92432. 44527 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 1, telefono 38900. 11472 N

(Continua in 8.a pagina)

GIORNALE SPORT

IL CAMPIONATO MONDIALE DI HOCKEY A MILANO

Per un solo punto gli azzurri lasciano il titolo agli spagnoli

Gli italiani segnano con Panagini ma ancora nel primo tempo subiscono il pareggio - Nella ripresa il portiere triestino para il parabile - Alla fine la tattica difensiva dei nostri favorisce l'offensiva degli iberici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 21

Il Palazzo dello Sport questa sera aveva l'aspetto delle grandi occasioni. Oltre diecimila spettatori affollavano le gradinate e le tribune. Tutta l'attenzione era rivolta al confronto italo-spagnolo che avrebbe laureato la squadra campione del mondo. I successi della Germania sul Cile — il primo da parte dei tedeschi nel girone eliminatorio — e del Portogallo sulla Svizzera, la quale cercava il successo per soffiare ai lusitani il terzo posto, sono passati quasi inosservati.

C'è stato ad un certo punto della serata un attimo di apprensione che ha fatto trattenere il respiro agli spettatori. Il maltempo con pioggia e vento, che aveva fatto sospendere la riunione pugilistica di Mitri e Loi al Vigorelli, aveva aperto dei fori nella volta del Palazzo dello Sport, facendo penetrare dell'acqua. Ne hanno fatto le spese le pattinatrici dell'artistico con vistosi scivoloni sulla pista bagnata. Poi la bufera si è calmata e la pista milanese ha ripreso il suo aspetto normale. Con il pareggio tra belgi e inglesi si chiudeva il ciclo delle partite di assestamento della classifica dal terzo all'ottavo posto.

Casacche rosse e maglie azzurre scendono quindi in pista per contendersi il titolo mondiale. Le squadre sono accolte al loro ingresso in pista da fragorosi applausi. Dopo i rituali scambi di fiori le due squadre si schierano in pista. I giuocatori appaiono visibilmente emozionati.

Partiti subito all'attacco, i nostri al 3.o minuto di giuoco vanno in vantaggio con un'azione in linea. Scambio rapidissimo a metà campo tra Gelmini I e Panagini, che superato un avversario in velocità stringe al centro e insacca di precisione nell'angolino sinistro a mezza altezza. I nostri insistono nella fase offensiva e la Spagna è costretta a [illegible]. Il pareggio degli spagnoli avviene al [illegible]. Azione [illegible] Orpinell-Gallen-Puigbo. Quest'ultimo scarta sulla sinistra Marchetto (che nel tentativo di arrestare l'attaccante scivola a terra) e realizza nell'angolino sinistro con Cataletto irrimediabilmente battuto. Nella fase finale del primo tempo il giuoco è equilibrato.

Il secondo tempo si apre con l'Italia in difesa. I nostri si mantengono prudentemente nella loro area allo scopo evidente di conservare il pareggio. All'Italia basta il pareggio per vincere il titolo. La Spagna cerca di sorprendere la nostra difesa con frequenti attacchi. Il nostro portiere, impegnatissimo, para il parabile ma al 9' è battuto. Una discesa spagnola sul settore sinistro provoca una mischia prolungata. L'ultimo tiro è di Gallen che Cataletto para in bellezza. Il nostro portiere però cade a terra e trattiene la pallina con le gambe: l'arbitro decreta il regolamentare «rigore» e la rete viene realizzata da Gallen con un tiro imparabile. L'Italia abbandona (finalmente!) la tattica difensiva e si spinge all'attacco. Al 10' Panagini esce dal campo e al suo posto entra Gelmini II. Ormai però è troppo tardi. La Spagna ha in mano le redini della partita. I nostri sono nervosi e impacciati. Sprecano un «rigore» al 12'.

A due minuti dalla fine esce il terzino Dagnino ed entra Forti ma ormai la Spagna controlla agevolmente la partita. Poi la fine in mezzo a un tripudio di applausi. I molti tifosi che la squadra vincente ha trovato qui a Milano, dove la colonia spagnola è forte, invadono il campo. Gli atleti iberici si abbracciano e ricevono le prime congratulazioni dalla squadra italiana, i cui componenti appaiono visibilmente commossi e provati.

La Spagna, così come avevamo previsto, è riuscita a imporsi sulla nostra formazione. E' stata una vittoria meritatissima di atleti che durante tutte le partite hanno dimostrato una chiara, convincente superiorità. La squadra azzurra ha disputato oggi un incontro bello e generoso: avrebbe forse vinto il titolo se avesse adottato una tattica più rischiosa gettandosi all'attacco con tutte le sue energie, anzichè fidare sulla capacità di resistere del reparto difensivo e principalmente del bravo portiere triestino. Ma questo è il senno di poi...

La Spagna ha vinto così per la seconda volta consecutiva il titolo che ci portò via nel 1954 a Barcellona.

Al termine delle partite è avvenuta la cerimonia di chiusura con la presentazione delle squadre e la consegna alle otto rappresentative di numerosi, bellissimi e ricchi premi.

ITALIA: *Cataletto, Dagnino, Marchetto, Gelmini I, Panagini (1), Forti, Gelmini II.*

SPAGNA: *Zabalia, Orpinell, Boronat, Puigbo (1), Gallen (1), Trias, Mustich.*

Bruno Ive

I risultati

Germania - Cile	2-1	(1-0)
Portogallo - Svizzera	2-0	(1-0)
Belgio - Inghilterra	1-1	(1-0)
Spagna - Italia	2-1	(1-1)

La classifica

Spagna	7	6	1	0	23	7	13
Italia	7	6	0	1	17	5	12
Portogallo	7	5	1	1	25	14	11
Svizzera	7	4	0	3	17	14	8
Cile	7	2	0	5	9	17	4
Germania	7	1	1	5	11	25	3
Belgio	7	1	1	5	5	17	3
Granbretagna	7	0	2	5	14	22	2

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionato nazionale di società maschile - Fase regionale; Stadio comunale ore 8.30 - Seconda e ultima giornata.

CALCIO

Campionato di Promozione: CRDA-Fossalon, campo Ponziana ore 16.

Edera-Terzolana, campo I Maggio ore 16.

Postelegrafonici - Gradese, campo San Giovanni ore 16.

PALLAVOLO

CRDA Trieste - Volley Brescia, campionato maschile di Serie A; campo di via dell'Officina ore 10.30.

CICLISMO

Coppa Postelegrafonici, corsa a cronometro a squadre indetta dall'ENAL per la categoria «Amatori» (km. 26). Gara in circuito con partenza e arrivo a Banne. - Partenza della prima squadra ore 8.

IV Coppa «Caduti Arsenale», gara per tesserati all'UIPS (km. 80). Partenza ore 8.30 da Opicina, arrivo stessa località.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello - Premio di Maggio lire 300.000, m. 1650.

Bollettino di Roveta

Per i calciatori azzurri domenica in famiglia

Firenze, 21

Mattina tranquilla per gli azzurri del calcio. Poco prima delle 10, accompagnati dal D.T. Marmo e dagli allenatori Foni e Bigogno, gli azzurri hanno lasciato Roveta raggiungendo in pullman lo stadio comunale di Firenze, ove hanno effettuato un allenamento atletico, terminando con una serie di palleggi. Le condizioni fisiche dei giocatori sono ottime. Anche Boniperti è pressochè ristabilito dalla contusione riportata domenica scorsa e lunedì prossimo, al suo ritorno a Firenze, prenderà parte attiva agli allenamenti.

Poco prima di mezzogiorno, la comitiva si è sciolta e tutti i giocatori, ad eccezione di alcuni che si tratterranno per loro conto a Firenze, rientreranno alle rispettive sedi. Il secondo raduno com'è noto è fissato per le ore 17.30 di lunedì 23 maggio e la comitiva si trasferirà di nuovo a Roveta. Martedì 24 atletica allo stadio comunale e mercoledì 25 maggio ultimo allenamento a due porte fra la formazione «A» e la formazione «B».

Cavicchi costringe Eugene al ritiro

Firenze, 21

Il peso massimo Cavicchi, campione italiano della categoria e «challenger» al titolo europeo, ha battuto il campione belga Robert Eugene per abbandono alla quinta ripresa.

Cavicchi incontrerà tra breve il tedesco Neuhaus per la corona europea dei pesi massimi.

Humberto resta in Brasile

Pernambuco, 21

Humberto Tozzi, cannoniere del Palmeiras di San Paulo, ha reso noto di aver declinato le offerte della Lazio di Roma, decidendo di restare con la sua società.

PUGILATO AL VIGORELLI DI MILANO

Garbelli demolisce lo spezzino Visentin

Sospesa la riunione causa la pioggia

Milano, 21

Giancarlo Garbelli si è conquistato il diritto di affrontare Duilio Loi battendo lo spezzino Bruno Visentin al termine di dieci accanitissime riprese. Nel combattimento più importante della sua carriera il milanese ha profuso nella lotta tutte le energie che gli provengono dall'inesauribile vitalità. Tenuto a distanza nelle prime tre riprese dalla tecnica più razionale dell'avversario, Garbelli ha accorciato le distanze marciando sull'avversario con fredda determinazione. Ha incassato colpi durissimi, ma alla fine ha imposto a Visentin il giuoco a lui favorevole, gli scambi a media distanza. E per il ligure è stata la fine: colpito più volte da corti ganci al fianco e montanti allo stomaco, Visentin ha dovuto ricorrere a cento astuzie per finire in piedi di fronte allo scatenatissimo Garbelli.

Dopo una prima ripresa di studio Visentin fa registrare una chiara prevalenza manovrando ad arte il sinistro che apre la via a saettanti diretti destri che segnano il volto del milanese. A questo punto il combattimento si fa incandescente e l'arbitro deve intervenire a più riprese per frenare l'ardore dei combattenti che finiscono a terra per due volte strettamente avvinghiati. Il quarto e il quinto tempo sono durissimi per entrambi i pugili che si scambiano scariche violentissime: Garbelli assimila con disinvoltura i colpi, Visentin ne rimane invece fiaccato. Da qui alla fine il milanese sarà sempre all'attacco aggiudicandosi tutte le restanti riprese.

Appena il tempo di annunciare il verdetto, e poi il gocciolare iniziato da qualche minuto si trasforma in un violento acquazzone. Qualche istante d'attesa e poi, visto il perdurare della pioggia, viene annunciata la decisione di riprendere i combattimenti domani alle ore 16.

Campionato di società

Lusinghieri risultati ieri a Valmaura

Oltre un centinaio di atleti in rappresentanza di sette società hanno partecipato alla prima giornata dei campionati nazionali di società maschili nella fase regionale. La migliore prestazione della giornata è stata realizzata dal giovane goriziano Tito Bonessi con un ottimo 22"6 nei 200 piani. Bene pure il quartetto della Libertas nella 4x100 vinta dalla società triestina dopo una vivacissima lotta con la Goriziana. Dopo le gare della prima giornata la classifica vede in testa la Triestina che ha presentato un ottimo complesso di atleti. Un po' in sordina l'Udinese e inattese le buone prove dei ragazzi del C.S.I. di Udine curati dall'azzurro Bernes. Questa mattina con la disputa delle rimanenti dieci gare i campionati verranno conclusi.

OSTACOLI m. 400: 1) Bertoldo (Libertas) 58"7; 2) Monti (Ginn. T.) 59"2; 3) Pascoli (Udinese) 61"3; 4) Bertozzi (Giovinezza) 62"2; 5) Vecchiutti (Ud.) 62"5; 6) Zomaro (SGT) 64"1.

MARTELLO: 1) Pecar (SGT) 42.75; 2) Verona (Ud.) 40.63; 3) Andretti (Lib.) 35.72; Baitz (Giov.) 34.51; 5) Baiani (Gor.) 31.01; 6) Cisilino (CSI) 19.37.

CORSA m. 200: 1) Bonessi (Gor.) 22"6; 2) Prata (Lib.) 22"8; 3) Jordan (Gor.) 23"1; 4) Scoda (Ud.) 23"2; 5) Vittorio (Ud.) 23"8; 6) Davide (San Giac.) 24"2.

ASTA: 1) Vecchiutti (Ud.) 3.40; 2) Mullè (SGT) 3.20; 3) Albanese (Giov.) 3.20; 4) Sulcich (Lib.) 2.50.

LUNGO: 1) Sellan (Gor.) 6.49; 2) Rizzi (SGT) 6.45; 3) Zetto (Giov.) 6.28; 4) Chalvien (Lib.) 6.24; 5) De Bona (Ud.) 6.21; 6) Toppi (SGT) 6.08.

CORSA PIANA m. 5000: 1) Vidoni (CSI) 16'26"4; 2) Romanin (Ud.) 16'27"; 3) Bembi (Lib.) 16'32"2; 4) Fioramo (Giovinezza) 16'42"2; 5) Burlo (SGT); 6) Basaldella (SGT) 17'40".

GIAVELLOTTO: 1) Bruno (SGT) 45.92; 2) Razza (Ud.) 44.29; 3) Ciccolo (Lib.) 43.27; 4) Sedmak (Lib.) 42.48; 5) Bait (Giov.) 41.93; 6) Tensi (Gor.) 41.79.

STAFFETTA 3x800: 1) Libertas (Fioramo, Alborghetti, Simonini) 6'19"; 2) Udinese 6'23"2; 3) Gin. Triestina 6'25"2; 4) Giovinezza 6'30"2; 5) CSI Friuli 6'32"; 6) Goriziana 6'52".

STAFFETTA 4x100: 1) Libertas (Riosa, Serra, Prata, Sulcich) 44"5; 2) Goriziana 44"6; 3) Triestina 45"7; 4) Giovinezza 46"7; 5) CSI Friuli 47"2; 6) San Giacomo 50". Ritirata l'Udinese.

Classifica di società dopo la prima giornata: 1) SGT p. 5046; 2) Libertas 4948; 3) Giovinezza 4464; 4) Udinese 4216; 5) Goriziana 3724; 6) CSI Friuli 2497; 7) San Giacomo 2145.

MENTRE IL GIRO SOSTA SULLE RIVE DEL TIRRENO

Koblet tra Magni e Coppi spia l'occasione della riscossa

Numerosi corridori si sono riposati... compiendo una gita in bicicletta fino alle Alpi Apuane - Primo bilancio

Viareggio, 21

Il Giro ha compiuto il suo primo ciclo che chiameremo della felice puerizia. Delle 21 tappe, sette appartengono al passato. Le abbiamo viste fuggire come un baleno, squillanti di battaglia ma prive di un vero contenuto pratico ai fini che questo Giro si proponeva: l'affermazione cioè delle nuove generazioni.

Lo stesso episodio del Braus che ha visto emergere la volontà e la classe di uno dei corridori che pretendono alla successione degli assi, ovverosia di Bruno Monti, è servito solo al gioco di Coppi e Magni. Il quadro del cammino percorso è presente ai nostri occhi: il guizzo finale di Messina a Torino, la fuga di Monti sul Braus e la vittoria di Magni a Cannes con un gruppetto che costituiva la crema del Giro e che pure era privo di Koblet, di Defilippis, di Minardi, di Albani, di Astrua, di Fornara e Dotto.

A questo punto viene spontanea una domanda: ma ci sono effettivamente nella gabbia del Giro corridori capaci di battere un Coppi e un Magni?

Sul Braus abbiamo assistito al crollo di un Koblet, ma sapevamo già in partenza che Ugo non è ancora in gran forma e soprattutto in montagna avrebbe denunciato le sue non ottime condizioni: il fatto, così, non ha avuto un eccessivo rilievo. Sul Braus però c'è stato qualcos'altro di una certa importanza, il fatto che Monti è stato lasciato libero, e vi assicuriamo che si tratta di cosa del tutto insolita. Dopo Monti, sul Braus, ha brillato Moser, altro giovane che si propone grandi obiettivi.

Diremo ora perchè la bella gesta del romanino sia andata più a favore degli assi che dei giovani. Lo scatto di Monti ha permesso difatti di affusolare la classifica in modo da renderne più agevole il controllo da parte degli assi, perchè è ovviamente più facile sorvegliare otto o nove uomini piuttosto che venti o trenta.

Con i... misteri profondi contenuti nelle squadra straniere, con i «Pipazza» capaci di sconvolgimenti radicali, come accadde l'anno scorso proprio nella seconda tappa, con i Defilippis, che se trovano la giornata buona superano Coppi e Magni insieme (il difetto del corridore della «Torpado», è infatti, la discontinuità) e via dicendo, il lavoro degli assi sarebbe ben diverso e il controllo ben più difficile e logorante. La tattica di chi vuol vincere il Giro è proprio quella di ridurre ad una cerchia il più possibile ristretta gli uomini che mirano alla maglia rosa.

Ciò che non hanno potuto fare Coppi e Magni, lo ha fatto quindi [illegible] Monti. Il romano [illegible] voleva distanziare [illegible] Astrua che [illegible] comando della [illegible] le cose sono [illegible] di là delle p[illegible] sumere, dire[illegible] po sette tappe [illegible] presenta in [illegible]

Coppi e Magni [illegible] rali hanno un [illegible] e uno a favore [illegible] contrario è [illegible] tente fusione [illegible] li combattono [illegible] le dalla fisionomia [illegible] sunto la classifica [illegible] zio del Giro [illegible] chiedere perchè [illegible] gni sono alleati [illegible] vio. Coppi ha [illegible] liquidare [illegible] quando sulle [illegible] momento decisivo [illegible] godersi l'a[illegible] Maglia Rosa [illegible] stabilità del[illegible] dal canto suo [illegible] sare la maglia [illegible] tempo possibile [illegible] quindi dell'[illegible] nissimo per [illegible] di inseguito [illegible] sa alle calcagna [illegible] tempo attende [illegible] pizia per [illegible] Coppi, poichè [illegible] che si tratta [illegible] da tavolino [illegible] pericolo che [illegible] trambi.

Ci diceva [illegible] Guerra che [illegible] elvetica: «S[illegible] pi, gli otto [illegible] Koblet sar[illegible] In ogni modo [illegible] tutte le occasioni [illegible] riguadagnare [illegible] to. Sul Braus [illegible] rici segue [illegible] lità la ruota [illegible] mo, e questo [illegible] ne, perchè [illegible] anche in qu[illegible] Fausto Coppi [illegible]

In generale [illegible] ne che prev[illegible] un colosso [illegible] splendono [illegible] verile. Stan[illegible] si sono alz[illegible] forcata la [illegible] compiuto u[illegible] giata fino a[illegible]

Domani [illegible] ostilità sul [illegible] gio a Perugia [illegible] metri, con [illegible] za frastagliato.

A. A.

Pettegolezzi polverizzati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Viareggio, 21

Approfittando della giornata di riposo a Viareggio ho potuto interessarmi con una certa tranquillità a diverse cosette.

Ne racconterò soltanto due. Una per chiarire voci ingiustificate fra me e Magni e fra Coppi e Magni. L'altra per invitare la giuria a stare più attenta prima di prendere spiacevoli provvedimenti verso corridori innocenti.

Sono andato al quartiere della «Nivea-Fuchs» all'albergo Margherita. Sono stato ricevuto con grande cordialità da Fiorenzo Magni, dal suo direttore sportivo Pagani e dagli altri componenti la squadra. Ho riferito a Magni le voci che circolano su un preteso mio disaccordo con lui e su un accordo fra Coppi e lui. Subito Fiorenzo ha tenuto a dirmi che non c'è ragione perchè la nostra amicizia sia cambiata. Questo mi fa sempre piacere.

Fiorenzo Magni per svolgere il suo piano che punta a mantenere la prima posizione svolge una tattica che io ap[illegible]

[illegible]

do mi ha detto che fra lui e Coppi non c'è stato mai accordo alcuno. Le voci in contrario che circolano, discutendo insieme i fatti che sono avvenuti, noi ce le siamo spiegate in un modo solo. Cioè abbiamo pensato che, avendo tanto la «Bianchi» quanto la «Nivea» in diversi casi manovrato nello stesso modo perchè lo stesso interesse li guidava a fare così, questo è stato compreso come se vi fosse un vero e proprio accordo. Ma la verità è che si trattava solo di un interesse uguale. Magni mi ha pure detto che si sente in forma ora come mai. Non andrà al Giro di Francia e trascorrerà le vacanze al mare. Magni ha concluso con il precisarmi che se Coppi oppure un altro gli vogliono levare la maglia rosa dovranno riuscirci con le forze perchè con nessun altro mezzo vi riusciranno.

Vado ora all'altro fatterello della giuria. Al traguardo ieri venne annunciato che Nencini era giunto tredicesimo. La giuria ha poi scritto nel suo comunicato che Nencini (n. 81) era retrocesso all'86.o posto e multato di 2000 lire per avere trattenuto per la maglia nella volata finale il corridore Ciancola (n. 90). Il fatto mi ha meravigliato. Sono andato ad interrogare Ciancola e il romano sinceramente stupito mi ha detto che nessuno l'aveva preso per la maglia. Ciancola ha precisato ancora che [illegible]

[illegible]

Gino Bartali

SORPRESE AL TORNEO DI WIESBADEN

PIETRANGELI BATTE SEIXAS e Sirola liquida Herb Flam

Wiesbaden, 21

L'italiano Nicola Pietrangeli [illegible] Seixas [illegible] Herb Flam per 6-3, 6-3.

Oggi trotto a Montebello

Un bel programma

L'odierno convegno di trotto, che si inizierà alle 15.30, [illegible]

Gli orari e i campi delle partite di calcio

[illegible]

[illegible] Il Tennis Triestino comunica [illegible] prossima 20 maggio.

LE PROVE PER IL GRAN PREMIO DI MONACO

Ascari eguaglia il primato stabilito giovedì da Fangio

Migliorati i tempi di tutte e tre le "Lancia,,

Montecarlo, 21

Il terzo ed ultimo turno di prove in vista del G. P. di Monaco ha fatto assistere ad un nuovo duello tra Fangio e Ascari. L'italiano è stato oggi il più veloce e con 1'41"1 ha eguagliato il primato ufficioso che Fangio aveva stabilito giovedì; nella prima giornata Ascari non era sceso sotto a 1'42".

Gli allenamenti che si sono svolti dalle 6.15 alle 9.15 — una macchia d'olio della vettura di Macklin ha causato l'interruzione per circa un'ora delle prove — hanno permesso alle tre «Lancia» ufficiali di migliorare nettamente i loro tempi: Ascari ha guadagnato 9/10 di secondo, Castellotti 1", Villoresi 7/10, il che permette alla Casa torinese di avere tutte e tre le vetture tra le sette più veloci. Anche Fangio si è impegnato oggi a fondo, ma il suo miglior giro in 1'41"2, rimane di 1/10 al disotto di quello che egli stesso aveva realizzato giovedì scorso.

Behra ha fatto registrare un buon tempo (1'42"6) ma il maggiore progresso lo ha compiuto l'inglese Hawthorn su «Vanwall», che ha migliorato di quasi 10" il suo tempo di ieri. L'italiano Taruffi, girando più velocemente di Paul Frère, si è assicurato il diritto di guidare domani la quarta «Ferrari». Come Behra, gli altri piloti della «Maserati» non hanno voluto spingere a fondo, in specie Mieres che ha compiuto solo tre o quattro giri.

Al Liceo "Dante,, la Coppa "Addobbati,,

Alla Stadio di Valmaura, con gli incontri di atletica leggera maschile e femminile, gli alunni dei Licei «Dante» e «Petrarca» hanno portato a conclusione la manifestazione sportiva per la triennale Coppa «P. Addobbati».

I lusinghieri risultati ottenuti in queste ultime prove hanno decisamente portato in vantaggio i verdi del «Dante» che si sono così aggiudicati per il secondo anno l'ambitissimo trofeo.

GARE FEMMINILI

Corsa m. 50: 1) Antonini (D) 7"3, 2) Boscolo (D) 7"5, 3) Hauser (P) 7"6, 4) Sanzin (P) 8", 5) Goruppi (P) 8"1, 6) Simonelli (D) 8"2. *Salto in alto:* 1) Chervin (D) 1.35, 2) Locuoco (D) 1.30, 3) Colucci (D) 1.30, 4) Silvestri (P) 1.25, 5) Donda (P) 1.20, 6) Loschi (P) 1.15. *Salto in lungo:* 1) Passaglia (D) 4.45, 2) Bedoni (P) 4.31, 3) Biscioni (D) 4.30, 4) Naverri (D) 4.09, 5) Pieri (P) 4.08, 6) Alberti (P) 3.52. *Getto del peso:* 1) Storici (D) 9.51, 2) Visin (D) 8.85, 3) Predominato (P) 8.85, 4) Pecorari (P) 8.02, 5) Stock (D) 7.48, 6) Venier (P) 7.25. *Lancio del disco:* 1) Benedetti (D) 25.65, 2) Rocco (P) 23.44, 3) Tarabocchia (D) 22.94, 4) D'Asse (P) 22.70, 5) Cumar (P) 21, 6) Machne (D) 20.54. *Staffetta 4x60:* 1) Dante (Passaglia, Antonini, Naverri, Storici) 34"8, 2) Petrarca (Pieri, Donda, Goruppi, Predominato) 36"1. *Classifica:* «Dante» p. 100; «Petrarca» 68,21.

GARE MASCHILI

Corsa m. 80: 1) Furlani (D) 9"4, 2) Gerini (P) 9"5, 3) Cagnus (D) 9"8, 4) Magris (D) 9"9. *Corsa 80 ostacoli:* 1) Negrelli (P) 12"5, 2) Varini (D) 12"5, 3) Cantarella (P) 13"8, 4) Cattonaro (D) 14", 5) Finzi (D) 16". *Corsa m. 1000:* 1) Cigni (D) 2'57"4, 2) Premuda (D) 3'00"5, 3) Visintin (D) 3'4"1, 4) Nisi (P) 3'19", 5) Antinori (P) 3'30"4, 6) Socota (P) 3'30"5. *Salto in alto:* 1) Cappel (D) 1.60, 2) Portograndi (P) 1.60, 3) Dagri (D) 1.60, 4) Cavallini (D) 1.50, 5) de Molinari (P) 1.40. *Salto in lungo:* 1) Cok (D) 5.95, 2) Stegel (D) 5.70, 3) D'Amato (P) 5.29, 4) Vecile (D) 5.03. *Getto del peso:* 1) Emili (P) 13.10, 2) Pribaz (D) 11.94, 3) Lipizer (P) 11.86, 4) Pellegrini (D) 11.64, 5) Depase (D) 11.79, 6) Gaggi (P) 8.25. *Lancio del disco:* 1) Zanmarchi (D) 34.70, 2) Urbani (P) 31.74, 3) Grioni (P) 29.53, 4) Graziano (D) 28.84, 5) Pentassuglia (D) 28.48, 6) Monego (P) 27.13. *Staffetta 4x100:* 1) «Dante» (Cagnus, Cok, Magris, Furlani) 48"4, 2) «Petrarca» (Lipizer, Gerini, Negrelli, D'Amato) 49"3. *Classifica:* «Dante» p. 100; «Petrarca» 64.28.

Classifica generale: 1) «Dante» punti 488,93, 2) «Petrarca» 376,16.

Per l'investimento stradale prosciolto Guttman

Milano, 21

L'istruttoria per l'incidente stradale di via Mosè Bianchi, in cui era coinvolto l'ex allenatore del Milan Bela Guttman, si è conclusa con il rinvio a giudizio dell'ungherese Solti Deszo, che è risultato il guidatore dell'auto investitrice, e il proscioglimento del Guttman. Nell'incidente, avvenuto nell'aprile scorso, un giovane aveva perso la vita e una ragazza era rimasta gravemente ferita.

Campionato a squadre

Le fiorettiste del C.M.M. guadagnano la semifinale

Padova, 21

Si è svolta oggi dalle 15.30 alle 21.40 la prima giornata del campionato italiano femminile di scherma a squadre. Le venti società che hanno preso parte al turno eliminatorio odierno erano suddivise in quattro gironi di tre squadre ciascuna e due di quattro, con quattro fiorettiste ognuna. Dal primo turno eliminatorio sono uscite le dodici squadre che domattina alle 8 inizieranno le semifinali. Fra queste dodici partecipanti vi è la squadra del Circolo della Marina Mercantile di Trieste, che si presenta come una delle migliori e che certamente fornirà domani incontri assai combattuti.

Gita a Torino per Italia-Jugoslavia

Sono disponibili ancora alcuni posti per il viaggio a Torino organizzato dall'UTAT per l'incontro internazionale del 29 maggio. Prenotazioni e vendita biglietti presso gli uffici UTAT.

LIBRI di pregio, enciclopedie, intere biblioteche, provvedo vendita massimo ricavo. Marini, Casella postale 1283, telefono 34-7-82. 64382 N

MOBILI camere letto pranzo cucine e soprammobili acquisto per il Veneto. Telef. 31428. 11713 N

PROIETTORE diapositive colori occasione comperasi. Telefonare 43696, ore 13-15.

QUADRI antichi moderni compera privato da privato. Scrivere S.P.I. Cassetta 48 B, Venezia. 5777 N

TRENINO Marklin, lettiobistivi acquisterei occasione. Telefono 31569. 44550 N

N Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. BOBEAN: assortimento camere matrimoniali, 2 persone, cucine, divaniletto, poltronelette, attaccapanni. Vendita rateale. Negozio: via Udine 28 - Falegnameria e mostra Campo Belvedere 4, telefono 26490. 8 NN

A. «ALABARDA», Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobiletto, guardaroba, sediame, per giardino, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità, Rossetti 4, Zanchi. 44437 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti: armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sedie. Mobiletto, lettistipo, poltronelette, branda valigia, poi speciali «Regina», sante imbottite, divanilette, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 44520 NN

A. TINELLO, salotti finissimi vendonsi mancanza spazio. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 44161 NN

A. VISITATE Magazzino mobili Giustini: grande risparmio, garanzia, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96545. 44507 NN

ACQUISTATE matrimoniali solidissime, cucine, tinelli, poltrone direttamente al Mobilificio Bischer, risparmierete 30%, anche rateazionate. Bischer, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 64383 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Ghiacciaio: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADIO - bar - libreria quasi nuovo e scrivania vendo. Telefono 40265. 44538 NN

ARMADIO tre porte con specchio, mobili diversi, vendonsi lunedì Bosco 13, magazzino. 44688 NN

ARREDAMENTO mobili bellissimi vendesi causa trasloco. Telefono 28465, ore 14-16. 64374 NN

BRILLANTE acquisterebbe privata se occasione. Cassetta 21919 N UPI.

CAMERA letto, pranzo stile ungherese, mobili singoli vendo. Via Cellini 2-IV, Ascione. 44360 NN

CAMERA da pranzo, armadio, divanoletto e altre da vendere. Viale Miramare 25, porta 5. 44459 NN

CUCINA tipo americano nuova vendesi occasione. S. Francesco 4-III, II scala, Marchesi. 44477 NN

CUCINA buono stato vendesi prezzo occasione anche rivenditori. Rocco, Zovenzoni 1. Visitare oggi 9-13, tel. 41722. 64378 NN

CUCINA camera occasione unica vendonsi. Concorello 520. 44504 NN

CUCINE: vastissimo assortimento; matrimoniali, tinelli, divaniletto, poltronelette, materassi, carrozzine ecc. «Follis», D'Annunzio 48, Petronio 32.

GRANDE assortimento cucine, salotti in gomma piuma, tinelli, attaccapanni, matrimoniali troverete da Bontempo, via Foscolo 3. 44508 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima, altra usata lavorazione perfetta vendonsi occasione. Torricelli 6, falegname. 44524 NN

MATRIMONIALE 60.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, rateazioni. Piccardi 64, falegname. 11654 NN

MATRIMONIALE cucina appartamento vende partendo. Gatteri 34-III, porta 8. 64335 NN

MATRIMONIALE due armadi usata vendesi occasione. Revoltella 17, ore 9-13. 11725 NN

MATRIMONIALE chiara come nuova, materassi lana vendonsi causa partenza. Via Apiari 4, III p. tel. 33778. 44563 NN

MATRIMONIALE bellissima garantita prezzo conveniente vendo occasione. Molinovento n. 44, pianoterra. 44567 NN

MATRIMONIALE 4 porte pagliforti vendesi. Bosco 22, falegname. 44579 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

PIANOFORTE germanico perfetto, come nuovo vendesi. Carducci 22-II. 13 NN

PIANINO studio elegante, prezzo basso vendesi. Telefonare 97128. 64341 NN

PIANINO nero incrociate, metallica. «Maaggio» vendo occasione 170.000. Tel. 97293, lunedì. 44586 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31, telefono 46397. 44495 NN

PIANINO studio 40.000 vendesi. Bonomea 18/4, porta 9. 64479 NN

SALOTTO pullman perfetto vendesi. Slega, Cumano 32. 64324 NN

SALOTTO pullman seminuovo, carrozzella bambina vendo. Boccaccio 29, Penco. 44539 NN

SALOTTO completo nuovo vendo occasione. Via Alfieri 15, porta 10. 44526 NN

STANZA letto una persona vendonsi, Matilde. Viecelli, Campi Elisi 28. 64523 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto; disimpegno polizze massimo realizzo, Oreficeria, Fonteroso n. 5. 44378 O

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, astuccio Stermin, Mazzini 40. telef. 29445. 62 O

BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Rossoni, Melchiorre Gioia 129, Milano, tel. 606-884. 5276 O

CRESIMI: gioielli nel più ricco assortimento e orologi delle migliori marche a prezzi convenienti da Stermin, via Mazzini 40. 62 O

TRAVATA ml. 5 alt. 32 cm., mattoni usati vendonsi. Telefonare 96107. 44497 O

P Rapp. piazzisti L. 5

A ottimo produttore provvisto automezzo primaria industria milanese profumi saponi affiderebbe rappresentanza per Trieste, Udine, Gorizia e province. Referenze. Scrivere Casella 329 D, SPI, Milano. 5774 P

AMBOSESSI abili affidasi rappresentanza organizzazione commerciale forniture uffici amministrativi tecnici. Altissime provvigioni. Scrivere Cassetta 3 E, SICAP, Ancona. 5758 P

CON furgoncino 500 accetterei incarichi per solo pomeriggio. Cassetta 21961 P UPI.

IMPORTANTE stabilimento milanese ricostruzione pneumatici cerca organizzatore vendite Trieste e provincia buona retribuzione e concorso spese. Scrivere Casella 18 A, SPI, Milano. 5775 P

INTRODOTTO abbigliamento moda paglia maglieria bigiotteria Trieste provincia cercasi. Cassetta 21902 P UPI.

PIAZZISTA per maggior diffusione vini e birra estera già largamente introdotti cercasi. Ottime condizioni. Telefonare 44735, lunedì. 44485 P

PIAZZISTI veramente capaci introdotti drogherie cercansi. Rivolgersi via Boccaccio 21. 44573 P

PIAZZISTI con documentabile introduzione bar cercansi. Telefono 31496. 44573 P

PROPAGANDISTA vendite rateali libri più importanti case editrici cercansi. Referenze. Scrivere Cassetta 21898 P UPI.

RAGIONIERE moralità, automezzo, rappresentante abbigliamento viaggerebbe conto seria Ditta. Cass. 11702 P UPI.

RAPPRESENTANTE bene introdotto cerca persone con auto propria per combinazione lavoro. Dettagliare, referenze. Cassetta 21928 P UPI.

RATELTEX cerca rappresentanti vendita rateale tessuti. Cassetta 225, Espressi Biffi, Firenze. 5776 P

SPECIALIZZATI detersivi industriali cercansi ovunque rappresentanti. Cassetta 36 H, SICAP, Bologna. 5771 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. ABBIAMO 500 C Belvedere 53 unico proprietario; 500 C Giardinetta 51; 1100 E. Telefonare Cesare 37203, ore 10-12. 44548 Q

A.A. BIANCHI 175 cc. 4 tempi rateazioni e cambi. Officina via Giulia 41. 11724 Q

A.A. DEMM, moto eccezionali 2-4 tempi, 4 marce sincronizzate, costruite dalla famosa Casa Daldi e Matteucci, rateazioni 24 mesi. Tecnaiso. 44528 Q

A.A. ISETTA ultrautilitaria 2-3 posti L. 335.000. Costo, consumo, manutenzione, tasse, come una moto e Vi serve tutto l'anno. Rateazioni 24 mesi, permute. Tecnaiso. 44528 Q

A.A. LAMBRETTE, Moto Ferrari pronta consegna. Pagamento rateale. Esposizione e vendita Felice Venezian 25. 44506 Q

A.A. ISO per tutti, nuovi prezzi, rateazioni 24 mesi, permute convenienti: Isociclo 78.000; Isoscooter 149.000; Isosport 185 mila; Iso 250 cc. 250.000; Isocarro 320.000. Tecnaiso. 44528 Q

A.A. PNEUMATICI Michelin, Ceat. Tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25, tel. 24564. 44506 Q

A.A. RUMI 125 bicilindriche: Formichino scooter perfetto 138.000, Lusso - Scoiattolo 168 mila, Sport 189.000. Eccezionali rateazioni. Occasioni moto usate permute. Molino Vapore 6. 44587 Q

A. ACCESSORI Vespa, Lambretta, marmitte Abarth, testa Vortex. Specializzata officina riparazioni, Felice Venezian 25. 44506 Q

A. RICAMBI adattabili: Vespa, Lambretta ecc.: pneumatici Ceat, pistoni germanici, fasce Kiklos, ingranaggeria Lomaschini, cuscinetti Hoffman, carburatori Dellorto, cerchi, raggi, catene, lubrificanti. Molino Vapore 6. 44587 Q

APE motocarro perfetto vendo eventualmente ritiro motoscooter. Telefonare mattinata 40783, feriali ore 14-15. 44522 Q

APPIA quasi nuova vendesi causa partenza. Indirizzo UPI 64347 Q.

AUTO 600, imminente consegna cedesi contratto. Scrivere Cassetta 21912 Q UPI.

AUTONOLEGGI 1100, Topolino, con, senza autista. Condizioni favorevoli. Telefonare 94632. 44572 Q

BALILLA Cabriolet perfette condizioni motore carrozzeria vendesi. Telefonare 28940. 64367 Q

BARCA tipo beccaccino, vela, motore, occasione vendesi. Telefonare 90304. 44439 Q

BARCA adatta pesca metri 4,60, motore 1,5 HP vendesi. Telef. 92832. 64345 Q

BICICLETTA ragazzo altra donna sport seminuova occasione. Zovenzoni 4, interno. 44584 Q

BICICLETTA ottime condizioni vendesi occasione. Via Fortunio n. 8. 44508 Q

BICICLETTA per donna vendesi. Via Cellini 3, Bearzotto. 64326 Q

BICICLETTE da 8.000, trasporto forti 22.000. Ciclomotori 50 mila rateali; tubolari 950. Marcon, Pietà 3. 44577 Q

B.M.W. «Poltrona Volante» la insuperabile Moto Morini, la macchina dei trionfi. T.W.N. il turismo garantito 100.000 km. Pronte consegne. Braidotti, Gorizia. Recapito Trieste, Poly-Motor, via Gatteri 17. 44545 Q

B.M.W. R. 51 500 cc. vendo o scambio Vespa 54 conguaglio. Via Cologna 11. 44544 Q

«BORGWARD» nazionalizzate pronta consegna disponiamo. Telefonare Cesare, Garage Jolly, 28398. 44548 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 64199 Q

CORTILE tettiia magazzino adatto rimessa autotreno affittasi. Tel. 32956. 64316 Q

FIAT 1900, 1400, Augusta, Lancia 800, Carro 8 quintali, OM Titano interurbano, Taurus 380 urbano usati vendonsi ratealmente presso FIAT, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16/2, telefono 31986. 2065 Q

FIAT Belvedere, 1100 E, 1500 E vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 64366 Q

FIAT 1100/103, 1100 E, 500 Belvedere, 500 C. S. Nicolò 12, Duplica. 44543 Q

FURGONCINO Ape ottimo aperto vendesi. Garage motoscooter, S. Francesco n. 23. 44594 Q

GIARDINETTA motore nuovo verniciata recentemente vendesi. Autorimessa Piemontese, S. Nicolò 20. 64356 Q

GILERA Sport sidecar miglior offerente. Media 32, 9-11. 11721 Q

ISO 200 occasione causa partenza. Via Cavana 13, corte. 64357 Q

ISO 125 ottimo stato perfetta efficienza vendesi. Telef. 97144. 44551 Q

LAMBRETTA D come nuova ricca accessori vendesi. Telefonare 23252, mattinata. 64323 Q

LANCIA Augusta buone condizioni occasione vendesi. Autorimessa, Riva Gulli 12. 44465 Q

MOTO Triumph cc. 350 vendesi causa malattia. Servola 210, fam. Pronti. 64322 Q

MOTOCARRO Lambretta seminuovo vendesi piccolissimo prezzo. Autorimessa Istria, XX Settembre. 44597 Q

MOTOCARRO Macchi III serie unico proprietario vendesi. Timeus 4. 64382 Q

MOTOCARROZZINO «Vespa» vendesi oppure scambiasi con Topolino conguagliando. Telefonare 37526, Garage Zerial, mattinata. 11723 Q

MOTOCARROZZINO «Guzzi» 500 V molleggiato. S. Cilino 50, Volpi. 64385 Q

MOTOCARROZZINO «Guzzi» doppia V eventualmente condizioni vendesi occasione Telefono 34662. 64362 Q

MOTOCARROZZINO «B.S.A.» circolante vendo, cambio scooter. Garage, S. Francesco 23. 64328 Q

MOTOCARROZZINO «Gilera» 500 vendesi 120.000 o scambiasi con Vespa comparando. Via Cologna 34. 64344 Q

MOTOCICLETTA «Matchles» 350, ottimo stato vendesi. Visibile officina Pacor, via Coroneo 37; telefonare ore 10-12, domenica. 21917 Q

MOTORE fuoribordo 35.000; motoscafo «Lambretta Mare» vendonsi occasione. Tel. 34662. 64364 Q

MOTOM Delfino 160 cc. 4 tempi 19.000 km. occasione vendesi. F. Severo 5, Elettroauto. 64355 Q

PARILLA Bracco 150 vendo occasione. Via dell'Eremo 88. 44498 Q

PARILLA 150 cc. vendesi. Chiadino 53. 44455 Q

POSSESSORE 500 C furgone assume qualsiasi lavoro. Cassetta 11667 Q UPI.

POSTEGGIO motoscooter, mille mensili. Servizio notturno. Astro, via S. Francesco 23. 44538 Q

RADDRIZZATORI carica batterie per garage, elettrauto, cinematografi, galvanica da 2 a 3000 amper. Preventivi gratuiti. Elettrautodiesel Sostero, S. Francesco 50. 44618 Q

TOPOLINO A utilitaria vendo escluso mediatori. Telef. 90191. 64313 Q

TRIUMPH, Ducati 98 Sport 1200 km., Olimpia BSA 125 come nuova, Macchi 125/N, Gilet vendonsi anche ratealmente. Concessionario, Timeus 4. 64382 Q

VESPA occasionissima partenza Australia 70.000 (motocarrozzino). Via Madonnina n. 10, mattinata, Benci. 64372 Q

VESPA 53 vendesi. Via F. Corridoni 2, trattoria. 44553 Q

1100 fuoriserie apribile bella vendesi subito 290.000 irriducibili. Interno pelle, ruote speciali alluminio, carburatore Weber, lampeggiatore, frecce, automatiche, trombe, fari antinebbia, antifurto, orologio cruscotto. Telefonare Monfalcone, 2377. 2682 Q

500 C perfetta vendesi occasione. Via Doda 10, 9-12. 44554 Q

626 con rimorchio autorizzazione conto terzi vendesi. Valdirivo 13. Visitarlo lunedì. 64373 Q

500 C dal 52 unico proprietario vendo. S. Francesco 17, caffè. 44521 Q

1100 E novembre 1951 vendesi inintermediari. Telefonare pomeriggio 26426, Rizzardi. 44532 Q

1100/103 giugno 54 vendo 800 mila causa partenza. Telefonare 41652, 8-12. 44509 Q

500 B balestra lunga, accessori, ottime condizioni vende privato a privato. Telefonare n. 44735, lunedì. 44485 Q

500 C perfette condizioni acquisto contanti, inintermediari. Cassetta 11677 Q UPI.

1400 occasione acquisterei esclusi mediatori. Offerte Cassetta 21900 Q UPI.

1100 E vendo oppure scambio con Balilla o Topolino A. Telefono 37819, ore 9-12. 64397 Q

500 B o ABL ottime condizioni acquista contanti privato da privato. Telefonare 26409, ore 8-10, 14-16. 64399 Q

500 C acquisto contanti da privato. Indicare anno e prezzo. Cassetta 21965 Q UPI.

500 C 60.000 accessori vende privato a privato. Telef. 42559. 123 Q

1100 E 52 unico proprietario; efficientissima Aprilia. Gambini 43, Autorimessa. 11699 Q

1100 TV nuova, 1100/103, Belvedere, 500 C, 1100 E, Ardea, 1100 Cabriolet, Aprilia. Via Genova 21, Ban. telef. 28372. 44568 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AZIENDA seria cerca un milione buon interesse garanzia, riservatezza. Offerte Cassetta 11666 R UPI.

BAR superalcoolici gelateria ottima posizione possibilità vendesi. Cassetta 21952 R UPI.

CINE estivo nuovo 1000 posti rione popolato vendesi. Cassetta 21907 R UPI.

CREDITI cambiari scontansi. recuperansi crediti insoluti eventualmente antecipanto. Scrivere Cassetta 21929 R UPI.

ENTE dà in consegna bar analcolico, massima serietà. Offerte Cassetta 2 R UPI.

IMPORTANTE azienda commerciale per ampliamento cerca capitale 3 milioni interesse 15%, massima serietà. Offerte Cassetta 11665 R UPI.

LABORATORIO pasticceria posizione centrale affittasi o cedesi affittanza. Cass. 21909 R UPI.

LATTERIA possibilità sviluppo lavoro vendesi causa altri impegni. Telefonare 48512. 64320 R

LATTERIA eventualmente caffè, anche periferia cerco. Offerte dettagliate Cass. 11682 R UPI.

LATTERIA caffè avviatissima minime spese vendo causa altri impegni, inintermediari. Cassetta 21901 R UPI.

MERCERIE cartoleria od altro, adatto persona sola, prenderei consegna, acquisterei. Offerte Cassetta 21957 R UPI.

MUTUO 4-5 milioni su casa e terreno cercasi esclusi intermediari. Scrivere Casella 21917 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento vasta licenza cedesi causa partenza. Cass. 21942 R UPI.

NEGOZIO confezioni tessuti, vasta licenza cedesi. Telefono 23635. 21929 R

PER negozio cercasi un milionemezzo, garanzie, buon interesse, massima serietà, discrezione. Cassetta 21963 R UPI.

PRESTITO 1.500.000 artigiano pennelli spazzole cerca. Cassetta 21953 R UPI.

SALONE parrucchiera in consegna cercasi. Cassetta 21968 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Ultimi appartamenti occupati signorili, altri due tre stanze nuovi vendonsi, facilitazioni. 44529 S

A.A.A.A. ALLOGGI condominio in costruzione di fronte Ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, cucinino, soggiorno, bagno, poggioli. Facilitazione pagamenti. Mutuo bancario decennale. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 44519 S

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Villa 2 appartamenti, 5 stanze, accessori, 1 libero vendonsi. 44529 S

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Villa padronale e attigua abitazione colono, 5000 mq. terreno coltivato vigne frutteto svendesi urgentemente causa partenza. 44529 S

A. TERRENO seimila metri Barcola Riviera anche lotti, ottima posizione vendesi. Udine 23-III, Drossich. 64309 S

ABITAZIONI, negozi, terreni, diritti sopralzo vendonsi. Facilitazioni pagamento. Via S. Caterina 9-II, sinistra; feriali. 2 S

ALDISIO appartamenti 3-4 stanze in costruzione piazzetta Belvedere. Possibilità sostituzione con domande 1953-1954. Vendiamo anche condominio. Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 44519 S

APPARTAMENTI tre quattro stanze zona giardino costruende case via Romagna 28 vendonsi. Telefonare 37924. 64360 S

APPARTAMENTI condominio 3-4 stanze stanzino accessori anche Aldisio domande fino 3300 costruzione iniziata locali d'affari. Valdirivo 14-II, telefono 28366. 44511 S

APPARTAMENTI condominio signorili, 5 stanze stanzetta doppi servizi, terrazze, riscaldamento centrale, garage, Scorcola, vista splendida, vendonsi lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 44569 S

APPARTAMENTI due più stanze moderni accessori pronti; altri costruzione vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze, cucina, gabinetto doccia, piano rialzato vendesi miglior offerente. Marchi, Baseggio 73-III. 44547 S

APPARTAMENTO condominio libero 3-4 stanze acquisterei. Telefonare lunedì 95951. 44569 S

CAPANNONE tettoia oppure magazzino adibire officina superficie minima 400 mq. acquistasi. Offerte Cassetta 21937 S UPI.

CASA iniziata costruzione, zona panoramica, 3 stanze stanzetta ricchi accessori, prenotasi; altri appartamenti liberi, occupati, magazzini vendonsi. Telefono 95982. 64350 S

CASA 2 quartieri, campagna, vista panoramica golfo vendesi. Telefono 98227. 100 S

CONDOMINIO I piano, due stanze, cucina, bagno, piccolo terreno vendesi. Rivolgersi Caffè, S. Francesco 17, ore 18-20. 44575 S

CONDOMINIO moderni pronti giugno vendonsi condizioni favorevoli. Agenzia Montina, Caccia 3. 64394 S

CONDOMINIO periferia camera cucina con orto, libero vendesi. Trampus, Vergerio 4.

OPICINA: casa 10 vani giardino, semilibera vendesi. Indirizzo UPI 44689 S.

PER espatrio vendo villetta libera 3 stanze accessori con annesso attivo bar analcoolico 800 m. scoperto. (Lunedì), Alabarda, S. Spiridione 6. 44559 S

PROSSIMA consegna vendo panoramici, ottime condizioni pagamento, bitristanze, soggiorni, bagni, poggiuoli. (Lunedì), Alabarda, S. Spiridione 6. 44559 S

QUOTA indivisa immobile vendesi cedendo appartamento centralissimo tre stanze camerino cucina bagno con o senza mibilio, Via S. Spiridione 10-I, destra. 44483 S

SAPPADA vendesi villetta posizione soleggiata 9 vani, costruzione recente con prato circostante. Rivolgersi presso Pietro Benedetti, Cima Sappada. 44457 S

SCORCOLA vendesi terreno vista panoramica. Telef. 28819. 44489 S

STABILE nuovo, ottimo investimento ente-società, adatto vendite condominiali, affittanze vendesi. Offerte Cassetta 21951 S UPI.

STABILE nuova costruzione Barcola, 4 appartamenti di cui uno libero, giardino vendesi. Indirizzo UPI 44583 S.

STABILIMENTO oppure terreno industriale metri 1-2000 cerchiamo zona Roiano Fiera Rotonda. Offerte dettagliate Cassetta 21921 S UPI.

TERRENI anche piccoli, lotti panoramici per villini vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

TERRENO fabbricabile 4000 mq. a lire 2000 trattabili vendesi lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 44569 S

TERRENO per costruzione cercasi. Telefonare 25952, ore 18-20, esclusi mediatori. 44555 S

TERRENO 380 mq. San Luigi fermata filovia vendesi. Telefonare 27027. 44596 S

TERRENO m. 500 con o senza progetto vendesi. Tel. 46849. 64359 S

VANO negozio centro acquistasi o affittasi, inintermediari. Cassetta 11652 S UPI.

VILLA due appartamenti vendesi esclusi mediatori. Cassetta 21962 S UPI.

VILLETTA nuova pronta entrata 3 stanze bagno riscaldamento giardino vendesi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 44569 S

VILLETTA libera 5 stanze, accessori, giardino, paraggi Rossetti vendesi. Telef. 45801. 44441 S

VILLETTA in costruzione, vista al mare vendo oppure accetterei prestito. Via Soncini n. 61, ore 18-19. 11719 S

T Villeggiatura L. 50

CADORE Calalzo metri 800 affittasi nuovo appartamento mobiliato con bagno. Telefonare 91627. 44335 T

LAGGIO Cadore Pensione Centrale. Pensione 1300, tutto compreso. Chiarimenti Cilio, Telefono 34008. 64393 T

LIGNANO Sabbiadoro, Grand Hotel Italia, Casa famigliare, prezzi modici maggio, giugno. 5606 T

OPICINA affittasi stagione villa completa oppure 2-3 stanze. Telefonare lunedì 23394. 44081 T

OPICINA affittasi stagione villetta mobiliata, bagno, telefono, giardino. Ricreatorio 24. 44513 T

RIVIERA affittasi due camere matrimoniali lussuose bagno con o senza comodo cucina. Indirizzo UPI 44593 T.

S. VITO Cadore affittansi stagione estiva o anno antecipato Olimpiadi 1956 appartamentini nuovi confort arredati 3-5 letti. Telefonare 26489. 44542 T

VALBRUNA casetta 2 camere con 6 letti, soggiorno, accessori affittasi. Telefonare 36962, ore 18.30 - 20.30. 64334 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

SOLA bella, buona, quartiere centro sposerebbe 55.enne sano benestante. Cass. 11697 U UPI.

47.ENNE giovanile presenza impiegato sposerebbe massimo 38.enne piacente con appartamentino. Cass. 21943 U UPI.

40.ENNE privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio seria 30-37.enne. Inanonime Cassetta 21932 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA radiestesista diplomata, chiromanzia scientifica. Solitro 13, fondo via Udine. 64329 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANTICIPAZIONI DEL SETTIMANALE INGLESE «TABLET»

«DIFFICOLTÀ» NEL FUTURO PER L'ALLEANZA BALCANICA

Le sofisticate interpretazioni politiche di Belgrado Giunto nella capitale jugoslava l'Ambasciatore Vidic

Londra, 21

«In Jugoslavia è ora chiaro che il Patto balcanico, destinato in origine ad essere una pietra angolare nella difesa dell'Occidente, esiste praticamente solo sulla carta» — così scrive oggi il settimanale cattolico «The Tablet» in una corrispondenza da Belgrado dedicata alla politica jugoslava.

«L'atmosfera è assolutamente sfavorevole alla trasformazione dell'alleanza balcanica in qualcosa di più di un inefficace ed insignificante progetto» — continua il corrispondente. Dopo aver toccato altri aspetti dell'atteggiamento jugoslavo di scarso interesse verso i problemi della difesa occidentale, ed aver riesaminato i passati rapporti fra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica il «Tablet» scrive:

«Allo scopo di salvare la faccia, si afferma ora ufficialmente a Mosca ed a Belgrado che nulla è mutato. Nell'intento di spiegare la situazione agli occidentali, nelle due capitali si fa spesso sottile e alquanto sofistica distinzione tra quanto avviene in campo politico, terreno di dissensi, e ciò che accade in campo ideologico, dove nulla è cambiato.

«Naturalmente non è il caso di parlare di una adesione della Jugoslavia al blocco orientale nella stessa maniera di un tempo; almeno non per il momento. Tutto fa pensare che ciò non sarebbe neppure desiderabile dal punto di vista sovietico. Prima che ogni cosa sia regolata, vi sono parecchi aspetti della politica interna jugoslava da discutere. Per il momento è la politica estera ad avere importanza. E per quanto la concerne, il parallelismo è perfetto e gli «slogans» sono gli stessi: coesistenza, pacifica ed attiva, attiva nel senso che si tratta di una politica che incoraggia con ogni mezzo la formazione di centri neutrali o neutralizzanti, come l'Austria, allo scopo di formare, se possibile, un'ininterrotta catena di paesi neutrali da nord a sud dell'Europa ostacolando la edificazione delle difese progettate dall'Occidente in Europa ed altrove.

«L'importanza che ha per la Unione Sovietica l'appoggio di Tito alla sua politica estera sta nel fatto che se fossero dei paesi compresi nel blocco orientale, ad esempio la Polonia o la Cina popolare, a dare ai russi tale appoggio, non otterrebbero molto credito. Ognuno invece presta ascolto a Tito, ufficialmente indipendente, ed egli venne infatti ascoltato durante i suoi recenti viaggi in India e Birmania, e lo è ogniqualvolta riceve eminenti visitatori dell'Occidente. Alcuni di essi lo ascoltano anzi come se egli fosse un oracolo.

«Tutte queste cose vengono discusse dai comunisti jugoslavi nelle loro riunioni di partito, ed anche in altre sedi, talvolta con un cinismo che un occidentale può difficilmente concepire. Essi sono consci del servigio reso dal loro paese alla causa del comunismo internazionale e sono lieti che la Jugoslavia si sia finalmente riconciliata con gli altri paesi a regime comunista del mondo. Non vi è dubbio — conclude il «Tablet» — che il «passo fuori d'acqua» è già riuscito a rimettere sott'acqua almeno la testa».

L'argomento Jugoslavia è all'ordine del giorno a Londra: il citato articolo del «Tablet» non fa altro che seguire le tracce di altri, forse meno espliciti, commenti di stampa. Intanto si apprende da Belgrado che l'Ambasciatore di Jugoslavia a Mosca Dobrivoje Vidic è giunto oggi in aereo nella capitale jugoslava per consultazioni in vista degli imminenti colloqui jugoslavo-sovietici.

Legata alla Jugoslavia è, sul fronte diplomatico europeo, la situazione austriaca: si apprende pertanto che i problemi delle garanzie quadripartite concernenti la neutralità dell'Austria e l'inviolabilità del suo territorio non sono stati risolti con la firma del Trattato di stato. Essi sono tuttora oggetto di negoziati, per via diplomatica normale, tra le potenze interessate: Austria, Francia, Granbretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Negli ambienti di solito bene informati si prevede che la soluzione di questi problemi potrà uscire in due tempi:

Primo: il Governo austriaco, dopo la ratifica da parte del Parlamento del Trattato di stato (prevista per gli inizi di giugno) proclamerebbe liberamente la neutralità dell'Austria e si dichiarerebbe disposto a difenderla con qualsiasi mezzo.

L'Austria, sotto forma di una risoluzione votata dal Consiglio Nazionale (Camera bassa), si impegnerebbe a non aderire, nel futuro, a nessuna alleanza militare e a non ammettere la creazione di basi militari sul suo territorio.

Il Governo austriaco, su richiesta del suo Parlamento, notificherebbe in seguito questa decisione a tutte le potenze con le quali esso intrattiene rapporti diplomatici. Queste potenze dovrebbero prenderne atto.

Secondo: da parte alleata si studierebbe la possibilità, una volta che la neutralità dell'Austria fosse stata solennemente proclamata, di prendere qualsiasi misura atta non solo a riconoscere e a rispettare tale neutralità, ma anche diretta ad appoggiare, senza condizioni, la domanda di ammissione immediata dell'Austria alle Nazioni Unite.

Una tale formula approvata dalle quattro potenze ex occupanti (secondo quanto si ritiene negli ambienti diplomatici) permetterebbe di garantire la neutralità e l'inviolabilità del territorio austriaco.

Un bilancio governativo

QUASI TRECENTO MORTI nei disordini di Saigon

Saigon, 21

Duecentoquindici morti e 1500 feriti, 8000 case distrutte, 35 mila sinistrati: questo il bilancio, ancora provvisorio, dei combattimenti svoltisi a Saigon dal 28 aprile all'8 maggio tra l'esercito nazionale e i reparti Binh Xuyen.

Tali cifre sono state comunicate dal Ministro dell'Azione Sociale, che valuta in particolare le perdite civile in 60 morti e 600 feriti, calcolo — egli ha sottolineato — molto approssimativo, non essendo state in esso incluse altre vittime, e in particolare i morti negli incendi che hanno distrutto quasi un milione di metri quadrati dell'agglomerato di Saigon-Cholon.

Ventiduemila sinistrati sono ora alloggiati in appositi centri, altri 8000 sono ospitati da amici o vivono all'aperto e il Governo calcola in 250 milioni di piastre la spesa occorrente per la ricostruzione di case. I beni confiscati ai Binh Xuyen, valutati attualmente in 103 milioni di piastre, dovrebbero essere in realtà molto più importanti, se si tiene conto dei beni nascosti e non ancora scoperti.

GRAVE SINISTRO NEL GRANDE PORTO GERMANICO

Cinque morti ad Amburgo nell'incendio di una petroliera

Fra le vittime due uomini appartenenti alle squadre dei pompieri e della polizia

Amburgo, 21

I vigili del fuoco stanno cercando, tra i resti fumanti di una petroliera, la «Marianne» di 669 tonn., le vittime dell'incendio e della esplosione che hanno distrutto la nave.

La «Marianne», iscritta al compartimento di Amburgo, era in incendiata mentre stava scaricando il petrolio che aveva trasportato ad Amburgo. Mancano ancora dati precisi sul numero delle vittime: ma oltre a sette marinai ricoverati in ospedale, almeno tre marittimi della «Marianne» risultano essere rimasti intrappolati nel fitto fumo levatosi appena è scoppiato l'incendio. Essi dovrebbero essere morti per soffocamento prima ancora che per le ustioni.

Inoltre, due morti accertati si sono avuti tra i soccorritori: dopo la conclusione delle operazioni di soccorso, che l'urgenza ed il fumo rendevano confuse, sono stati trovati sulla tolda della «Marianne» i cadaveri di un vigile del fuoco e di un poliziotto, ovviamente caduti dal fumo durante l'opera di spegnimento delle fiamme, e poi morti soffocati e bruciati. I cadaveri erano irriconoscibili: ma si è potuti identificare come soccorritori dai bottoni delle uniformi che avevano indosso.

L'incendio si è protratto per tre ore; è ancora incerto se la esplosione che ha squarciato la nave sia dipesa dalle fiamme o sia stata essa a determinare l'incendio. Forse un attento esame della carcassa della «Marianne» permetterà di chiarire il punto. Quando l'incendio è scoppiato erano ancora a bordo della nave diverse centinaia di tonnellate di petrolio. Dei sette marinai feriti, tre sono in condizioni gravi.

CON LE VESTI IN FIAMME HA CERCATO DI UCCIDERE

Allucinante abbraccio di un evaso a un poliziotto

La fuga dal carcere e la drammatica cattura Salvato per miracolo l'ufficiale dei gendarmi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

Jean Beauquel, l'evaso dello ospedale di Reims, è caduto nelle mani della polizia dopo un'ultima scena di orrore degna della sua sinistra reputazione. Pochi istanti prima di cadere prigioniero del capitano della gendarmeria di Reims, che da tre settimane lo ricercava, si è cosparso il corpo di benzina e, trasformatosi in torcia vivente, ha tentato di abbracciare il poliziotto, che a mala pena è riuscito a sottrarsi al mortale abbraccio e porsi in salvo.

Jean Beauquel era stato arrestato il 29 aprile scorso in seguito a denuncia presentata dalla propria moglie e dalla figlia sedicenne che costringeva alle azioni più oscene sotto la minaccia di una pistola. Messo in carcere, si tagliava le vene. Soccorso, veniva portato allo ospedale dove furono necessarie diverse trasfusioni per riportarlo alla vita. Ma alle 4 di notte, allorchè era evidente in stato di completa immobilità, approfittando di un momento di disattenzione dei piantoni e fuggiva attraverso una finestra con indosso il solo pigiama che gli aveva passato la amministrazione dell'ospedale. Aveva tuttavia lasciato un messaggio: «Alla prima occasione ucciderò sia mia figlia che mia moglie».

Le precauzioni più accurate vennero prese per sottrarre alla terribile minaccia le due donne, mentre la gendarmeria locale lo ricercava attivamente. Ma ogni ricerca doveva risultare vana. Jean Beauquel si era volatilizzato. Le due donne vennero affidate ad un convento di suore fino al momento della cattura del torturatore. Per venti giorni la caccia è stata spietata. Dapprima si credette che il Beauquel fosse fuggito per mettere fine ai suoi giorni e un cadavere ripescato in un canale di Reims lasciò supporre questa circostanza. Ma l'autopsia lo escluse, fortunatamente. Successivamente si era appreso che aveva abbandonato la regione, ma anche questa voce si rivelò in seguito alle indagini della polizia come campata in aria. Ieri finalmente giunse all'orecchio del capitano di gendarmeria di Reims la notizia che Jean Beauquel si era rifugiato in casa propria. Il capitano prese la precauzione di far circondare la casa nel corso della notte da una pattuglia di agenti, poi verso le 9 di mattina, in compagnia della moglie del Beauquel, si recò al domicilio del ricercato.

L'ufficiale notò subito che una tavola era stata inchiodata all'altezza della prima rampa di scale che conduceva al primo piano della casa. Insospettito, cercò di schiodarla; vi riuscì in parte, ma fu sufficiente per accertarsi che il ricercato era nello stanzino buio. Spianato il mitra, gli intimò di uscire, e il Beauquel vistosi a mal partito rispose: «Va bene, uscirò».

Trascorsero alcuni momenti; i gendarmi intanto erano accorsi per prestar man forte al capitano. Un odore di benzina si sparse improvvisamente nella casa, poi d'improvviso echeggiò uno sparo. Gli agenti si precipitarono, ma in quel preciso momento, uscendo come una furia, i vestiti in fiamme, Beauquel si lanciò in direzione del capitano. Vi fu una lotta allucinante fra l'ufficiale e il forsennato che cercava di serrare l'avversario come in una tenaglia. I gendarmi, rimessisi dalla sorpresa, intervennero per liberare il capitano dalla stretta mortale, e poi, gettata una coperta sul corpo di Beauquel, riuscirono a spegnere le fiamme in cui erano avvolti i suoi vestiti. Ma costui era gravemente ustionato. Trasportato all'ospedale, non emise un solo gemito durante tutto il tragitto e non pronunciò una sola parola. Il suo stato è grave non tanto per la ferita alla spalla, dovuta al colpo di arma da fuoco sparatosi addosso per incendiarsi, quanto per le bruciature

Bonaventura Caloro

CLAMOROSO SCANDALO AMMINISTRATIVO

In arresto il direttore delle dogane svizzere

Falsi conteggi e mancata consegna di fondi Anche a Genova tre denunce per reati doganali

Berna, 21

Il direttore generale delle Dogane elvetiche, col. Ernest Widmer, il quale era sospettato di appropriazione indebita di tasse temporaneamente riscosse dalle sue funzioni il 13 aprile scorso, è stato posto oggi in stato di arresto su ordine del Procuratore generale federale.

La notizia viene fornita ufficialmente dal Dipartimento federale della Giustizia e Polizia in un comunicato il quale dice: «A seguito dell'inchiesta disciplinare a carico del direttore generale delle Dogane, Widmer, si è potuto stabilire che questi aveva conteggiato delle spese che non avevano alcun rapporto con le eccedenze fattesi consegnare provenienti dai fondi dei corsi della scuola di Leistal. Inoltre il Widmer aveva trattenuto da anni fondi che avrebbe dovuto consegnare alla Amministrazione. Una circostanza aggravante risiede nel fatto che il Widmer per giustificare le spese, aveva falsificato una ricevuta postale. A seguito dell'interrogatorio cui è stato sottoposto ieri, il Widmer è stato tratto in arresto su ordine del Pubblico ministero federale». Il comunicato ufficiale precisa che altre comunicazioni verranno ulteriormente diramate.

A Genova, invece, è stato rinviato a giudizio un ispettore di dogana insieme a due suoi complici per contrabbando aggravato, falso in atto pubblico, truffa a danno del pubblico, violazione dei diritti di importazione e corruzione.

Circa un mese fa il direttore superiore del Compartimento doganale scoprì che un manifesto di bordo, destinato alle autorità doganali, era stato alterato per permettere l'importazione di 330 chili di pelli di coccodrillo e di 580 chili di tappeti persiani in luogo di due partite di lana «sudicia». L'inchiesta subito aperta accertò la responsabilità dell'ispettore Giovanni Marini di 42 anni, dello spedizioniere Sergio Brossico e dell'importatore Mario Gagliardi.

Il Marini si discolpò affermando di essersi prestato in buona fede a compiere il falso per poter smascherare l'attività degli altri due. Ma le sue giustificazioni non furono ritenute valide dagli inquisitori che trasmisero gli atti dell'inchiesta all'autorità giudiziaria, la quale spiccò mandato di cattura nei confronti dei tre denunciati. Mentre il Gagliardi venne arrestato, gli altri sono latitanti.

Sulla spiaggia di Salerno

Una coraggiosa fanciulla salva un bimbo in mare

Salerno, 21

Una fanciulla tredicenne ha salvato da sicura morte un bambino di cinque anni che, rimasto solo su una barca era poi caduto in mare. Il bambino, Franco Ruocco, era stato posto nell'imbarcazione da alcuni ragazzi che si proponevano di effettuare una gita a bordo di essa. Per la spinta iniziale però la barca si è allontanata dal molo prima che i ragazzi facessero in tempo a salirvi.

Impauriti per l'accaduto ed ancor più per aver visto che il bambino nell'agitarsi disperatamente era caduto in acqua, i ragazzi si sono precipitosamente allontanati. In quel momento transitava sul molo la tredicenne Vincenzina Ruggiero, la quale, scorto il bambino che lottava disperatamente per tenersi a galla, si è lanciata prontamente in mare, riuscendo a raggiungerlo e a trarlo dopo non pochi sforzi a riva. Qui veniva praticata al Ruocco la respirazione artificiale.

PREVISIONI DEL TEMPO

Il servizio meteorologico comunica: una depressione molto debole interesserà tutte le regioni. Il cielo si presenterà poco nuvoloso e tenderà gradualmente a molto nuvoloso, specie nelle ore più calde. Sulle regioni alpine, specialmente sul versante orientale, potranno verificarsi isolati temporali. Sulle rimanenti regioni qualche isolata e breve precipitazione.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 7.6, 20,2; Trento 9.2, 19.8; Venezia 12, 18; Milano 9.8, 22.8; Torino 7, 20.7; Genova 21.6, 17.9; Bologna 8.6, 22.6; Firenze 7.8, 23.4; Pisa 7.7, 21.4; Ancona 13.3, 20; Perugia 10.6, 22.9; Pescara 10.4, 22; L'Aquila 11.6, 24.5; Roma 13.7, 26.3;

UNA DICHIARAZIONE DEL MEDICO PERSONALE

Ancora quindici giorni di riposo per l'on. Togliatti?

Nuova smentita alle voci di una paralisi Contraddizioni sul numero dei visitatori

Roma, 21

In merito alle condizioni di salute dell'on. Togliatti, sulle quali ieri sono corse varie e contrastanti voci, oggi il prof Frugoni ha dichiarato: «Le condizioni di salute dell'on. Togliatti sono sensibilmente migliorate. Il parlamentare comunista trascorre in piedi gran parte della giornata e nessuna complicazione si è verificata nell'andamento della sua convalescenza. Almeno trenta persone al giorno possono constatare che nessuna paralisi ha mai toccato Togliatti. Questa voce può considerarsi destituita di ogni fondamento».

Il giornale che riporta la dichiarazione del prof. Frugoni, pur prendendo atto della stessa, non può fare a meno di notare che finora Togliatti in via dell'Assietta non ha ricevuto più di cinque o sei persone al giorno, in genere tutti dirigenti dell'esecutivo comunista.

Anche il medico personale, Spallone, ha riconosciuto che le visite al leader del P. C. non sono numerose. «Comunque smentisco nel modo più assoluto — ha detto ancora il medico — la notizia della paralisi. La convalescenza trascorre tranquillamente e senza complicazioni. A nostro giudizio sono necessari ancora almeno quindici giorni di riposo. E riaffermo che si tratta di una congestione venosa e non di altre malattie». Ma il dott. Spalmunista è ammalato, si è espresso per ragioni che a noi sfuggono, con alcune evidenti inesattezze; quindi nemmeno le sue dichiarazioni di oggi possono essere considerate attendibili al cento per cento.

Un giornale romano ha riportata una notizia, appresa da buona fonte, secondo la quale Togliatti non rinuncerebbe questa estate alle consuete vacanze in Val d'Aosta.

STATO CIVILE

del giorno 21 maggio 1955

Nati 10, morti 8, matrimoni 6.

MORTI: Brescia Francesco, a. 76; Garbin ved. Sponza Maria, a. 76; Vardobasso Luisa, a. 5; Pecile ved. Wanderbeker Erminia, a. 73; Divo in Gerin Margherita, a. 63; Pouch Flavio, giorni 2; Poropat in Gioitti Anna, a. 31; Pecchiari Marcello, a. 47.

MATRIMONI RELIGIOSI: Bon Elio meccanico con Predonzan Luciana impiegata; Lonzar Giovanni impiegato con Periani Miranda sarta; Bolsi Olivio muratore con Gandusio Santa casalinga; Decleva Bruno autista con Plettersech Nella ricamatrice; Ledovich Guido agricoltore con Velia Liliana casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Vesnaver Francesco bracciante con Zorzenoni Graziella casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Alfieri Raffaele impiegato bancario con Rauwolf Laura impiegata; Tutino Vitosante commerciante con Parat Maria sarta; Tenze Arduino elettricista con Stochele Claudia casalinga; Geretto Silvio muratore con Covaz Giulia pellicciaia; Sorice Mauro disegnatore con Loperfido Laura parrucchiera; Ciuffi Giancarlo commesso postale con Frassinelli Bruna casalinga; Sancin Gioachino commesso con Sancin Vlasta casalinga; Marsi Gualtiero marittimo con Rossi Veneranda vedova Velo casalinga; Micheli Giorgio operaio verniciatore con Caruso Maria casalinga; Massopust Gianfranco geometra con Fabris Valnea casalinga; Mercù Paolo insegnante medio con Jeric Marta student. universitaria; Arbanassi Giorgio tranviere con Zanella Livia casalinga; Pangher Mario bracciante con Giugovaz Lucia casalinga; Arseni Vitale impiegato con Bazzeo Vanda Virginia casalinga; Sdraule Giorgio meccanico con Montecalvo Anita sarta; Zanini Piero ingegnere con Scocchi Licia casalinga; Plezzo Ruggero amministratore con Repa Bruna impiegata; Bencich Emilio muratore con Prodan Liliana casalinga; Selez Luciano operaio con Michelazzi Maria casalinga; Frausin Nicolò impiegato con Grazzini Anna impiegata; Spataro Giovanni Antonio macellaio con Trevisan Norma casalinga; Basso Moro Angelo cementista con Boschian Farsorin Laura casalinga; Purinani Fabio vetraio con Cossutta Maria casalinga; Grasso Mario agente P.C. con Ferlatti Maria commessa; Gandolfo Riccardo impiegato con Gattuso Vittorina casalinga; Castro dott. Lino impiegato bancario con Annis Ileana impiegata; Tomich Guido agente P.C. con Manteo Maria casalinga; Orlandi Aldo ferroviere con Balzano Maria cameriera; Maurel Guido elettrotecnico con Gelosa Maria sarta; Iurcev dott. Mario impiegato con Calligaris Delia casalinga; La Fata Domenico fabbro con Dilena Edilia barista; Cucit Luigi agente P.C. con Casseler Rita Concetta casalinga; Zingarelli Mauro meccanico con Mez Elisa commessa; Fermo Giorgio operaio con Benedetti Marcella operaia; Falman Aldo capitano marittimo con Toffanin Claudia casalinga; Croci Marino meccanico con Smet Maria casalinga; Massimiani Umberto falegname con Miclaucich Rosa domestica; Zarattini Ennio elettricista con Gull Elena parrucchiera; Prodan Luciano saldatore con Trussingher Iolanda casalinga; Piccione Roberto elettricista con Mazzaroli Claudia casalinga; Stancich Silvano meccanico con Milan Fernanda casalinga; Lawton Frank capitano esercito statunitense con Milloch Clementina casalinga.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 2-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Toscanelli» 27-5 da Venezia, Trieste, Venezia, per la Australia; «Spuma» verso 25-5 da Genova, Livorno, Siracusa, per il Sud Africa via Suez; «Europa» 23-5 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, costa Occidentale, Estremo Oriente; «Caboto» verso 23-5 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, costa Occidentale, costa Orientale; «Timavo» verso 8-6 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India, Pakistan, costa Occidentale; «Diana» 30-5 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa Orientale; «Isonzo» verso 3-6 da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, Tarragona, Cagliari, per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Piave» metà giugno da Trieste, (Venezia), (Napoli), (Livorno), Genova, viaggio inaugurale; «Algida» verso 1-6 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 21-5 arr. a P. Elizabeth; «Alga» 20-5 in arr. a Tanga; «Algida» 22-5 in arr. a P. Said; «Ambra» 20-5 arr. a Genova; «Aquileia» 20-5 part. da Monrovia per Abidjan; «Asia» 22-5 part. da Napoli per Genova; «Astra» 19-5 part. da Monrovia per Sassandra; «Australia» 21-5 in arr. a Suez; «Caboto» 13-5 arr. a Genova; «Diana» 18-5 part. da Gibuti per Massaua; «Duino» 17-5 arr. a Abidjan; «Europa» 23-5 in part. da Trieste per Venezia; «Isonzo» 20-5 arr. a Genova; «Neptunia» 21-5 part. da Aden per Colombo; «Oceania» 21-5 in part. da Sydney per Melbourne; «Onda» 20-5 arr. a Colombo; «Perla» 19-5 part. da Alessandria per Napoli; «Portorose» 23-5 in part. da Durban per L. Marques; «Risano» 18-5 part. da P. Sudan per Suez; «Sistiana» 19-5 arr. a Karachi; «Spuma» 20-5 arr. a Genova; «Timavo» 18-5 part. da Aden per Suez; «Toscana» 19-5 part. da Colombo per Fremantle; «Toscanelli» 19-5 part. da Aden per Suez; «Tripolitania» 20-5 part. da Aden per Mogadiscio; «Victoria» 22-5 part. da Singapore per Hongkong; «Vivaldi» 7-5 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 13-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 1-6 da Genova per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 26-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (costa atlantica); «Conte Grande» 4-6 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (costa atlantica); «A. Vespucci» 31-5 da Genova per Napoli, Barcellona, centro America, sud Pacifico; «Perla» 10-6 da Trieste per Venezia, Fiume, Napoli, Livorno, Genova, sud America, (costa atlantica); «Stromboli» 28-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, centro America, nord Pacifico; «Vesuvio» 25-6 da Trieste per centro America, nord Pacifico. N. B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 19-5 part. da New York, Gibilterra; «C. Colombo» 20-5 part. da Napoli, Gibilterra; «Saturnia» 19-5 part. da Lisbona, Halifax; «Vulcania» 21-5 part. da Barcellona, Cannes, Genova; «Etna» 19-5 arr. a Vancouver; «Nereide» 13-5 part. da Cadice, La Guayra; «Stromboli» 23-5 in arr. a Trieste; «Tritone» 19-5 part. da Curacao, Cartagena; «Vesuvio» 14-5 part. da Curacao, Casablanca; «Conte Biancamano» 17-5 part. da La Guayra, Tenerife; «Marco Polo» 20-5 part. da La Guayra, Curacao; «A. Usodimare» 21-5 part. da Cristobal, Cartagena; «A. Vespucci» 22-5 in arr. a Genova; «Augustus» 18-5 arr. a Genova; «Conte Grande» 21-5 part. da Dakar, Lisbona; «Giulio Cesare» 20-5 part. da Rio, Santos; «Leme» 19-5 part. da Vitoria, Recife; «Antonietta Bozzo» 19-5 part. da Dakar, Recife; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.; «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» 22-5 da Trieste per Venezia, Bari (ev), Pireo, Istanbul, Deringe (ev), Cavalla (ev), Salonicco, Izmir (ev); «Messapia» 25-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 26-5 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Abbazia» 26-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Belluno» verso 26-5 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Campidoglio» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia; «Enotria» 28-5 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» a Trieste; «Esperia» 22-5 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 23-5 a Pireo; «Campidoglio» 22-5 da Brindisi per Venezia; «Chioggia» 22-5 a Venezia; «Treviso» 21-5 previsto a Lattachia; «Messapia» 22-5 in arr. a Trieste; «Rovigo» 23-5 in arr. a Beirut; «Otranto» 22-5 da Trieste per Venezia; «Loredan» 22-5 previsto partire da Deringe per Alessandria; «Enotria» 23-5 da Siracusa per Napoli; «Grimani» 23-5 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 23-5 da Napoli per Genova; «Belluno» 22-5 a Genova; «Vicenza» 23-5 atteso a Pireo; «Udine» 23-5 previsto in navigazione verso Marsiglia.

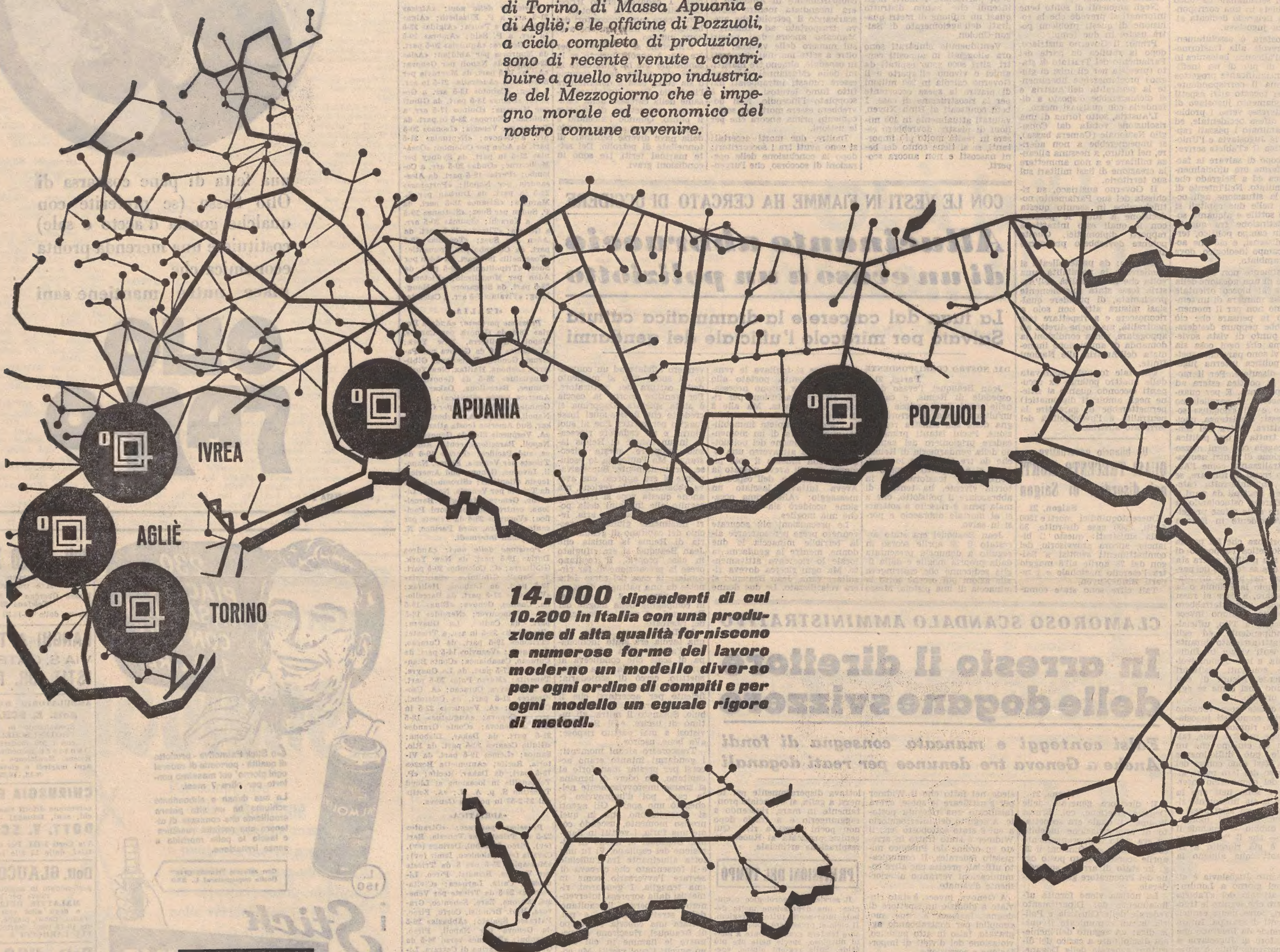
«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Borsi» 3-6 da Trieste, per Bari, Napoli, Salerno, Canneto L., Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» verso 4-6 da Trieste, per scali di linea periplo italico; «C. di Siracusa» 27-5 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 21-5 part. da Napoli per Venezia; «Cagliari» 21-5 part. da Messina per Palermo; «C. di Catania» 21-5 part. da P. Empedocle per Trapani; «Marechiaro» 21-5 part. da Venezia per Ancona; «Maria Carla» 21-5 part. da Livorno per Bagnoli; «Celio» 21-5 part. da Bari per Catania; «C. di Siracusa» 21-5 part. da Catania per Bari; «C. di Messina» 21-5 part. da Valencia per Marsiglia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

olivetti

La fabbrica piemontese di quarantacinque anni or sono è divenuta oggi un complesso produttivo internazionale con gli stabilimenti di Barcellona, Glasgow, Buenos Aires, Rio de Janeiro, Johannesburg; ma essa continua ad avere in Italia le ragioni prime della sua esistenza e qui la Olivetti costruisce le sue nuove officine, prepara gli uomini, presenta i prodotti. Gli stabilimenti di Ivrea si integrano con quelli di Torino, di Massa Apuania e di Agliè; e le officine di Pozzuoli, a ciclo completo di produzione, sono di recente venute a contribuire a quello sviluppo industriale del Mezzogiorno che è impegno morale ed economico del nostro comune avvenire.

14.000 dipendenti di cui 10.200 in Italia con una produzione di alta qualità forniscono a numerose forme del lavoro moderno un modello diverso per ogni ordine di compiti e per ogni modello un eguale rigore di metodi.

Olivetti in Italia: cinque stabilimenti 1200 macchine al giorno

Macchine per scrivere da ufficio e portatili
Addizionatrici a mano ed elettriche
Calcolatori scriventi
Macchine contabili
Telescriventi
Schedari e classificatori Synthesis
Mobili metallici
Macchine per contabilità e statistica a schede perforate
Macchine utensili di precisione
Nastri dattilografici

Ing. C. Olivetti & C. S.p.A., Ivrea (Italia)
Austro Olivetti Büromaschinen A.G., Wien
British Olivetti LTD., London
Deutsche Olivetti Büromaschinen A.G., Frankfurt/M
Hispano Olivetti S.A., Barcelona
Olivetti Africa PTY. LTD., Johannesburg
Olivetti Argentina S.A., Buenos Aires
Olivetti Australia PTY. LTD., Sydney
Olivetti Colombiana S.A., Bogotà
Olivetti Corporation of America, New York
Olivetti Industrial S.A., Rio de Janeiro
Olivetti Mexicana S.A., Ciudad de México
Olivetti S.A. Belge, Bruxelles
S.A.M.P.O. Olivetti, Paris
Olivetti (Canada) LTD., Toronto